



ASSOCIAZIONI  
CRISTIANE  
LAVORATORI  
ITALIANI



Da un **piccolo**  
gesto nascono  
**GRANDI**  
**PROGETTI**

ATTIVITA' REALIZZATE DALLE ACLI  
CON IL CONTRIBUTO 5x1000 IRPEF - ANNUALITA' 2017

## INDICE

Prefazione.....	4
CAPITOLO 1 - Il metodo di lavoro .....	5
Ambiti progettuali .....	5
CAPITOLO 2 - La progettazione .....	6
Gli strumenti di lavoro.....	6
La progettazione .....	7
CAPITOLO 3 - La realizzazione dei progetti territoriali.....	10
Il monitoraggio delle attività .....	10
CAPITOLO 4 - Attività e risultati ottenuti.....	16
Attività e risultati nell'ambito lavoro .....	17
Attività e risultati nell'ambito cittadinanza attiva .....	18
Attività e risultati nell'ambito povertà.....	19
Attività e risultati fuori ambito .....	22
Il volontariato.....	25
Sintesi dei risultati raggiunti .....	26
CAPITOLO 5 - Attività realizzate dalla sede nazionale ACLI.....	28
Immigrazione consumerismo legalità.....	28
Politiche salute, famiglia e non autosufficienza.....	36
Sviluppo associativo.....	39
Formazione .....	40
Istituzioni .....	51
Cooperazione innovazione e terzo settore.....	53
Animazione di comunità.....	62
Studi e ricerche .....	64
IREF - Istituto di Ricerche Educative e Formative .....	74
Giovani delle ACLI.....	77
Archivio Storico .....	79
NEXT .....	81

Coordinamento Donne .....	85
Cooperazione e volontariato internazionale .....	87
APPENDICE.....	95
Schema dei progetti realizzati dalle sedi provinciali e regionali delle ACLI .....	95

## Prefazione

Come previsto dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del 5 per mille dell'Irpef" il presente documento è stato elaborato dalle Acli nazionali, in quanto organismo intestatario delle quote del 5xmille dell'Irpef.

All'interno della relazione oltre alla presentazione delle attività riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali realizzate direttamente dai Dipartimenti e dagli Uffici della Sede nazionale, sono presentate anche le attività realizzate dalla rete associativa territoriale (provinciale e regionale) e dalle altre strutture a diverso titolo associate e/o in rete (soggetti sociali e professionali, associazioni specifiche, servizi e imprese sociali, ecc.).

## CAPITOLO 1 - Il metodo di lavoro

### AMBITI PROGETTUALI

Il modello organizzativo, sperimentato e aggiornato nel corso del tempo, e la definizione di obiettivi progettuali comuni, hanno permesso di attivare un sistema trasparente di gestione dei fondi raccolti ed un complesso di iniziative in grado di rispondere ai molteplici bisogni espressi dalle categorie sociali in condizione di marginalità che quotidianamente si rivolgono alle ACLI.

A partire da questo modello, la Sede nazionale ha riproposto ai territori di sviluppare la propria progettualità attorno ai 3 ambiti progettuali con lo scopo di:

- concentrare le risorse e sostenere le strategie dell'Associazione,
- realizzare iniziative sempre più efficaci e significative,
- aumentare la visibilità delle attività realizzate e la comunicazione dei risultati,
- rendere sempre maggiormente evidente l'utilizzo fatto del contributo ricevuto.

Il primo ambito **LAVORO** rappresenta uno dei temi fondativi delle ACLI ed è stato proposto con lo scopo di dare continuità alle iniziative di orientamento, formazione e educazione al lavoro per giovani attivate in diverse realtà territoriali.

Il secondo ambito **CITTADINANZA ATTIVA** è stato scelto per valorizzare l'impegno delle ACLI nella costruzione di percorsi inclusivi in grado di offrire le stesse opportunità a tutti i cittadini italiani, a prescindere dal luogo di residenza, riducendo le disuguaglianze e rafforzando la coesione sociale.

Il terzo ambito **POVERTA'** è stato scelto per dare continuità, diffondere e valorizzare le esperienze di sostegno a persone e famiglie in condizione di disagio economico, sia attraverso la realizzazione di percorsi di accompagnamento al reddito di inclusione sociale, che attraverso la raccolta e distribuzione di generi di prima necessità.

## CAPITOLO 2 - La progettazione

### GLI STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di agevolare il lavoro dei territori e consentire una più agile comunicazione tra livello nazionale e locale sulla progettazione del 5X1000 viene utilizzata da alcuni anni una specifica **Piattaforma online** raggiungibile all'indirizzo [www.acli5xmille.it](http://www.acli5xmille.it)



Si tratta di uno strumento interno di comunicazione e scambio con il territorio su tutto quello che riguarda la realizzazione delle attività riferite al contributo 5X1000, dalla pubblicizzazione delle iniziative svolte (relazioni, iniziative svolte, notizie ecc.) allo svolgimento degli adempimenti amministrativi.

Attraverso la piattaforma viene effettuata dallo staff nazionale la verifica ed il controllo in tempo reale dell'andamento dei progetti sia nella fase di impiego delle risorse che nella realizzazione e rendicontazione delle attività svolte. La piattaforma permette anche la circolazione delle comunicazioni interne, la raccolta della documentazione, gli strumenti per la gestione del processo ed offre la possibilità di interazione diretta tra staff nazionale e locale. Per semplificare ed uniformare la documentazione utilizzata nella gestione dei fondi 5x1000 sono stati predisposti e caricati in piattaforma alcuni **modelli di documenti** relativi in particolare alle diverse forme di contratto previste per l'impiego del personale ed alla giustificazione di spese di funzionamento dei progetti.

Come ogni anno sono state predisposte delle **Linee guida operative** aggiornate, finalizzate a fornire gli elementi di base per la corretta gestione delle risorse del 5x1000. Le linee guida descrivono il processo di assegnazione, gestione e rendicontazione dei fondi da parte delle articolazioni territoriali delle ACLI garantendo la massima trasparenza ed il rispetto delle regole predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nelle Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del "5 per mille dell'Irpef".

## LA PROGETTAZIONE

Per l'annualità 2017 del 5x1000 sono stati presentati dai territori coinvolti **115 progetti** con la seguente divisione per ambiti:

- **cittadinanza attiva 70 progetti**
- **lavoro 17 progetti**
- **povertà 17 progetti**
- **altro 8 progetti**

Le iniziative progettuali delle ACLI sostenute con il 5x1000 hanno coinvolto tutto il territorio nazionale con 16 progetti regionali e 99 provinciali. Sul sito [www.5xmille.acli.it](http://www.5xmille.acli.it) è stata inserita una mappa interattiva, riportata di seguito, dove ogni segnale rosso corrisponde ad un progetto attivo e cliccando si possono avere informazioni sulle attività proposte al territorio.



La lettura complessiva dei progetti presentati dai territori restituisce un quadro molto articolato delle iniziative che le ACLI realizzano con il contributo del 5x1000.

Per quanto riguarda i destinatari, le categorie maggiormente coinvolte sono quelle relative ai giovani (17,5%) e alle famiglie (17%). Ricorrenti sono anche i progetti che coinvolgono anziani (11,9%), migranti (10,2%) e donne (11,9%).

### Destinatari delle attività

Tipo di destinatari	N	% di risposte
Anziani	49	11.9
Disabili	15	3.6
Donne	49	11.9
Famiglie	70	17
Giovani	72	17.5
Minori	39	9.5
Organizzazioni no-profit del territorio	27	6.6
Scuole	28	6.8
Migranti	42	10.2
Istituzioni pubbliche	17	4.1
Imprese	4	1
<b>Totale</b>	<b>412</b>	<b>100.0</b>

Anche il numero e la natura dei temi di lavoro proposti nei progetti mettono in luce una proposta di servizio/intervento piuttosto articolata nei contenuti. Le principali tematiche che qualificano l'elaborazione di proposte del sistema ACLI rimandano coerentemente alla sfera identitaria dell'Associazione: Educazione/Formazione (13,3%), Educazione alla cittadinanza attiva (17,2%) e Inclusione sociale (15,1%). Ugualmente significative sono le tematiche riferite al lavoro - Orientamento al lavoro (7%), Formazione al lavoro (3,4%) e Sportello lavoro (4,9%).

### Temi di lavoro

Temi di lavoro	N	%
Educazione/formazione	51	13,3%
Sportello lavoro	19	4,9%
Sportello immigrati	10	2,6%
Inclusione sociale	58	15,1%
Corsi di italiano per stranieri	13	3,4%
Intercultura	18	4,7%
Attività del Punto Famiglia	41	10,7%
Educazione alla legalità	21	5,5%
Educazione alla cittadinanza attiva	66	17,2%
Recupero e distribuzione di beni di prima necessità	19	4,9%



Incontri nelle scuole	28	7,3%
Orientamento lavoro	27	7,0%
Formazione al lavoro	13	3,4%
<b>Totale</b>	<b>384</b>	<b>100,0</b>

L'insieme dei progetti si struttura su un mix di azioni che ruotano intorno alla sfera educativa/formativa a cui di volta in volta si alternano attività ed interventi riconducibili agli ambiti della promozione e dell'assistenza sociale.

In estrema sintesi, la filosofia d'intervento che informa la progettazione 5x1000 ACLI si può riassumere in una costante opera di formazione attraverso la pratica del servizio, che può sostanziarsi in una vera e propria attività di assistenza o in un servizio, all'apparenza più "leggero", di tipo ricreativo.

## CAPITOLO 3 - La realizzazione dei progetti territoriali

La fase di realizzazione dei progetti, sostenuti dalle ACLI con il 5x1000 IRPEF relativo all'annualità 2017, si è svolta nel periodo che va da ottobre 2019 a ottobre 2020 ed è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e dalle conseguenti misure restrittive adottate dal Governo per contenere la pandemia generata dalla diffusione del virus Covid-19.

Le diverse fasi di realizzazione delle attività dei progetti sono state costantemente monitorate dallo staff nazionale sia attraverso la piattaforma informatica che tramite contatti diretti con gli staff territoriali.

Questo monitoraggio "in itinere" ha permesso di riadattare le attività, in particolare quelle in presenza, alla situazione che giorno per giorno si andava delineando. Il distanziamento sociale e la progressiva chiusura dei luoghi di aggregazione e socializzazione, ha imposto una riprogettazione e riorganizzazione delle attività in grado di rendere comunque possibile offrire i servizi e le iniziative indicate nei progetti. A questo scopo molte iniziative sono state ripensate in modo da raggiungere comunque i destinatari, utilizzando strumenti informatici, o sono state sostituite da altre iniziative in grado di rispondere ai disagi provocati in particolare alle persone più fragili dall'emergenza. Sono state potenziate così le iniziative di sostegno materiale a persone e famiglie in difficoltà sia attraverso la distribuzione di generi di prima necessità che attraverso la costruzione di canali di comunicazione e assistenza nei confronti delle persone sole, in particolare anziani.

Oltre al monitoraggio in itinere, al termine delle attività progettuali nel mese di ottobre 2020 è stato predisposto un sistema di monitoraggio finalizzato ad integrare le informazioni contenute nei report presentati a conclusione di ciascuno dei 115 progetti.

### IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Per valutare l'impatto sul contesto dei progetti territoriali è stato elaborato un **sistema di monitoraggio e valutazione** definito e realizzato in collaborazione con l'IREF *Istituto Ricerche Educative e Formative* delle ACLI con l'obiettivo effettuare una valutazione qualitativa e quantitativa del lavoro realizzato attraverso la realizzazione dei progetti.

I dati sono stati raccolti attraverso un **questionario online** - organizzato e gestito attraverso la piattaforma Survey Monkey - proposto ai referenti dei progetti a conclusione delle iniziative, che ha permesso di raccogliere i dati e informazioni relativi a ciascun ambito progettuale.

Questo supporto ha permesso di raccogliere ulteriori elementi di monitoraggio ed ha contribuito all'animazione, allo scambio di informazioni e buone pratiche all'interno della rete composta da più di **400 operatori delle ACLI** impegnati ogni anno nella realizzazione delle iniziative sostenute con il 5x1000.

Per evidenziare la pluralità delle attività realizzate dalle sedi territoriali delle ACLI sono stati definiti quattro diversi tipi di questionari:

- *Questionario "Povertà"* per evidenziare in particolare il lavoro di recupero e distribuzione di beni di prima necessità (generi alimentari, medicinali, vestiario, etc.) alla popolazione più vulnerabile;
- *Questionario "Famiglia"* per dar conto dei risultati ottenuti dai territori che hanno sviluppato servizi per le famiglie erogati soprattutto dai Punto Famiglia delle ACLI;
- *Questionario "Lavoro"* per sintetizzare e sistematizzare lo sforzo profuso dalle sedi territoriali nello sviluppo di politiche attive e nel lavoro di orientamento occupazionale della popolazione, con una specifica attenzione verso i giovani;
- *Questionario "Altro"* per valorizzare la ricchezza di iniziative non riferibili agli ambiti progettuali citati prima (povertà, famiglia e lavoro). Si tratta, in generale, di attività eterogenee – per contenuti, obiettivi e tipo di beneficiari coinvolti – che tuttavia sono accomunate da azioni volte alla promozione della cittadinanza attiva.

Alle domande classiche sulle attività realizzate, quest'anno sono stati affiancati alcuni nuovi quesiti di monitoraggio che finalizzati ad esaminare la situazione straordinaria generata dalla pandemia.

Nel complesso, il perimetro del monitoraggio ha riguardato 76 iniziative progettuali (Tab.1), 70 delle quali attuate presso le sedi provinciali dell'associazione, le rimanenti invece dalle articolazioni regionali.

**Tabella 1** – Progetti 5x1000 (IRPEF 2017) per ambito di intervento e tipo di sede territoriale di attuazione (N)

Ambito di intervento del progetto	Tipo di sede territoriale		Totale
	Provinciale	Regionale	
Famiglia	27	1	28
Lavoro	11	-	11
Povertà	15	1	16
Fuori ambito principale	17	4	21
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>6</b>	<b>76</b>

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

C'è da precisare che 8 sedi (di cui 7 provinciali e 1 regionale) hanno partecipato al monitoraggio con 2 progetti. In termini di copertura territoriale i progetti insistono su 60 province italiane, con una distribuzione per macro-aree geografiche abbastanza equilibrata: 28,3% nel Nord-Ovest; 18,3% nel Nord-Est; 20% in Centro Italia e 33,3% nel Meridione (dati non in tabella).

Considerando che i progetti realizzati nell'annualità di riferimento sono stati 115, possiamo comunque considerare il campione di sedi intervistate sufficientemente rappresentativo dell'impatto complessivo delle iniziative realizzate dalle ACLI con il contributo del 5x1000.

Si è riferito in precedenza che la pandemia ha ridotto il numero di progetti attivati e monitorati, tuttavia come si evince dalla tabella 2, ben 11 iniziative territoriali sono partite dopo l'inizio dell'emergenza sanitaria, per cui si ha un saldo negativo netto di 34 progetti. Guardando agli ambiti di intervento dei nuovi progetti si osserva una distribuzione sostanzialmente equilibrata.

**Tabella 2** – Attivazione del progetto precedente all'emergenza sanitaria per ambito (N)

Ambito	Prima dell'emergenza sanitaria il progetto era già avviato?			Totale
	No	Sì	Non risponde	
Famiglia	2	23	3	28
Lavoro	2	9		11
Povertà	3	13		16
Fuori ambito principale	4	17		21
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>62</b>	<b>3</b>	<b>76</b>

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

Una prima informazione utile a comprendere l'impatto territoriale delle iniziative delle ACLI è data dal fatto che nel 42% dei casi, i progetti implementati sul territorio non avevano equivalenti attuati da altri soggetti (32 progetti su 76 – Tab. 3), in altre parole si trattava di iniziative inedite.

**Tabella 3** – Progetti 5x1000 (Irfef 2017) per ambito di intervento e presenza nel comune di attuazione di iniziative simili (N)

Ambito	Nei comuni in cui è stato realizzato il progetto esistevano attività simili?			Totale
	No	Sì	Non sa	
Famiglia	8	19	1	28
Lavoro	9	2		11
Povertà	4	12		16

Fuori ambito principale	11	10		21
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>43</b>	<b>1</b>	<b>76</b>

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

È interessante notare che 9 degli 11 progetti monitorati dell'ambito lavoro, insistono su territori dove non sono presenti iniziative simili.

Al contrario, per l'ambito famiglia in 19 casi su 28, accanto al progetto attuato dalle sedi territoriali sono presenti iniziative simili.

Occorre ricordare che povertà, famiglia e lavoro sono tre dei principali settori di articolazione delle politiche sociali pubbliche è singolare che in 21 casi su 53 in progetti intervengano su territori dove non sono presenti iniziative simili. Si tratta di un dato ambivalente che evidenzia sia l'innovatività dell'approccio sviluppato dalle Acli, sia le mancate coperture dei sistemi locali di welfare.

Considerando i 43 progetti coinvolti nel monitoraggio che operano in compresenza con altre iniziative (Tab. 4) si può notare che molto spesso si tratta di altre organizzazioni di terzo settore (34 risposte su 61) e, in misura minore di enti pubblici (16). È soprattutto, l'ambito dei servizi alle famiglie ad apparire più denso di attori territoriali, anche per la presenza di strutture private a pagamento.

**Tabella 4** – *Soggetti che nel territorio di attuazione realizzano iniziative simili per ambito di intervento del progetto Acli (N)\**

Soggetti che nel territorio di attuazione realizzano iniziative simili ai progetti Acli	Ambito				Totale
	Famiglia	Lavoro	Povertà	Fuori ambito principale	
Enti pubblici	8	1	6	1	16
Altre organizzazioni del Terzo Settore	16	1	8	9	34
Consorzi pubblico-non profit	1		-	1	2
Strutture private a pagamento	6	1	-	2	9
Altri soggetti	-	-	2	-	-
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>3</b>	<b>16</b>	<b>13</b>	<b>61</b>

\* Il totale è superiore ai rispondenti poiché alla domanda era possibile fornire più risposte

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

Tornando a una discussione più generale, nel monitoraggio si è indagato anche **come la pandemia abbia condizionato l'attuazione dei progetti**. Prima con un quesito generale, poi entrando nel dettaglio di come sono state riorganizzate le singole attività. Nel complesso, il problema maggiore è stato l'adattabilità degli spazi alle nuove norme sanitarie (39 risposte su 111), seguita dalla paura per il contagio da parte dei beneficiari

(23) e dai problemi di connessione per garantire i servizi da remoto (21). Per i progetti dell'ambito povertà le difficoltà hanno riguardato anche la mancanza di fondi (7 su 26 risposte totali)

**Tabella 5** – Difficoltà incontrate nella realizzazione delle attività progettuali per ambito del progetto (risposte multiple – N)

Quali difficoltà avete incontrato nella realizzazione delle attività progettuali?	Ambito				Totale
	Famiglia	Lavoro	Povertà	Fuori ambito principale	
Problemi di connessione per garantire i servizi da remoto	10	1	2	8	21
Problemi di adattabilità degli spazi alle nuove norme sanitarie	14	3	8	14	39
Mancanza di fondi economici per riadattare gli ambienti alle nuove esigenze	7		7	4	18
Difficoltà nel reperire personale e volontari disposto a lavorare in presenza	3		5	2	10
Paura da parte dei beneficiari	8	2	4	9	23
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>6</b>	<b>26</b>	<b>37</b>	<b>111</b>

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

Il quesito prevedeva anche un campo aperto nel quale si potevano specificare situazioni non rientranti nella lista proposta: dall'analisi delle risposte emergono due aree critiche. La prima riguarda il turn-over dei volontari, ossia l'esigenza di reperire persone che non appartenessero ai gruppi anagrafici con maggior rischio sanitario, in pratica sostituire i volontari anziani con volontari giovani. La seconda, invece, riguardava le scarse competenze informatiche degli utenti dei progetti, caratteristica che ha pregiudicato lo spostamento online di alcune attività. Si tratta di due dimensioni problematiche dalla consistenza numerica molto bassa, ma che comunque hanno aumentato la complessità realizzativa dei progetti 5x1000 nel corso di questo "straordinario" 2020.

Rispetto alle modalità di ri-programmazione delle attività progettuali si rimanda alla sezione successiva nella quale si descrivono nel dettaglio le azioni messe in campo

dalle Acli. Prima di passare alla sezione relativa ai risultati dei progetti è necessario esaminare un'ultima dimensione di monitoraggio, ovvero le dichiarazioni dei responsabili di progetto in merito alle difficoltà che, oltre al Covid-19, hanno pregiudicato il raggiungimento dei risultati previsti (Tab. 6)

**Tabella 6** – Difficoltà, oltre la pandemia, che hanno ridotto la capacità del progetto di raggiungere i risultati attesi per ambito progettuale (Risposte multiple - N)

Oltre alla pandemia, quali sono stati gli impedimenti che hanno ridotto la capacità del progetto di raggiungere i risultati attesi?	Ambito				Totale
	Famiglia	Lavoro	Povertà	Fuori ambito principale	
Risorse economiche insufficienti	7		5	4	16
Carenza di personale	5			2	7
Difficoltà nel comunicare l'iniziativa	3		2	5	10
Problemi con le istituzioni locali	1	1			2
Riorganizzare la sede/luogo scelto per le attività	12	2	6	13	33
Insufficienza del tempo (giornate o fasce orarie) dedicato alle attività		4		2	6
Le attività realizzate non hanno intercettato in modo adeguato i bisogni dei destinatari	2	1		2	5
Nessun problema	6	6	6	3	21
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>10</b>	<b>23</b>	<b>31</b>	<b>100</b>

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

Il dato più alto si riscontra sul versante della riorganizzazione del luogo scelto per l'attività: un terzo delle risposte converge su questa dimensione; segue poi la dimensione economica (16 risposte su 100) e la comunicazione (10). C'è comunque da evidenziare un quinto delle risposte riguarda la modalità "nessun problema".

La lettura di queste informazioni evidenzia che, seppur fortemente condizionati dalle misure restrittive adottate per contenere l'epidemia, generata dalla diffusione del Covid-19, i progetti sostenuti dalle ACLI con il 5x1000 sono riusciti a adattarsi alle nuove condizioni e mantenere comunque un grado di operatività tale da consentire il raggiungimento dei significativi risultati riportati nel capitolo seguente.

## CAPITOLO 4 - Attività e risultati ottenuti

In questa sezione si riportano informazioni rispetto a due elementi dei progetti finanziati dalle Acli con il 5x1000:

- le attività realizzate con riferimento anche alle conseguenze della pandemia in termini di interruzione, rimodulazione e ripresa,
- i volumi operativi dei progetti, ossia i numeri in termini di ore, beneficiari e volontari.

Rispetto a questo secondo set di indicatori è necessario premettere un elemento fondamentale per l'attività di monitoraggio, ossia il sistema di registrazione delle attività progettuali.

Come si può osservare nella tabella 7, tra i 73 progetti prevale l'assenza di una modalità di registrazione sistematica: ben 29 progetti difatti non adottano alcuna modalità di registrazione.

Si tratta di un limite che in parte deriva dal fatto che 11 progetti prima dell'emergenza sanitaria non erano stati ancora avviati, ma che soprattutto evidenzia la necessità di diffondere all'interno delle sedi di attuazione una maggiore cultura del monitoraggio e dell'auto-valutazione, azione che si intende mettere in campo dalla prossima annualità.

**Tabella 7** – Sistema di registrazione delle attività progettuali per ambito (N)

Sistema usato per registrare le attività del progetto	Ambito				Totale
	Famiglia	Lavoro	Povertà	Fuori ambito principale	
Registro cartaceo	7	2	3	4	16
Foglio di calcolo	5	3	5	7	20
Software dedicato	1		2		3
Nessuno	11	5	5	8	29
Mancata risposta	4			1	5
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>10</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>73</b>

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

Tra i progetti che invece adottano modalità di registrazione sistematiche prevale l'adozione di semplici fogli di calcolo (20), i registri cartacei sono usati da 16 sedi progettuali, mentre solo 3 progetti si sono dotati di software gestionali specifici. In termini di riprogettazione delle attività sarà dunque necessario incentivare il passaggio a forme più organizzate e trasparenti di monitoraggio.



## ATTIVITÀ E RISULTATI NELL'AMBITO LAVORO

Nel campo del supporto al lavoro le Acli hanno attivato 11 progetti, le informazioni sul tipo di attività realizzate e sull'impatto della pandemia sull'operatività sono state fornite da poco più della metà delle sedi (Tab. 8). I tre filoni principali di attività (informazione, consulenza orientativa e formazione) sono state, a causa del Covid-19, sospese e poi rimodulate nella metà dei casi, oppure sospesa e poi riattivata (nel caso della consulenza orientativa). Nel complesso, trattandosi di attività svolte per lo più in presenza, la prosecuzione secondo il calendario di progetto è stata una situazione non particolarmente diffusa.

**Tabella 8** – Attività realizzate e conseguenze della pandemia sulle singole attività dei progetti nell'ambito del supporto al lavoro (N)

Tipo di attività	N progetti	Proseguita come da progetto	Sospesa e non più ripresa	Sospesa e poi rimodulata	Sospesa e riattivata come da progetto
Informazione	6	2		3	1
Consulenza orientativa	7	1		3	3
Formazione	4	2		2	
Altro	5	2		3	

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

Gli utenti raggiunti sono stati 1.293, circa la metà rispetto al periodo 2018/2019 (2.436). L'attività che ha intercettato il numero più elevato di utenti è l'informazione (490), seguita dalla consulenza orientativa (381) e dalla formazione (224).

**Tabella 9** – Utenti raggiunti per tipo di attività nei progetti di sostegno al lavoro: confronto 2018/2019 – 2019/2020

Tipo di attività	2018/2019	2019/2020
Informazione	-	490
Consulenza orientativa	-	381
Formazione	-	224
Altro	-	198
<b>Totale</b>	<b>2.436</b>	<b>1.293</b>

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

Rispetto ai volumi operativi (Tab. 10), le ore di servizio erogate si sono ridotte del 32%, passando dalle 3.872 del 2018/2019 alle 2.670 del 2019/2020. Tale diminuzione ha comportato anche una flessione dei minuti medi dedicati ad ogni utente: da 39 a 28, dato che comunque risente della relativa semplicità dei servizi di informazione e

consulenza orientativa. Per meglio quantificare l'indicatore sarebbe necessario disporre del numero di utenti per singola attività, dal momento che la formazione ha sicuramente una durata più lunga. Più in generale, la diminuzione dei volumi operativi sembra dipendere anche dalla riduzione del numero di volontari (da 143 a 26), dato evidentemente collegato alle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria.

**Tabella 10** – Volumi operativi dei progetti di sostegno al lavoro: confronto 2018/2019 – 2019/2020

Annualità	Ore di servizio erogate	Minuti per utente (media)	Volontari coinvolti (escluso SCU)	N progetti
2018/2019	3.872	39	143	20
2019/2020	2.670	28	26	11 (5)

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli (tra parentesi il numero di sedi che hanno fornito informazioni)

## ATTIVITÀ E RISULTATI NELL'AMBITO CITTADINANZA ATTIVA

Tra i progetti realizzati nell'ambito Cittadinanza attiva, il monitoraggio si è concentrato sulle attività della rete dei Punto famiglia. Nei 28 progetti realizzati all'interno di queste strutture, sono state attivate numerose attività, così come riportato nella tabella 14. Le attività più diffuse sono i servizi alla persona (attivati da 19 sedi e monitorate in 18 sedi), il supporto psicologico (11 attivazioni, 9 monitoraggi); socializzazione, supporto alla genitorialità e socializzazione attivate in almeno 8 progetti. La pandemia ha impattato in modo significativo su questo genere di iniziative poiché la gran parte è stata sospesa e poi rimodulata: le misure di distanziamento sociale hanno ovviamente condizionato in modo determinante progetti per lo più improntati alla socialità e alla costruzione di relazioni.

**Tabella 11** - Attività realizzate e conseguenze della pandemia sulle singole attività dei progetti nell'ambito dell'aiuto alle famiglie (N)

Tipo di attività	N progetti	Proseguita come da progetto	Sospesa e non più ripresa	Sospesa e poi rimodulata	Sospesa e riattivata come da progetto
Animazione e doposcuola per bambini	8(6)	1	1	4	
Gruppo acquisto solidale	3(2)			2	
Socializzazione	8(8)	1		6	1

Solidarietà / mutuo aiuto	7(5)	1		3	1
Micro-credito					
Servizi alla persona	19(18)	2	1	12	3
Supporto alla genitorialità	7(6)			6	
Supporto psicologico	11(9)	1	1	7	
Altro	9(7)	2		5	

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli (tra parentesi il numero di sedi che hanno fornito informazioni)

I volumi operativi, riferiti da 16 sedi su 28, per quanto condizionati dalla situazione sanitaria sono comunque significativi: 5.544 ore di servizio erogate, 2.449 famiglie coinvolte anche grazie al supporto di 178 volontari.

**Tabella 12** – Volumi operativi dei progetti di supporto alle famiglie (N)

Volumi operativi	2019/2020	N. progetti 2019/2020
Ore di servizio erogate	5.544	16
Famiglie coinvolte/incontrate	2.449	16
Volontari coinvolti	178	16

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

Si precisa che non è possibile effettuare un confronto con la precedente annualità poiché nel 2018/2019 i progetti per la famiglia erano aggregati assieme a una categoria (eliminata in questa edizione del monitoraggio) denominata "cittadinanza attiva".

## ATTIVITÀ E RISULTATI NELL'ABITO POVERTÀ

I 16 progetti realizzati in questo ambito si occupano in prevalenza di recuperare e redistribuire le eccedenze alimentari (Tab. 13): 11 casi. In due sedi si recuperano anche i medicinali e altre eccedenze (soprattutto, prodotti per l'igiene personale); in una infine gli abiti. Rispetto all'impatto della pandemia c'è da osservare che gran parte delle iniziative di recupero e redistribuzione è proseguita come previsto oppure ha subito un periodo di sospensione per poi riprendere a pieno ritmo sono rari i casi di completa interruzione o rimodulazione delle attività. Al contrario, le attività di informazione, educazione, sensibilizzazione sul tema del consumo e dello spreco, che sono il complemento di quasi tutti i progetti di recupero hanno avuto una sorte più varia: 4 sono stati sospesi e poi rimodulati, 3 sospesi in modo definitivo, 3 sono proseguiti

senza ostacoli di sorta, altrettanti sono stati prima sospesi e poi riavviati con le modalità previste inizialmente.

**Tabella 13** – Attività realizzate e conseguenze della pandemia sulle singole attività dei progetti nell’ambito del contrasto alla povertà (N)

Tipo di attività	N progetti	Proseguita come da progetto	Sospesa e non più ripresa	Sospesa e poi rimodulata	Sospesa e riattivata come da progetto
Recupero eccedenze alimentari	11	6	1	1	3
Recupero eccedenze di medicinali	2			1	1
Recupero eccedenze di abiti	1	1			1
Recupero altre eccedenze	2	1		1	2
Attività informazione, educazione, sensibilizzazione sul tema del consumo e dello spreco	13	3	3	4	3

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

I quantitativi di beni recuperati e distribuiti dai progetti Acli sono sintetizzati nella tabella 9. Prima di passare ai dati è necessario premettere che il dato 2019/2020 è riferito a un numero di progetti minore a quanti effettivamente hanno operato, ciò in virtù dell’assenza di sistemi di registrazione delle attività (cfr. Tab. 7). Ciò nonostante, il dato sul recupero delle eccedenze alimentari nel confronto con l’anno precedente è in crescita dell’8%: a fronte degli 870mila chilogrammi recuperati nel 2018/2019, nel 2019/2020 si è arrivati a 941mila chilogrammi (dato peraltro riferito a solo 7 progetti). Si tratta di un risultato notevole poiché: i progetti attivi erano meno numerosi (25 Vs. 16) e ovviamente di mezzo c’è stato un *lockdown* e una pandemia. Probabilmente è proprio questa situazione drammatica che ha spinto ad aumentare il ritmo delle raccolte, così da contrastare una povertà alimentare che nel 2020 ha subito, sicuramente, un’impennata.

**Tabella 14** - Quantitativi raccolti e distribuiti per tipo di eccedenza: confronto 2018/2019 – 2019/2020

Tipo di eccedenza	2018/2019	2019/2020	Progetti 2019/2020
Alimentari (Kg)	870.808	941.141	7

Medicinali (Confezioni)	5.280	5.300	3
Abiti (Kg)	-	10	3
Altro (prodotti per l'igiene personale - Confezioni)	-	29.396	4

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

Rispetto al dato sul recupero dei medicinali, stabile nel confronto fra i due anni, una delle due sedi di attuazione impegnata in questo tipo di attività (Verona) ha reso disponibile una nuova metrica che ci si augura venga adottata in modo più ampio, ossia il controvalore in euro: le 5.300 confezioni di medicinali recuperate corrispondono a 63.332 euro. Infine, il dato relativo alle altre eccedenze, rilevato solo per il 2019/2020, è pari a più di 29mila confezioni. Altre informazioni quantitative rilevanti provengono dai volumi operativi dei progetti (Tab. 15).

**Tabella 15** – Volumi operativi dei progetti di contrasto alla povertà: confronto 2018/2019 – 2019/2020

<b>Volumi operativi</b>	<b>2018/2019</b>	<b>2019/2020</b>	<b>Progetti 2019/2020</b>
Ore di informazione, educazione, sensibilizzazione sul tema del consumo e dello spreco realizzate	1.382	352	8
Beneficiari raggiunti	13.847	8.435	7
Volontari avete coinvolti (escluso SCU)	240	112	8

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

Come era prevedibile a causa della pandemia le ore di informazioni, educazione e sensibilizzazione sul tema dello "spreco" sono drasticamente diminuite, passando da 1.382 a 352; così come sono diminuiti i beneficiari: 13.847 nel 2018/2019, 8.435 nel 2019/2020. I volontari impegnati hanno subito un dimezzamento (da 240 a 112). Questi dati letti in parallelo con i quantitativi recuperati lasciano intendere che la pandemia ha avuto come conseguenza un'intensificazione degli interventi: in pratica, i progetti Acli hanno distribuito di più a meno persone, con meno volontari. È come se si fosse scelto, difficile dire quanto deliberatamente, di concentrare le risorse. Resta il fatto che il monte complessivo di beni è aumentato: si tratta di un risultato in controtendenza rispetto a quanto si sarebbe potuto presumere.

## ATTIVITÀ E RISULTATI FUORI AMBITO

Oltre alle tre linee principali (Lavoro, Povertà e Famiglia) le indicazioni di progettazione delle Acli consentivano alle sedi territoriali di realizzare progetti in settori diversi. I cosiddetti progetti "fuori ambito" hanno interessato 16 sedi provinciali e 4 regionali, con una gamma di attività molto eterogenea. Di seguito si propone l'elenco delle attività realizzate dalle diverse sedi.

### Sedi provinciali

- *Asti*: incontri, attività culturali, cinema di informazione sociale;
- *Avellino*: percorsi di sensibilizzazione sui temi della violenza e delle discriminazioni, Laboratori di consumo consapevole e riciclo creativo, attivazione di sportelli informativo/formativo di servizi sul territorio, organizzazione di manifestazione sulla non violenza;
- *Benevento*: tutela dei diritti;
- *Biella*: incontro tavolo di coordinamento tra associazioni per la fiaccolata Giornata della Memoria, incontro "Ripensare il territorio per un futuro giusto, equo, solidale e nonviolento per tutti", cicli di consulenze per la realizzazione di un osservatorio analisi nel territorio Biellese in collaborazione con alcuni enti del territorio, percorso di formazione alla cittadinanza attiva: corso aperto alla cittadinanza come promotore sociale/educazione civica, incontro di coordinamento;
- *Brescia*: corso di geopolitica Fabula Mundi, Corso Amministrare il Bene Comune, sostegno ai circoli Acli, formazione per volontari sportelli Informa Lavoro, percorso ed evento *Economy of Francesco*, corso volontari "In continuo movimento", doposcuola Castel Mella, sistemazione CDD Edolo;
- *Caserta*: educazione e formazione, tutela dei diritti (delle minoranze, delle donne e minori vittime di violenza, dei migranti, ecc.), educazione e formazione, tutela delle tradizioni locali e delle culture alimentari;
- *Como*: tutela dei diritti (delle minoranze, delle donne e minori vittime di violenza, dei migranti, ecc.), eventi di sensibilizzazione sul tema della grave marginalità all'interno della comunità comasca, ricreazione, intrattenimenti e promozione sociale, eventi ludico ricreativi di coinvolgimento delle persone che abitano i territori, ricreazione, intrattenimenti e promozione sociale, realizzazione di laboratori e attività di intrattenimento con l'obiettivo di animare i circoli, educazione e formazione, realizzazione incontri di condivisione e formazione sul tema dell'animazione di comunità, ricreazione, intrattenimenti e promozione sociale, realizzazione di una call to action alla

popolazione per raccogliere possibili nuove modalità (o temi) su cui lavorare insieme;

- *Cremona*: contrasto alla povertà, sensibilizzazione all'ecologia, contrasto all'abbandono scolastico, inclusione dello straniero, aggregazione sociale, promozione della cultura locale, promozione dei diritti umani, contrasto all'analfabetismo informatico digitale;
- *Crotone*: recupero scolastico a ragazzi delle scuole elementari e medie;
- *Cuneo*: sportello Promotori Sociali, sportello famiglia, servizi Emergenza Covid;
- *Imperia*: cittadini stranieri, anziani in difficoltà causa pandemia;
- *Milano*: educazione e formazione, tutela dei diritti (delle minoranze, delle donne e minori vittime di violenza, dei migranti, ecc.), ambiente, politica, ricreazione, intrattenimenti e promozione sociale;
- *Piacenza*: attività di peer education in un istituto superiore, sportello di ascolto gratuito per gestire l'ansia dovuta alla pandemia;
- *Siena*: educazione linguistica e civica, campagna di informazione e sensibilizzazione sull'immigrazione, confronto e scambio di esperienze tra popoli;
- *Taranto*: laboratorio lettura e scrittura creativa, laboratorio alfabetizzazione, informatica, laboratorio teatrale, laboratorio alfabetizzazione stranieri, laboratorio musicale, laboratorio presepi piano manutenzione defibrillatori, corsi bls-d;
- *Treviso*: incontri sui temi della sostenibilità, incontri sui temi del consumerismo, percorsi di formazione.

#### Sedi regionali

- *Calabria*: formazione, educazione, percorsi di cittadinanza attiva;
- *Campania*: costruzione di una rete tra privati e istituzioni;
- *Lombardia*: educazione e formazione, ricreazione, intrattenimenti e promozione sociale;
- *Veneto*: percorso info/formativo di 8 incontri tra ottobre 2019 e maggio 2020, corso di formazione di 3 incontri rivolto ad assistenti sociali sull'Amministratore di sostegno.

Rispetto all'impatto della pandemia sull'operatività dei progetti (Tab. 16) si nota una prevalenza di attività prima sospese e poi rimodulate sulla base delle nuove esigenze

e opportunità (40); in molti casi (20), le attività sono proseguite come da progetto. Solo 9 attività sono state sospese e non riattivate.

**Tabella 16** - Attività realizzate e conseguenze della pandemia sulle singole attività dei progetti fuori dagli ambiti principali (N)

	<b>Proseguita come da progetto</b>	<b>Sospesa e non più ripresa</b>	<b>Sospesa e poi rimodulata</b>	<b>Sospesa e riattivata come da progetto</b>
Attività 1	4	2	13	3
Attività 2	4	1	12	2
Attività 3	4	1	7	2
Attività 4	3	1	3	1
Attività 5	3	1	2	1
Attività 6	1	1	1	1
Attività 7	1	1	1	1
Attività 8	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>9</b>	<b>40</b>	<b>12</b>

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

I volumi operativi dei progetti fuori dagli ambiti principali di intervento sono condizionati dal numero di sedi che è stata in grado di quantificare alcune dimensioni di base delle iniziative (8 su 22). La tabella 17 mostra che, nel complesso, sono state erogate 2.140 ore di servizio, coinvolte 1.916 famiglie e attivati 150 volontari.

**Tabella 17** - Volumi operativi dei progetti fuori dagli ambiti principali

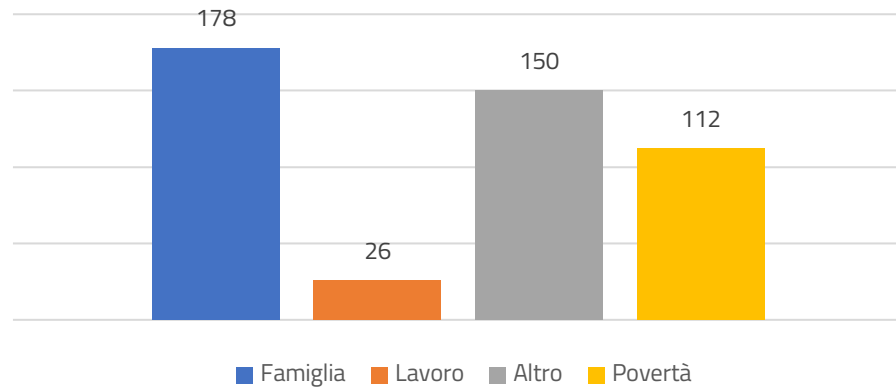
	<b>Ore di servizio erogate</b>	<b>Famiglie coinvolte/incontrate</b>	<b>Volontari coinvolti (escluso SCU)</b>
N	2.140	1916	150
N progetti	8	7	8

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli



## IL VOLONTARIATO

Un risultato importante, sia a livello sociale che associativo, è il numero di volontari che hanno offerto il proprio contributo alla realizzazione delle attività e dei progetti delle ACLI sostenuti con il 5x1000.



Nei tre ambiti progettuali sui quali si sono concentrate la maggior parte delle iniziative realizzate dalle ACLI con il 5x1000 i volontari che hanno messo a disposizione tempo, esperienza, competenze ed entusiasmo sono stati 466.

Tale partecipazione dimostra la capacità della nostra associazione di mobilitare le energie positive dei contesti nei quali operiamo attorno ad iniziative che costituiscono una risposta ai problemi delle categorie sociali più deboli.

## SINTESI DEI RISULTATI RAGGIUNTI

I progetti riferiti ai tre ambiti progettuali principali sottoposti a monitoraggio dei risultati sono stati raggiunti, in sintesi, i seguenti risultati.

Dal monitoraggio delle sedi che hanno realizzato attività connesse all'ambito progettuale **LAVORO** è stato possibile rilevare i seguenti risultati raggiunti.

Le attività sono state articolate in tre filoni principali **Formazione, Consulenza orientativa e Informazione**.

La realizzazione di tali attività si è concretizzata in un totale di **2.680 ore di erogazione dei servizi**, impegnando, oltre al personale, **26 volontari**.

Questo sforzo organizzativo si è tradotto nella tutela, nell'assistenza e nell'orientamento lavorativo di **1.293 utenti**.

Dal monitoraggio delle sedi che hanno realizzato attività connesse all'ambito progettuale **CITTADINANZA ATTIVA / FAMIGLIA** è stato possibile rilevare i seguenti risultati raggiunti.

I 16 progetti sottoposti a monitoraggio dedicati alla famiglia hanno permesso di sostenere le attività di animazione e doposcuola per bambini, formazione e informazione, socializzazione, servizi alla persona, supporto alla genitorialità offerte all'interno dei **Punto famiglia ACLI**.

Il personale ed i volontari impegnati nella realizzazione delle attività hanno offerto servizi ed iniziative **per un totale di 5.544 ore nel corso dell'anno**.

Nel periodo luglio 2019 / settembre 2020, **le famiglie che si sono rivolte ai servizi ed alle opportunità offerti dalla rete dei Punto famiglia sono state 2.449**.

Per la realizzazione delle attività di questo ambito progettuale le ACLI hanno potuto contare sulla professionalità ed esperienza di **178 volontari**.

Dal monitoraggio delle sedi che hanno realizzato attività connesse all'ambito progettuale **POVERTÀ** è stato possibile rilevare i seguenti risultati raggiunti.

La raccolta e distribuzione di generi di prima necessità realizzata con il contributo del 5x1000 ha permesso di raccogliere, nelle 11 sedi coinvolte nel monitoraggio, tra luglio 2019 - settembre 2020 **941.141 kg di generi alimentari**.

Sono state inoltre raccolte e distribuite **5.300 confezioni di farmaci** e **29.396 confezioni di prodotti per l'igiene e altri di prima necessità**.

Le attività di raccolta hanno consentito di offrire un aiuto concreto a **8.435 persone**, con un impegno, sia degli operatori che di **112 volontari**.

Sono state inoltre realizzate nelle scuole **352 ore di informazione, educazione e sensibilizzazione sul tema del consumo e dello spreco**.

Come riferito in precedenza i volumi operativi risentono della capacità di monitoraggio delle sedi: nel complesso, i dati hanno una copertura di due terzi (a seconda dell'indicatore considerato si ha una copertura che va dal 65,8% al 68,4%).

Tenuto conto di questo limite, nella tabella 18 si riportano i risultati complessivi dei progetti sostenuti dalle ACLI con il 5x1000 relativo all'annualità 2017 e sottoposti a monitoraggio specifico.

Nel periodo che va da luglio 2020 a settembre 2021 sono state offerte più di **10mila ore di servizio**, rivolte a quasi **13mila soggetti tra famiglie e persone singole**, coinvolgendo **466 volontari**.

**Tabella 18** - Volumi operativi generali progetti 5x1000 Acli 2019/2020 e stima al 100% dei progetti monitorati

Ambito	Ore di servizio erogate		Soggetti coinvolti/incontrati (Famiglie o individui)		Volontari coinvolti (escluso SCU)	
	N	N Progetti	N	N Progetti	N	N Progetti
Povertà	352	8	8.435	7	112	7
Famiglia	5.544	16	2.449	16	178	16
Lavoro	2.670	20	28	20	143	20
Fuori ambito principale	2.140	8	1.916	7	150	7
<b>Totale</b>	<b>10.706</b>	<b>52</b>	<b>12.828</b>	<b>50</b>	<b>583</b>	<b>50</b>
% di copertura del dato (100% = 76 progetti)	68,4	-	65,8	-	65,8	-
Media per progetto	206	-	257	-	12	-
<b>Stima al 100% dei progetti monitorati (media progetto * 76)</b>	<b>15.647</b>	<b>-</b>	<b>19.499</b>	<b>-</b>	<b>886</b>	<b>-</b>

Fonte: elaborazioni Iref su dati Ufficio 5x1000 Acli

Ribadendo la necessità per la prossima annualità di un monitoraggio che copra il 100% dei progetti, almeno per un set minimo di indicatori di realizzazione, è possibile stimare a partire dai dati disponibili i volumi operativi complessivi, corrispondenti a:

- 15.647 ore di servizio - 19.499 beneficiari - 886 volontari.

## CAPITOLO 5 - Attività realizzate dalla sede nazionale ACLI

### IMMIGRAZIONE CONSUMERISMO LEGALITÀ

Sul tema dell'**immigrazione** con il contributo del 5x1000 dell'annualità 2017 le ACLI hanno partecipato all'organizzazione e realizzazione del **Festival di Sabir** che quest'anno si è svolto on line, a causa della pandemia da Covid19 che ha sconvolto, come mai era successo nell'era moderna, l'intero pianeta. Le contraddizioni di un modello di sviluppo che produce povertà, guerre, disastri ambientali e disuguaglianze, sono emerse in tutta la loro tragicità. Le nostre vite, la mobilità e le relazioni tra le persone sono state investite da cambiamenti imprevisi.



Pertanto, il Festival Sabir è giunto alla sua sesta edizione via etere, dopo quelle tenutesi a Lampedusa (1-5 ottobre 2014), a Pozzallo (11-15 maggio 2016), a Siracusa (11-14 Maggio 2017) e Palermo (11-14 ottobre 2018) e Lecce (16-19 maggio 2019). Sabir è stato, fin dalla sua nascita, un luogo di condivisione, scambio e proposta, che ha dato voce alle associazioni, ai movimenti e alle organizzazioni sociali del Mediterraneo, inteso come spazio comune delle dinamiche economiche, politiche e sociali dell'Europa, dell'Africa e del Medio Oriente.

Il Festival diffuso delle Culture Mediterranee, promosso da ARCI, insieme a ACLI, Caritas Italiana e CGIL, in collaborazione con A Buon Diritto, ASGI e Carta di Roma, con la presenza di tante reti e soggetti internazionali e con il patrocinio d'istituzioni locali e nazionali, si pone l'obiettivo di costruire alternative possibili al modello diseguale e

ingiusto che ha aumentato le distanze tra i Paesi e i popoli che si affacciano su questo Mare.

Proprio per questo, dargli continuità, soprattutto in questa fase di crisi globale, è sembrata una scelta obbligata.

Le limitazioni alla mobilità, l'impossibilità di programmare con largo anticipo attività ed eventi pubblici che prevedano vicinanza fisica, la tutela della salute delle migliaia di partecipanti che generalmente affollano le varie iniziative, hanno dunque spinto ad organizzare un'edizione straordinaria online del Festival Sabir, con un programma diverso e nuovo.

"Sabir Oltre. Il Mediterraneo e la crisi globale" è il titolo di questa edizione straordinaria tenutasi on line nei giorni 3,4,5/10,11,12 giugno su piattaforma Zoom e in diretta Facebook.

Il Festival ha raggiunto 2 milioni di persone, ha avuto 100mila interazioni, oltre 300.000 visualizzazioni, oltre 8 mila spettatori per 38 incontri, fra dibattiti e formazioni. Ne è emerso un documento finale intitolato "Sabir, un nuovo lessico comune per un Mediterraneo dei diritti" che contiene diverse proposte in particolare sui seguenti punti:

- La Carta di Sabir: un documento europeo per una alternativa alle politiche per l'immigrazione
- L'istituzione della Comunità di buone prassi contro il caporalato
- La strategia congiunta per la lotta alla povertà
- La denuncia delle pratiche di respingimento nei Balcani
- Il processo di regolarizzazione

Il documento è stato presentato in una conferenza stampa il 19 giugno alle ore 11, alla vigilia della Giornata mondiale del rifugiato. I promotori, oltre ai dati di partecipazione di questa edizione online, hanno illustrato i contenuti del documento. Sono intervenuti: Filippo Miraglia (ARCI), Oliviero Forti (Caritas Italiana), Antonio Russo (Acli), Giuseppe Massafra (CGIL Nazionale), Valentina Calderone (A Buon Diritto), Lorenzo Trucco (ASGI). Ha moderato Paola Barretta, giornalista e Associazione Carta di Roma.

## FOCUS: LE ACLI NEL FESTIVAL DI SABIR

Il Festival di Sabir ha visto la presenza di numerosi rappresentanti delle Acli e di tutte le sue articolazioni (Patronato, Ipsia, Acli Internazionali ecc.).

Nell'articolato programma del Festival, le Acli sono state promotrici e organizzatrici, insieme alla rete interna ed esterna dell'Associazione dei seguenti sei eventi:

3 giugno INCONTRO - L'informativa pre-partenza nei canali di accesso in Italia

Le esperienze, le aspettative, le difficoltà, gli entusiasmi e i successi che contraddistinguono i progetti di formazione pre-partenza avviati ed in corso di avvio così come le esperienze dei corridoi umanitari. Una opportunità di integrazione che ha inizio ancor prima di toccare il suolo italiano. Sinergie e miglioramenti di un percorso ben accolto dai destinatari ma che riserva ancora tanto potenziale da esprimere.

HA moderato e introdotto Claudio Piccinini (INCA CGIL)

Sono intervenuti:

- ARCI-ARCS Silvia Stilli (Progetto "Before You Go"),
- ACLI Marco Calvetto (Progetto FORM@),
- CARITAS Italiana Lucia Forlino (Corridoi umanitari Chiesa italiana),
- Tatiana Esposito responsabile Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Andrea Pecoraro, UNHCR

Ha concluso: Kurosh Danesh (CGIL)

4 giugno FORMAZIONE – Caporalato e sfruttamento lavorativo: uscire dal ghetto dopo l'emergenza sanitaria

Un appuntamento, promosso in collaborazione con la Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che si è prefisso l'obiettivo di promuovere una comunità di pratiche contro il caporalato.

Gli interventi finanziati e le sinergie con le 10 azioni prioritarie del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato. La mattinata è stata inoltre arricchita dall'intervento di ILO per dare una dimensione internazionale alle tematiche affrontate.

Sono intervenuti Filippo Miraglia, Arci; Tatiana Esposito, Direttore – DG Immigrazione;

Roberto Venneri, Direttore dipartimento segreteria tecnica di presidenza Regione Puglia; Gianni Rosas, Direttore Ufficio OIL per l'Italia e San Marino; Barbara Siclari, dirigente Div. I, DG Immigrazione e Politiche di integrazione; dott.ssa Adriana Rosasco, Assistenza Tecnica alla Programmazione

#### 4 giugno INCONTRO - L'immigrazione nei Balcani

Il seminario si è proposto di approfondire il delicato contesto migratorio dei Balcani occidentali anche alla luce della complessa sfida di una possibile adesione all'UE. La cosiddetta rotta balcanica si intreccia sempre più con il ritorno in patria di molti cittadini albanesi e bosniaci. L'intento del seminario è stato quello di approfondire, comprendere e riflettere su quale sia l'impatto di questi flussi sulle realtà locali e in che modo Covid-19 abbia influenzato queste dinamiche.

Nella prima parte ha moderato Antonio Russo, ACLI. Sono intervenuti: Francesca Bonelli, UNHCR; Nicola Minasi, Ambasciatore Italiano in Bosnia Erzegovina; Silvia Maraone, IPSIA Nazionale. Nella seconda parte ha moderato Oliviero Forti, Caritas Italiana e sono intervenuti: Delegato UE per l'Albania; Ettore Fusaro, Caritas Italiana

#### 5 giugno FORMAZIONE - Caporalato e sfruttamento lavorativo: uscire dal ghetto dopo l'emergenza sanitaria.

Un appuntamento, promosso in collaborazione con la Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che si è prefisso l'obiettivo di promuovere una comunità di pratiche contro il caporalato. La procedura di emersione/regolarizzazione e le strategie da adottare per garantire la sicurezza sul lavoro in agricoltura ai tempi della emergenza Covid-19. Ha moderato Caterina Boca – Caritas Italiana. Sono intervenuti: Stanislao di Piazza, Sottosegretario di Stato del Ministero del lavoro; Prefetto Michele di Bari, Capo dipartimento libertà civili e immigrazione del Ministero dell'Interno; Alessandro Armando – Caritas Saluzzo (Progetto PRESIDIO); Jean Renè Bilongo – FLAI CGIL; Domenico De Giosa, Dirigente Regione Puglia; Madia D'Onghia, Professoressa ordinaria di Diritto del Lavoro – Dipartimento di Giurisprudenza – Università degli Studi di Foggia; Giampietro Losapio – Consorzio Nova.

#### 5 giugno INCONTRO – Presentazione libro "sulla loro pelle" di Paolo Lambruschi.

Incontro fra autore, Antonio Russo, ACLI, Oliviero Forti, Caritas Italiana, Don Mussie Zerai, Scalabriniani.

12 giugno INCONTRO - La solidarietà al tempo del Coronavirus

Incontro sul tema fra le diverse realtà associative, facenti parte del Festival di Sabir.

Sul tema del **consumerismo**, le attività ed i risultati conseguiti attraverso la realizzazione delle attività connesse al **progetto di recupero delle eccedenze alimentari** sono stati descritti nei capitoli 3 e 4.

### IL PROGETTO RECUPERO ECCEDENZE DELLE ACLI

Il Coronavirus è entrato come un tornado nelle vite delle persone, creando una crisi dal doppio connotato - sanitaria ed economica - che ha prodotto un ingente numero di ferite individuali e sociali e che, con ogni probabilità, avrà effetti di lunga durata.

Pur con diversa intensità e profondità la pandemia ha quindi creato una recessione molto importante. Nell'Eurozona il PIL ha subito una caduta del 7,8%. In Italia si attesta sul 9-10%, contro il -5,6% della Germania, il -9,4% della Francia e il -12,4% della Spagna.

E le cose non andranno migliorando: secondo i dati dell'Istat in Italia la disoccupazione è arrivata al 9,4% nel 2020 e toccherà l'11% nel 2021. E saranno le fasce più deboli (giovani, donne, autonomi) a pagarne il prezzo più caro, andando ad aumentare ulteriormente le disuguaglianze sociali. Pertanto, la diffusione della povertà alimentare nel nostro Paese non sarà più un vago ricordo del periodo post-bellico. Secondo l'ultimo rapporto di ActionAid, le conseguenze della pandemia sulle fasce già vulnerabili saranno devastanti. Due milioni di famiglie rischiano di cadere in povertà assoluta.

E poi c'è la povertà farmaceutica di cui parlano in pochi: quasi mezzo milione di persone nel 2019 non ha potuto acquistare i farmaci di cui aveva bisogno per ragioni economiche. La conseguenza è che la richiesta di medicinali da parte degli enti assistenziali è cresciuta in 7 anni (2013-2019) del 28%. Nel 2019 si è raggiunto il picco di richieste, pari a 1.040.607 confezioni di medicinali (+4,8% rispetto al 2018). I dati del 2020 saranno con ogni probabilità ancora peggiori.

Eppure, di fronte all'impossibilità per molti di accedere a questi beni primari, vi è una stridente contraddizione: nel mondo, il 30% del cibo prodotto viene buttato nella spazzatura. Ciò corrisponde a 1,3 miliardi di tonnellate, quattro volte la quantità necessaria per sfamare le persone denutrite nel mondo.



Nel nostro Paese, si stima che lo spreco alimentare è pari a 5,6 milioni di tonnellate, ossia il 15,4% dei consumi annui alimentari, per un valore economico di oltre 12 miliardi di euro all'anno.

Si tratta di un ingente spreco di risorse che potrebbero essere utilizzate in azioni e politiche di sostegno all'indigenza. Nel 2019, 1,7 milioni di famiglie erano in condizione di povertà assoluta con una incidenza pari al 6,4%, per un numero complessivo di quasi 4,6 milioni di individui, numero che secondo le statistiche parziali più recenti è aumentato nel 2020 e si moltiplicherà ulteriormente nel 2021.

Insomma, la forbice della disuguaglianza sempre più ampia e il sovra-sfruttamento delle risorse naturali (il sistema agroalimentare infatti è una delle maggiori fonti di inquinamento e depauperamento delle risorse idriche, dell'erosione del suolo, dell'aumento dell'effetto serra e della perdita di habitat) ci impongono un cambio di paradigma socio-economico.

Nella Laudato sì, ci sono molte indicazioni per cambiare rotta e il tema dei rifiuti, ossia degli scarti, è fondamentale.

Si tratta allora di cambiare i nostri stili di vita. Da una parte ogni cittadino è chiamato a provare a ridurre il proprio impatto sull'ambiente. Dall'altra parte occorre un serio impegno da parte di chi ci governa. In questo quadro un esempio di buona politica è proprio la L. 166 del 2016 - o meglio nota legge Gadda - che ha rivoluzionato il sistema di recupero di cibo e farmaci ai fini della solidarietà, consentendo a commercianti e catene di distribuzione di conservare alimenti in buono stato che altrimenti andrebbero buttati via, donandoli a organizzazioni che garantiscono un pasto alle persone povere, in cambio di agevolazioni fiscali.

Tuttavia, ha un ruolo fondamentale anche il capitale sociale di una comunità, alla cui base c'è la fiducia, il senso di responsabilità, la reciprocità e la solidarietà. In Italia ci sono oltre 6 milioni di persone che si impegnano gratuitamente per gli altri e per il bene comune, e in particolare nel periodo di pandemia è stato rilevato che 4 italiani su 10 hanno partecipato a iniziative di solidarietà per aiutare chi era in difficoltà.

#### [IL PROGETTO VETTORE RECUPERO ECCEDENZE ACLI: ATTIVITA'](#)

Le Acli, oltre all'impegno quotidiano di gestione di raccolta e redistribuzione delle eccedenze, svolto in maniera differenziata nelle sedi territoriali, attraverso il Tavolo di Coordinamento Nazionale per il recupero delle eccedenze hanno svolto le seguenti attività:

### Ampliamento della rete acli sui temi delle eccedenze

A - Incontro Skype 3 ottobre 2019 – incontro di consolidamento delle esperienze già avviate in alcuni territori, per ampliare la rete dei territori attivi sul tema. L'incontro era diviso in due momenti: il primo di diffusione e approfondimento del progetto, il secondo di verifica e monitoraggio per le realtà che in diversi modi già vi lavorano. È stato inoltre distribuito un questionario di monitoraggio con l'obiettivo di discuterne i risultati raggiunti e/o dei progetti in fase di implementazione.

B – Nel momento iniziale più acuto di crisi sanitaria ed economica, il Progetto Eccedenze, ha sviluppato in collaborazione con la FAP, il progetto emergenziale "Una mano per la spesa", avviato nel marzo 2020. È attivo in circa 20 realtà provinciali, con l'obiettivo di portare a casa una spesa di qualità alle persone che non riescono a farla, perché impossibilitate per motivi economici o di salute. È un gesto significativo per quelli che per via della pandemia sono entrati in un cono d'ombra ed è al contempo un modo per sostenere l'economia locale e creare una rete di solidarietà all'interno delle comunità. Infatti, la mano data non si ferma alla spesa. Le Acli, grazie ai loro servizi e ampia esperienza, curano e prendono in carico queste famiglie vulnerabili, dando una risposta ai loro problemi socio/assistenziali, in un'ottica di prossimità e protezione sociale. Sono circa 250 le famiglie raggiunte, alcune delle quali, hanno avuto la fortuna di riprendersi e hanno abbandonato il progetto, dando il loro posto a chi soffre ancora la fame.

Si distribuiscono in totale 1.000 buste al mese che contengono una spesa mista e sana con prevalenza di frutta e verdura.

Ai territori è data ampia libertà di gestire il progetto secondo le specificità e caratteristiche locali, tant'è che, in alcuni casi, si lavora a livello regionale, in più province. In altri casi è coinvolto solo il livello provinciale o addirittura il singolo circolo.

"Una mano per la spesa" non è un progetto di grandi numeri perché alla quantità si privilegia la qualità, non solo del cibo, ma anche delle relazioni. Secondo l'Associazione, infatti, la mancanza di cibo è solo il punto di caduta finale del malessere su cui si tenta di rispondere immediatamente.

Attraverso "una mano per la spesa", si è consolidato un nuovo modo di raccogliere e distribuire cibo e farmaci e si è allargata la platea delle province

interessate a questo tema che sono venuti a conoscenza del progetto vettore in senso più ampio.

C - Mediante il progetto "the Avanzers", attualmente attivo, che intende sviluppare una piattaforma tecnologica in grado di sistematizzare e valorizzare l'approccio collaborativo tra gli attori della filiera produttiva e le organizzazioni che contribuiscono al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze, si costruisce uno strumento utile per sistematizzare e sviluppare ulteriormente il lavoro sulle eccedenze che da anni le Acli portano avanti. Tale progetto è in fase di sperimentazione con 6 realtà territoriali, con l'obiettivo di diffondere la piattaforma anche alle altre province che lavorano sul tema.

### Ricerca e sviluppo

A – 22 OTTOBRE 2020. Presentazione on line della ricerca "A modo nostro. Caratteristiche organizzative e strategiche delle reti Acli di recupero e distribuzione delle eccedenze". L'obiettivo della ricerca era quello di approfondire il tema delle reti (elemento fondamentale per l'attivazione/implementazione di qualsiasi progetto di recupero e redistribuzione delle eccedenze) e di analizzare, attraverso il metodo degli studi di caso, alcune delle esperienze più significative di recupero e distribuzione delle eccedenze all'interno del sistema Acli.

L'obiettivo principale è stato dunque quello di tentare di comprendere i meccanismi che governano il funzionamento di una rete di recupero e distribuzione delle eccedenze su scala locale. La filiera di attori, economici e non, coinvolti in un qualsiasi progetto di recupero e distribuzione è potenzialmente molto lunga e complessa: tra chi detiene delle eccedenze e le persone che potrebbero trarre beneficio dai surplus produttivi c'è una grande distanza, senza l'intervento di attori intermedi domanda e offerta hanno difficoltà a incontrarsi. La rete, appunto, è dunque una componente fondamentale se si vuole far funzionare un progetto di raccolta e distribuzione di eccedenze.

B - Le Acli hanno rafforzato la loro rete, avviando nuove partnership e istituzionalizzando quelle vecchie, con l'elaborazione di accordi e protocolli specifici (Federfarma, Sian nazionale e Sian locali). Particolarmente interessante è l'accordo fra AirDolomiti e Acli Verona, con l'obiettivo di donare

agli enti caritativi del territorio per la distribuzione a persone in stato di bisogno tutti i farmaci presenti a bordo nei kit di primo soccorso prossimi alla scadenza.

Per la realizzazione di queste attività di approfondimento tematico e di accompagnamento tecnico all'avvio di un sistema di raccolta e distribuzione di eccedenze, la delega si è avvalsa della collaborazione operativa di Italo Sandrini.

## POLITICHE SALUTE, FAMIGLIA E NON AUTOSUFFICIENZA

Il Dipartimento welfare, nel periodo tra luglio 2019 e marzo 2020, ha orientato lo sguardo verso i tradizionali temi della famiglia. Quest'anno però ad essere centrale è stata la dimensione sanitaria e, più in generale, della salute e della disuguaglianza. A tal fine, con i fondi messi a disposizione dal 5x1000 Irpef 2017, è stata realizzata una campagna di studi sulle spese delle famiglie italiane. Si tratta di una prima annualità di un percorso che continuerà nei prossimi anni, che prevede anche un lavoro sul piano della comunicazione/formazione volto a diffondere una cultura mutualistica sanitaria all'interno del nostro movimento.

Gli obiettivi principali di questo percorso di ricerca sono:

- la ricostruzione delle spese private dei nuclei familiari italiani, per riorganizzarle in modo razionale, riducendone i costi;
- aumentare la capacità di accesso dei cittadini ai servizi;
- la riduzione degli effetti della povertà sanitaria, fenomeno sempre più diffuso nel nostro Paese.

Utile a questi scopi l'utilizzazione di innovativi strumenti di welfare messi a disposizione dal mondo del mutualismo.

Purtroppo, nei primi mesi del 2020, la pandemia ci ha imposto alcuni cambiamenti di rotta: da quel momento in avanti tutti i progetti sarebbero risultati inadeguati se non avessero tenuto conto degli effetti della crisi sanitaria in corso. Pertanto, è stato necessario seguire, attraverso lo studio dei dati disponibili e interviste a testimoni privilegiati, il corso degli eventi al fine di riorganizzare le attività per raggiungere gli obiettivi prefissati, che, lo ricordiamo, consistono nel ridurre la povertà sanitaria.

Negli ultimi anni la povertà, in particolare quella assoluta, ha ricevuto una notevole attenzione da parte dei media e dei policymakers, dovuta soprattutto alla profonda crisi economica e alla concomitante assenza di una misura strutturale universale

adatta ad affievolirne gli effetti negativi sulla popolazione; al contrario la disuguaglianza, fenomeno certamente collegato alle povertà, ma sostanzialmente differente, ha ricevuto minore considerazione e attualmente sembra aumentare in modo preoccupante.

Il senso d'ingiustizia dovuto alle disparità sociali, molto diffuso tra i cittadini italiani anche prima della pandemia, trova delle robuste conferme empiriche anche in altre dimensioni dell'agire sociale diverse da quelle economiche. Da tempo si registra un indebolimento di alcuni diritti universali. In particolare, preoccupa la **difficoltà di accesso ai servizi sanitari gratuiti**, che ha generato un aumento della spesa delle famiglie italiane costrette a rivolgersi a strutture private. I dati aiutano a comprendere e quantificare il fenomeno: il 33,7% delle spese sostenute dalle famiglie nel 2017 sono servite a pagare parcelle, ticket sanitari o premi per le assicurazioni contro malattie e infortuni. L'importo totale è notevole ed è pari a 25,2 miliardi di Euro (Osservatorio del welfare familiare, 2017).

Le Acli, che intercettano migliaia di cittadini tramite i loro servizi, ben conoscono questo fenomeno. Attraverso un'attività di ricerca sui dati dei nostri servizi, finanziata con i fondi 5x1000, è stato possibile riscontrare un aumento delle spese sanitarie private, indicatore inequivocabile di un sistema sanitario sempre meno in grado di rispondere efficacemente e in tempi brevi/utili ai cittadini. Ma c'è di più: analizzando i dati balza all'occhio quanto l'aumento della spesa non sia uguale per tutti i contribuenti.

Mediamente si spendono 1.118 Euro annui. Questa cifra tende ad aumentare con l'aumentare dell'età. I più giovani contribuenti spendono 589 Euro all'anno, la soglia psicologica dei 1.000 Euro viene raggiunta e superata al raggiungimento dei 50 anni. Come è logico attendersi, a spendere di più sono i cittadini di età compresa tra i 75 e gli 80 anni compiuti (1.250 Euro per la fascia di età 75-79; 1.269 per gli over 80). L'età non è l'unica variabile che incide sulla spesa sanitaria delle famiglie. Anche i carichi familiari possono influire negativamente: per i cittadini con moglie e figli a carico la spesa media annua è di circa 1.250 Euro, che sale a 1.400 Euro per le coppie di coniugi, per arrivare a circa 1.500 Euro (1.484) per le persone sole con figli a carico. Un ulteriore elemento di distinzione è la regione di appartenenza degli utenti del Caf Acli. La tabella 1 mostra chiaramente come le regioni in cui si spende di più sono quelle del Nord: Lombardia (1.236 Euro), Liguria (1.182 Euro), Friuli Venezia Giulia (1.126 euro). Fanalino di coda di questa speciale classifica sono soprattutto le regioni del Sud Italia: Basilicata (742 Euro), Puglia (844 Euro), Sicilia (865 Euro) e Molise (874 Euro). Un dato

interessante è quello del Lazio che con i suoi 1.287 Euro medi è la regione in cui si spende di più. Inoltre, i cittadini laziali, per ogni 100 euro dichiarati, ne spendono 4,3 in sanità, un livello molto elevato. Da questo punto di vista, ossia considerando la spesa per ogni 100 Euro dichiarati, emergono nitidamente anche le differenze di genere: a fronte dei 3,7 Euro ogni 100 spesi dagli uomini, le donne ne spendono ben 5. Un dato onestamente molto elevato, anche tenendo conto del fatto che il reddito

L'attività di studio delle Acli non lascia molti dubbi: in Italia anche prima dell'emergenza Covid si spende molto per la salute. Queste spese aumentavano se il contribuente è donna, con figli a carico, anziano/anziana.

È evidente, dunque, quanto le famiglie italiane e il sistema di assistenza pubblico siano in affanno e quanto la piaga della disuguaglianza e dell'ingiustizia sociale siano tutt'altro che un'ipotesi nel nostro Paese. Per questo motivo abbiamo deciso di agire, **diffondendo Regione per Regione i dati disaggregati**, fornendo così ai dirigenti aclisti locali le basi necessarie per poter parlare del problema della spesa sanitaria e dell'accesso ai servizi pubblici. Inoltre, sempre per **aumentare la consapevolezza circa il fenomeno in esame**, le ACLI hanno deciso di aderire in qualità di promotori alla campagna triennale Chiudiamo la Forbice, volta a promuovere, tra le altre cose, l'accesso ai servizi pubblici essenziali quale premessa di una vita dignitosa. Ma ciò, pur necessario, non sarebbe sufficiente se non ci adoperassimo anche nella **costruzione di strumenti di welfare innovativi** in grado di offrire un antidoto contro il rischio di povertà sanitaria per i nostri associati e, più in generale, per i nostri concittadini. I dati parlano chiaro: c'è un urgente bisogno di riorganizzare la spesa privata delle famiglie italiane onde limitare fenomeni di povertà dovuti alle spese sanitarie sostenute o, peggio, la rinuncia alle cure per motivi economici. Contemporaneamente, è necessario diffondere tra i cittadini un diverso approccio alla spesa sanitaria privata: da tempo le Acli Nazionali, attraverso il suo Dipartimento Welfare, il Patronato Acli e i suoi servizi, lavorano alla costruzione e diffusione di una cultura mutualistica sanitaria all'interno del movimento.

Infine, per aumentare la capacità di accesso ai servizi pubblici abbiamo elaborato il modello dello **"Sportello Unico per la Famiglia"**, quale forma di semplificazione di ingresso integrato ai servizi socio-sanitari, per ridurre le disuguaglianze di chi ha difficoltà e prova disorientamento di fronte alla burocrazia del welfare italiano.

Come anticipato, con la pandemia queste attività hanno registrato una battuta d'arresto e una successiva/necessaria rimodulazione. Sin dai primi segnali poco

rassicuranti, abbiamo ritenuto opportuno inaugurare una nuova fase di riflessione sul problema, per mettere in atto nuove strategie, che tenessero conto degli effetti dell'emergenza sanitaria ancora in corso.

In occasione della 70esima Giornata Mondiale della salute pubblichiamo un report inedito di analisi sugli effetti della pandemia Covid-19 sulle politiche italiane della salute e di welfare dal titolo **“Libertà in trappola: le severe prove della pandemia Covid-19. Credenze ed esigenze che hanno cambiato il SSN negli ultimi lustri”**.

Con questo approfondimento abbiamo avviato una discussione volta a verificare, ed eventualmente ridisegnare, degli obiettivi che c'eravamo preposti.

Il report è stato il primo documento base su cui abbiamo aperto la discussione rivolta ai territori, al mondo del terzo settore, ai corpi intermedi e alla politica. La riflessione e gli interventi si sono susseguiti attraverso articoli di approfondimento e interviste pubblicati settimanalmente sul sito web delle Acli. Nel tempo hanno aderito, tra gli altri, diverse personalità sia del mondo delle professioni (al Professor Saverio Cinieri – Oncologo, Presidente Eletto AIOM, Filippo Anelli-Presidente FNOMCeO - Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Mariangela Perito, Psicologa) del terzo settore (Roberto Speciale, Presidente Nazionale Anffas), della ricerca (Sergio Pasquinelli noto studioso, Valentino Santoni) e della politica (Paolo Siani, Pediatra e Parlamentare).

## SVILUPPO ASSOCIATIVO

### SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE - FONDO DI PRIMO INTERVENTO

Le ACLI, con la loro rete di circa 2900 circoli diffusi su tutto il territorio nazionale, hanno da sempre rappresentato un punto di riferimento ed un luogo di aggregazione per molte realtà locali. I circoli hanno contribuito nel tempo a generare e rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità e rappresentano un luogo privilegiato dove coltivare relazioni e trovare servizi, attività e occasioni di intrattenimento e svago.

Le restrizioni e l'isolamento sociale imposti dal governo, essenziali ad arginare la propagazione del virus COVID-19, hanno comportato la chiusura dei tradizionali luoghi aperti al pubblico compresi i nostri circoli.

Nei mesi di lock-down, tutti abbiamo dovuto rinunciare ai contatti umani più basilari, come darsi la mano o abbracciarsi, senza poter coltivare relazioni sociali con i propri cari, amici, conoscenti e colleghi, se non a distanza. Abbiamo avvertito tutti il peso della

distanza sociale, una condizione assolutamente innaturale e fonte di stress psicologico.

Superata la fase acuta dell'epidemia, i circoli, che per una associazione come la nostra rappresentano il cuore dell'azione sociale che la caratterizza, hanno ripreso la loro opera di sostegno e stimolo alla socialità, soprattutto per tutte quelle categorie che hanno sofferto maggiormente il distanziamento sociale, in particolare anziani, giovani e famiglie.

Come tutti i luoghi aperti al pubblico, anche i circoli hanno sofferto, in questi mesi di distanziamento sociale, tutti i problemi di gestione legati al mantenimento di una struttura no-profit costretta all'inattività. Per questo, attraverso i fondi raccolti con il 5x1000, è stato istituito un Fondo di primo intervento attraverso il quale è stato possibile dare un sostegno concreto alla ripresa delle attività di socializzazione dei circoli nei contesti dove operano.

Per la gestione del Fondo, la sede nazionale ha avviato una interlocuzione con i livelli provinciali e regionali per individuare le strutture di base maggiormente colpite dagli effetti del lock-down e a rischio di chiusura.

A queste strutture è stato fornito, attraverso le sedi provinciali, un sostegno economico finalizzato alla ripresa delle attività di socializzazione.

Il Fondo di primo intervento ha erogato un contributo a 58 sedi provinciali che a loro volta hanno sostenuto circa 240 circoli sul territorio.

## FORMAZIONE

### EDUCARE E FORMARE PER LE ACLI

Parole come educazione e formazione, sono da sempre soggette ad una necessaria attualizzazione, proprio per la loro natura fortemente ancorata alla cultura di riferimento e, in definitiva, alla vita delle persone e delle società; all'idea che sottende, nelle costruzioni sociali, sull'uomo, l'umanità e le sue molteplici forme culturali ed organizzative.

Educare etimologicamente significa trarre fuori, allevare. Ma anche, nella forma riflessiva di educarsi: affinarsi, sviluppare le proprie facoltà morali e spirituali, il proprio senso e gusto estetico, le proprie attitudini e sensibilità. Un'azione che è un cammino ed una ricerca volti alla costruzione di un'identità, da fare accompagnati, sostenuti, collettivamente ed individualmente, in ogni tempo della vita.



L'educazione non può delimitarsi in una porzione di tempo: è totalmente immersa nella storia di ogni persona e di ogni collettività, ma non da sola contribuisce a dare forma all'esistenza. L'atto educativo sostanzia molta parte dell'esperienza formativa nell'esistenza di una persona. Formare, nella pluralità dei suoi significati, riteniamo non implichi solo istruzione, apprendimento e non è semplice trasmissione e accumulo di saperi. Piuttosto richiede uno stare con sé e con gli altri, in tempi e spazi che cambiano con le trasformazioni della vita e i ruoli che ci vengono via via assegnati o che scegliamo. Un processo formativo, così inteso, è capace di contemplare l'inaspettato, l'imprevedibilità, gli eventi casuali e non sempre orientati dall'intenzionalità, creando spazi per la riflessività e la trasformazione.

Questo percorso, attraversa l'esistenza delle persone, si costruisce nel divenire, nell'andare avanti, attraverso dei percorsi continui e spesso non lineari, in modo che l'apprendere divenga strumento per il comprendere, al fine di assumere con maggiore consapevolezza le scelte di responsabilità personale e sociale che ci attendono.

Le azioni dell'educare e del formare, messe in campo negli anni, hanno contribuito, pertanto, a costruire e a plasmare la nostra specifica identità associativa. Oggi le condizioni sociali e politiche ci sollecitano a interrogarci, con domande di senso, sul significato della nostra azione educativa e formativa, che è poi una azione politica: per fare emergere significato, ruolo e finalità dei processi educativi/formativi in relazione alla storia ed al nostro ruolo in questo tempo.

Oggi abbiamo bisogno di affrontare il nostro presente, con le sue molteplici raffigurazioni e visioni, riattivando un processo di conoscenza che tenga assieme l'educare ed il formare; che intrecci il noi, la nostra esperienza associativa fatta di donne e uomini, con le cose del mondo. Un processo di conoscenza del sé, del noi e delle realtà che ci circondano, attraverso l'acquisizione degli strumenti della razionalità, del ragionamento, dell'immaginazione e della progettualità condivisa e condivisibile. Una educazione/formazione che non sia solo aggiornamento e acquisizione di nuove conoscenze ma piuttosto possa legare armonicamente le ambizioni del singolo con quelle del tessuto sociale.

La formazione come un processo che accompagna: per definire competenze, contenuti, individuare strumenti e modelli. Ma soprattutto per sostenere e rafforzare la costruzione del senso e del significato: uno spazio per riflettere sui contenuti e sull'apprendimento, dove imparare ad imparare, per crescere. È possibile sostenere che la formazione concorre alla rigenerazione di quel capitale di fiducia su cui si fonda la scelta dei contribuenti nel destinare il contributo cinque per mille alle Acli, che nasce da un'azione credibile, efficace ed originale in termini di utilità sociale e da una presenza

riconoscibile in termini identitari e culturali. La cura delle persone, della comunità, passa attraverso la coerenza e la ricchezza di una proposta formativa che rappresenta lo strumento per la promozione di forme attive di partecipazione, di intervento, di servizio volte alla crescita spirituale, sociale e culturale della cittadinanza.

Le azioni formative intraprese dalla Funzione formazione Acli si collocano in questo orizzonte.

## DESCRIZIONE DELLE AZIONI REALIZZATE

### FORMAZIONE "ANIMATORI DI COMUNITÀ"

Lo sforzo richiesto per affrontare le problematiche che caratterizzano la vita delle comunità locali e il rischio crescente di un indebolimento della coesione sociale ha persuaso le Acli, ormai da alcuni anni, ad investire sull'attivazione di percorsi formativi triennali rivolti ad animatori di comunità. Questa figura, operante nei contesti territoriali di riferimento dell'associazione (volontari o collaboratori a vario titolo), si occupa di attivare e sostenere le comunità, mediante strumenti di coinvolgimento e partecipazione, al fine di avviare processi di consapevolezza e individuare prospettive collettive di crescita e di risposta innovativa ai problemi.

L'attività proposta dalla Funzione formazione, in sinergia con la delega di Direzione nazionale all'animazione di comunità, è quindi in continuità con il lavoro già avviato negli anni precedenti. Il periodo di interesse dell'attuazione del nuovo ciclo formativo, oggetto di questa relazione, si colloca dal novembre 2019 fino a circa luglio del 2020.

In un arco temporale di quasi tre anni, sono state attivate due edizioni del percorso formativo, giunte rispettivamente al secondo e al terzo anno di attività. Le azioni formative proposte hanno previsto un rafforzamento delle capacità e delle competenze della figura operativa dell'animatore di comunità, attraverso la realizzazione di spazi di formazione e di accompagnamento sia in presenza, che da remoto. Mettendo a tema processi sociali delicati come il riconoscimento e la solidarietà, si è deciso di costruire spazi di apprendimento che facilitino modalità diversificate di gestione della relazione, del disagio sociale, incentivando la capacità di lettura dei contesti e delle realtà organizzative, l'individuazione e la trasformazione collaborativa dei problemi e lo sviluppo delle soft skills orientate alla riflessione, alla convivenza, all'ideazione e all'immaginazione. Il lavoro svolto si è proposto di incoraggiare i partecipanti all'assunzione di un atteggiamento proattivo nei confronti del proprio percorso individuale e del contesto comunitario di riferimento.

Sin dall'inizio, la progettazione dei contenuti e delle metodologie del percorso ha seguito un andamento diversificato per i due gruppi di partecipanti, scegliendo di non

riprodurre la stessa offerta formativa all'avvio di ogni nuova edizione. Condividendo una progettazione dinamica e partecipata per ciascun anno, in ascolto con le esigenze dei gruppi in evoluzione, le attività sono state riformulate, sperimentando anche temi e approcci diversi per le due classi. A partire dal ciclo 20219-2020, tuttavia, è stato scelto di lavorare fra i due gruppi con contenuti più omogenei, realizzando altresì un incontro con le due classi unite.

La formazione è considerata una delle determinanti fondamentali con cui si declina l'animazione. Pertanto, la progettazione del percorso, in questa fase, è stata guidata dall'idea di una animazione che, oltre a rappresentare una pratica sociale di intervento nelle comunità, possa anche proporsi come promozione di gruppi di pensiero e di scambio. Attraverso l'interazione e il confronto progressivo di gruppi allargati con esperienze e approcci diversificati, si offre l'occasione di ragionare, scambiare e sperimentare visioni e pratiche innovative a sostegno della comunità. I tempi erano, dunque, maturi per provare a far lavorare insieme i due gruppi, gettando le basi per la costruzione di una comunità pensante e dialogante di animatori, capaci di porsi in un'ottica di rete, quale possibile interfaccia con i territori dell'Associazione a conclusione del percorso formativo. Del resto, il gruppo della prima edizione, ormai giunto al suo terzo anno (quello finale) pone alla formazione l'onere di riflettere su strade alternative e su alcune forme di accompagnamento a supporto di queste figure formate e in uscita dal loro percorso triennale.

L'attività, sul piano dei contenuti, è stata centrata su alcune dimensioni dello sviluppo della figura di animatore di comunità, rimaste più in ombra negli anni precedenti.

La prima fra queste è **l'organizzazione**, intesa in una molteplicità di forme e di significati. Innanzitutto, la propria organizzazione: la realtà in cui si è inseriti, comprenderne la strutturazione, il funzionamento, i meccanismi di coordinamento e controllo, le logiche, può aiutare a definire un quadro più chiaro del contesto entro cui si opera. Stessa importanza assumono le realtà organizzate con cui ci si trova ad operare nei diversi territori. In questo caso, il lavoro formativo ha posto l'attenzione sulle dimensioni della lettura organizzativa, attraverso una rappresentazione e riflessione circa il disegno organizzativo della realtà associativa di provenienza, poi sulle implicazioni e le trasformazioni che interessano l'organizzazione in generale, anche alla luce delle dinamiche di posizionamento del Terzo settore rispetto alla più recente riforma che impatta su questo mondo. (*prof. Andrea Bassi*) Ampio spazio è stato riservato a tutta la **sfera immaginativa** e di significato che incide sul vissuto e sui comportamenti organizzativi, attraverso l'ausilio delle metafore.

I **luoghi partecipati e gli spazi abitati** sono un altro contenuto su cui ha molto insistito la riflessione formativa in questo ciclo. Si è ritenuto che le idee, i contributi e le analisi frutto del percorso formativo avessero necessità di confrontarsi con il territorio, nelle sue infinite declinazioni. Qualunque intervento di coinvolgimento e mobilitazione del potenziale di una collettività, volto ad incentivare il protagonismo delle persone e la loro partecipazione al bene comune, passa dalla conoscenza e dalla vicinanza con gli spazi abitati e vissuti. Ciò ha significato immaginare occasioni formative che coinvolgessero i partecipanti all'esterno dell'aula, incentivando uno spirito di ricerca e conoscenza dei luoghi a contatto diretto con essi e attraverso lo scambio vitale con i cittadini che questi spazi li vivono. Incontrare i territori, educandosi a guardare anche ciò che non si vede è presupposto fondamentale per il lavoro sociale con la comunità; non è possibile calare una soluzione in contesti sconosciuti e in assenza di dialogo. Alle due classi insieme è stato proposto di sperimentare il luogo come tessuto connettivo fra le persone e matrice dei mondi di vita della comunità; luogo come entità socio-culturale che, a differenza dello spazio inteso nella sua configurazione geografica, richiama la dimensione comunitaria, la memoria, il vissuto e la trama di relazioni che si sviluppano in sinergia con il territorio. Ritornare alla dimensione locale in questa accezione offre molteplici opportunità di ideazione e di sviluppo di processi innovativi (*Sara Rago, AICCOM*).

In un secondo step, i partecipanti delle due edizioni sono stati accompagnati sul campo, per confrontarsi all'interno di due entità locali che promuovono partecipazione e attivazione comunitaria: **la parrocchia e la scuola**. In particolare, tra le possibili esperienze positive sono state scelte la parrocchia di Madonna dei Monti, nel centro storico di Roma (*Don Francesco Pesce*) e L'IC Daniele Manin, nel quartiere multietnico dell'Esquilino, sempre a Roma, facente parte della Rete delle scuole aperte alla comunità insieme ad altre scuole di Roma (*Gianluca Cantisani, Movì*). Don Francesco, non opera all'interno delle mura della Chiesa, anche se la struttura è sempre aperta per chi vuole entrare. La sua comunità è fuori e lui la va a cercare e attraverso una parola, un gesto, un'esortazione, un supporto, genera consapevolezza nelle persone, le induce all'incontro, al sostegno reciproco, ciascuno per quello che può dare; attinge alle competenze e alle conoscenze della collettività per costruire reti di solidarietà di quartiere. L'Associazione genitori Di Donato, dell'IC Manin, con alle spalle oltre 15 anni di mestiere, si fece carico di ripristinare i vecchi seminterrati della scuola, innescando un circolo virtuoso che ha visto coinvolte le energie di numerose componenti della scuola e di varie istituzioni, in nome della valorizzazione del bene pubblico. Oggi l'Associazione Genitori, che conta ormai un centinaio di soci che prestano volontariamente le loro forze, gestisce questi spazi in orario extra-scolastico, insieme ai cortili e alla palestra della scuola Di Donato, ospitando numerose attività sportive,

ricreative, culturali, e numerosi servizi per grandi e piccini. Questa è stata un'occasione formativa preziosa nella misura in cui ha offerto lo spazio per confrontarsi con realtà attive nei contesti locali, attivando un processo di riflessione critica circa le capacità e le modalità di valorizzazione delle spinte e delle risorse della collettività a vantaggio di tutti.

Le diverse modalità di **attivazione della comunità**, la capacità di intercettare l'interesse personale per promuovere coinvolgimento e l'opportunità di identificare dei leaders nella propria organizzazione, per poterli sensibilizzare sono stati oggetto di un ulteriore momento formativo che ha coinvolto i partecipanti delle due edizioni (*Diego Galli*). È stato proposto anche lo sguardo particolareggiato di una Fondazione come *Charlemagne* che propone una metodologia di ricerca azione attraverso la quale costruire un *lavoro partecipato*, di reale riflessione e confronto costruito insieme a molte organizzazioni sui territori. Questo approccio di analisi, ascolto e dialogo con le realtà attive, nello specifico del territorio di Roma, orienta la scelta su cui dirigere la propria fiducia e il sostegno economico verso progettualità di reale impatto sulla comunità. (*Domenico Chirico*)

Riattraversando i ragionamenti delle annualità passate, circa la questione dei contesti di marginalità e delle periferie in cui agire la propria azione, per la classe della seconda edizione, si è voluta approfondire ulteriormente la **realtà delle aree interne**, ampliando il significato stesso di periferia. Nelle aree interne è in corso da tempo un processo di marginalizzazione socioeconomica ed invecchiamento della popolazione che prosegue ininterrottamente, anche se con intensità diversa e generalmente decrescente. La mancanza di densità di popolazione e la scarsa accessibilità di questi territori rendono più difficile svolgere attività economiche, così come la fornitura dei servizi essenziali. Ma, a differenza delle città, proprio la bassa densità abitativa e produttiva, la grande disponibilità di spazio, il basso valore della rendita immobiliare, per non parlare della qualità ambientale delle aree interne, potrebbero rivelarsi degli attrattori formidabili, in grado di innescare un processo di sviluppo e di innovazione interessante. Ciò potrebbe essere possibile agendo un processo di sviluppo partecipato che sappia coinvolgere i saperi locali e l'intraprendenza della collettività. (*Giovanni Carrosio*). Il ragionamento è stato ulteriormente approfondito soffermandosi su esperienze di produzione comunitaria che interessano le zone agricole (*Marco Marchetti*), seppur limitrofe alla città. I partecipanti hanno potuto condividere e sperimentare il percorso del *Casale vecchio*, una realtà abitativa costruita da un gruppo di famiglie che ha saputo immaginare possibili scenari per collocarsi all'interno di una rete di legami con i territori limitrofi. Si tratta di una attività agricola innovativa e condivisa, protagonista di una intensa rete di scambi sul territorio, non finalizzata alla sola produzione agricola, ma

anche alla diffusione di valori centrati sul rispetto della natura e dell'ambiente. **La terra, l'ambiente e l'attivazione della comunità** sono stati gli spunti per attivare un **processo immaginativo** che, mediante l'impiego della metodologia di facilitazione "*Lego serious play*", con il supporto di un formatore certificato (*Giuseppe Dardes*), si è tradotto in vere e proprie creazioni di "mattoncini" lego. Nei suoi presupposti il metodo condivide l'idea che mentre costruiamo modelli tangibili nel mondo reale, costruiamo modelli anche nella nostra mente, che visualizza pensieri, idee, riflessioni e connessioni. Le mani possono diventare il motore di ricerca del nostro cervello, che costruisce conoscenza in maniera esperienziale. Il gruppo si è confrontato con le rappresentazioni degli altri, ha sperimentato il gioco di squadra e messo alla prova la propria abilità, lavorando insieme in maniera efficace, soddisfacente e produttiva.

I partecipanti si sono, inoltre, cimentati anche in un complesso e articolato gioco di ruolo, che li ha visti assumere compiti differenti all'interno di una dinamica di governo che chiama in causa due città opposte alla riva di un fiume: negoziazione, presa di decisione, partecipazione, spirito comunitario, conflitto, creatività, ascolto sono alcuni aspetti di un processo in cui i partecipanti si sono coinvolti, provando a mettere in pratica le fatiche e le implicazioni di un processo di partecipazione, simulando un contesto reale. Molto intenso è stato il lavoro sulle dinamiche di gruppo e di intergruppo. La classe ha lavorato anche sulle diverse immagini della città, esplicitando e condividendo la propria rappresentazione. In seguito, il gruppo è stato coinvolto in un esercizio di scrittura collettiva per ricomporre provare a costruire un racconto comune di quanto appreso.

La figura dell'animatore è chiamata a promuovere l'innescare di percorsi sociali di maturazione delle coscienze, di mobilitazione delle risorse comunitarie e di esercizio delle responsabilità nei processi di cambiamento e miglioramento nella qualità della vita delle persone. Per questo, un valore centrale assumono le **metacompetenze** e, in particolare, l'esercizio sulla riflessività, per promuovere consapevolezza e crescita personale. Il percorso formativo ha cercato di puntare sullo sviluppo e il rafforzamento nei partecipanti del bagaglio di capacità (personali, sociali, culturali) necessarie a sostenere la responsabilità di gestire la complessità, con l'obiettivo di generare pratiche comunitarie volte al fronteggiamento dei bisogni collettivi.

L'inaspettata esperienza della **pandemia**, per ragioni connesse alle procedure di sicurezza e di distanziamento sociale, ha bruscamente **interrotto il percorso formativo** che era stato progettato per altri incontri oltre febbraio del 2020. La prima edizione non è stata conclusa con l'ultimo incontro del triennio, previsto in presenza

per il 26/27/28 febbraio 2020, privando il gruppo proprio dell'incontro conclusivo del percorso. Mentre, la seconda edizione ha saltato gli incontri previsti in presenza del 25/26 e 27 marzo 2020 e del 14/15 e 16 aprile 2020. Questa condizione ha richiesto di rimodulare gli interventi formativi, sperimentando modalità partecipate di scambio e confronto a distanza. Non si è trattato di un proseguimento del percorso, che ci si propone di riprendere in presenza o in forma mista più avanti, sebbene consapevoli delle relative incertezze connesse alla situazione sanitaria. Gli incontri da remoto organizzati con i partecipanti sono stati utili a mantenere le relazioni nei gruppi e fra i gruppi e ad iniziare una serie di confronti e riflessioni riguardo gli impatti del contesto emergenziale su noi stessi e sulla comunità. Come agire processi di partecipazione in queste condizioni? Come sostenere le energie e la solidarietà che affiora dai territori? Queste solo alcune delle domande poste ai partecipanti. Gli incontri on-line sono stati utili anche a ricostruire gli interventi rivolti alla collettività e messi in campo nei propri territori dagli animatori in formazione, durante le fasi critiche della pandemia tra marzo e maggio del 2020.

L'attività di formazione ha portato al raggiungimento dei seguenti risultati

#### Prima edizione

- attività formative previste e realizzate: 20-21-22 novembre 2019 (17h); 15-16-17 gennaio 2020 (19h).
- attività formative previste e non realizzate: 26-27-28 febbraio 2020
- attività formative non previste ma realizzate: 09 aprile (2h) e 07 luglio (2h) incontri formativi a distanza

#### Seconda edizione

- attività formative previste e realizzate: 26-27-28 novembre 2019 (16h); 15-16-17 gennaio 2020 (19h), 19-20-21 febbraio (16h).
- attività formative previste e non realizzate: 25-26-27 marzo 2020, 14-15-16 aprile 2020
- attività formative non previste ma realizzate: 08 aprile (2h) e 24 giugno (2h) incontri formativi a distanza

#### INIZIATIVA: "VICINI MA A DISTANZA"

In un momento di grande confusione e smarrimento come quello che tutto il Paese ha vissuto e sta continuando a vivere a causa della diffusione del coronavirus, in particolare proprio in concomitanza con l'avvio della Fase 1, caratterizzata da importanti misure di contenimento del contagio che hanno fortemente limitato i

contatti sociali, le ACLI hanno ritenuto necessario andare avanti, nonostante la sospensione delle attività formative in presenza, e restare vicini anche se a distanza.

Il lavoro formativo della funzione formazione è pertanto proseguito e sono state progettate e realizzate 2 attività culturali di interesse sociale con finalità educativa: una serie di video formativi ed un concorso letterario.

#### “Videoformazione”

Nello specifico, i video (realizzati fra il 10 marzo ed il 10 giugno 2020), disponibili online gratuitamente sul sito delle ACLI, sono stati realizzati da esperti dell’argomento trattato, con l’obiettivo di fornire risorse a carattere informativo e di approfondimento su tematiche particolarmente cogenti in questo periodo, ma non solo.

La finalità generale è stata quella di mantenere accesa la motivazione ad apprendere e la riflessività, nonché di aiutare a dare un senso al tempo e stimolare la capacità di resilienza, sia dei nostri colleghi/allievi presenti su tutto il territorio nazionale, che di tutti i cittadini interessati.

Di seguito una breve descrizione dei video.

Video 1 - Stress, malattia e sistema immunitario (Docente: Prof. Maurizio Stupiggia, Facoltà di Medicina e Chirurgia -Università Statale di Milano – Direttore della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Biosistemica di Bologna)

Il video mostra le correlazioni tra stress cronico a carico del soggetto e possibile sviluppo di disturbi funzionali ed organici, fino allo sviluppo di vere e proprie malattie. Nell’ultima parte del video sono delineate alcune linee guida per affrontare in maniera fisiologica e positiva tali disagi e cercare nuove risposte, più funzionali, allo stress. (379 visualizzazioni)

Video 2 - Prendere decisioni sotto stress: la neurofisiologia della responsabilità (Docente: Prof. Maurizio Stupiggia, Facoltà di Medicina e Chirurgia-Università Statale di Milano – Direttore della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Biosistemica di Bologna)

Lo stress condiziona in maniera profonda la nostra fisiologia, e al tempo stesso la nostra capacità di regolare il nostro stato emozionale, con una diretta ricaduta sul nostro sistema cognitivo e decisionale.

Il video mostra la componente neurofisiologica del nostro comportamento sociale, della nostra capacità empatica di comprensione degli altri e di altre funzioni cruciali nei processi relazionali e soprattutto decisionali. (214 visualizzazioni)



Video 3 I rapporti tra stato e regioni: criticità e opportunità in una fase di emergenza  
(Docente: Prof. LUCA CASTELLI. Professore associato di Diritto pubblico, Dipartimento di Economia, Università di Perugia)

L'emergenza Coronavirus ha riaperto l'attenzione di commentatori e addetti ai lavori sui rapporti tra Stato e Regioni in materia di tutela della salute delle persone, disciplinati dal Titolo V della Costituzione. Per provare ad orientarci meglio in questo dibattito, cercando di capire come le nuove sfide poste dalla gestione dell'epidemia incidono su tali rapporti, nel video si mettono a fuoco 4 punti principali: qual è, in via generale, il modo in cui il Titolo V distribuisce le competenze legislative tra Stato e Regioni; qual è, in particolare, l'assetto delle competenze in materia di tutela della salute (breve cenni anche su politiche sociali e sicurezza); quali sono i difetti strutturali del Titolo V; quali di questi difetti vengono oggi particolarmente enfatizzati dall'emergenza e come è possibile rimediare. (155 visualizzazioni)

Video 4 L'influenza spagnola 1918-1920 (Docente: Prof. Fabio Todero Ph.D. IRSREC FVG)

L'approfondimento video riguarda le vicende legate alla pandemia di spagnola, che dilagò tra il 1918 e il 1920, mietendo un numero elevatissimo di vittime in tutto il mondo. Avendo per guida i lavori di Laura Spinney ed Eugenia Tognotti, il video si sofferma su un evento che aggiunse altre vittime (e in numero assai superiore) a quelle della Grande guerra, le cui vicende si intrecciarono drammaticamente a quella della 'spagnola'. (1035 visualizzazioni)

Video 5 La comunicazione ai tempi del corona virus: come rimanere in relazione con il mondo esterno attraverso i social (Docente: Chiara Alzati Allenatrice di Public Speaking e Video Public Speaking)

Questo approfondimento video riguarda le modalità di comunicazione attraverso i social. L'obiettivo del video è quello di fornire alcune idee su strumenti utili per comunicare, in questo particolare periodo, con le persone care, mantenendo viva la relazione con esse. Il Covid 19 ci insegna che è finita l'era in cui ci possiamo permettere il lusso (o concedere la pigrizia) di snobbare la comunicazione online. Questa pandemia sta cambiando il nostro modo di comunicare e ci porterà ad abituarci a nuove forme di comunicazione. A prescindere da quale sia la nostra età. (408 visualizzazioni)

Video 6: I 7 segreti per realizzare un meeting online efficace (Docente: Chiara Alzati Allenatrice di Public Speaking e Video Public Speaking)

In un periodo in cui non è possibile riunirsi in presenza, ma è indispensabile continuare ad interagire e discutere su questioni lavorative, lo strumento del meeting online risulta indispensabile.

In questo video vengono spiegate quali sono le differenze con le riunioni in presenza e quali le accortezze per gestire o partecipare ad una riunione online. (102 visualizzazioni)

Video 7: Leggere in famiglia (Docente: Prof.ssa Veronica Ujcich, Ph.D, I. C. Dante Alighieri, Trieste, progetto Biblioteche e sistema lettura)

L'approfondimento video riguarda la tematica della lettura in famiglia. La lettura non è un'attività naturale, ma una tecnica complessa e faticosa che va appresa. Come per qualsiasi situazione di apprendimento, contano molto l'esempio e la ripetizione: ecco perché è molto importante che gli adulti si facciano vedere dai bambini mentre leggono e mentre parlano di libri. Per stimolare l'amore per la lettura occorre proporre e non imporre, con pazienza e fiducia. (59 visualizzazioni)

Concorso letterario: "Guardare il mondo dal balcone" Storie, racconti e narrazioni di quotidianità e cura ai tempi dell'isolamento

Sempre nella prima fase della pandemia (fra il 20 aprile ed il 10 agosto 2020), tramite il sito ACLI, è stato promosso il concorso letterario "Guardare il mondo dal balcone" storie, racconti e narrazioni di quotidianità e cura ai tempi dell'isolamento, con l'obiettivo (fra i vari) di offrire a tutti i cittadini l'opportunità di condividere rappresentazioni, fantasie, stati d'animo e pensieri sollecitati da una condizione emergenziale di limitazione sociale, attraverso lo strumento della narrazione.

Il pensiero umano funziona in gran parte come pensiero narrativo (Bruner), pertanto lo strumento della narrazione è fondamentale per dare un'organizzazione al proprio mondo interiore, ma anche per ricostruire scenari passati ed intravedere strade future, in quanto, nel momento in cui una storia viene raccontata subisce una rielaborazione, che permette una presa di coscienza dell'esperienza che si sta raccontando; il narratore, attraverso il pensiero e la scrittura, il narrare ed il narrarsi, tesse un ponte fra Sé e la specifica realtà esterna, crea senso.

Il concorso letterario nasce quindi per queste ragioni; incentivare, coltivare e sviluppare la capacità narrativa individuale e collettiva, esprime quindi una valenza educativa e formativa, proprio nella capacità di facilitare percorsi di crescita e cambiamento individuale e sociale.

Sono arrivati, nello specifico, scritti personali, racconti di gruppo e di vita associativa, video, storie di fantasia, ovvero rappresentazioni simboliche della realtà vissuta, evidenziando, indistintamente, la voglia ed il bisogno di comunicare. Un materiale prezioso che è memoria collettiva, perché attraverso il recupero dei vissuti condivisi si

rinsalda l'identità e si comprendono i processi storici; e si stimolano processi riflessivi e di crescita nelle persone coinvolte nel racconto di sé, in questa fase delicata della vita.

Attraverso un'attenta analisi delle storie, sono emersi alcuni *file rouges*, una sorta di archetipi collettivi, (il tempo, racconti simbolici e metaforici, consapevolezza/resilienza, volontariato/solidarietà, vissuti di fragilità, vita quotidiana/vedo dal balcone, incertezza/vissuto personale, futuro/comunità) in base ai quali sono state successivamente pubblicate le storie.

Il concorso letterario ha permesso in poco più di un mese di raccogliere 44 storie, provenienti da tutto il territorio nazionale (52% provenienti dal nord Italia, 34% dal centro e il 14% dal sud e dalle isole), equamente distribuiti per genere; sono giunti anche racconti scritti da bambini (20%).

## ISTITUZIONI

Sussidiarietà: è questa la parola chiave che lega il senso del 5x1000 e il suo utilizzo nell'ambito della Delega Istituzioni.

Per sua natura, infatti, il 5x1000 è uno strumento di sussidiarietà fiscale e, allo stesso tempo, una forma di sussidiarietà orizzontale, un principio che implica la collaborazione del cittadino – che sceglie a chi destinarlo - con le Istituzioni per l'attuazione di interventi socialmente rilevanti.

Investirne dunque una parte, come hanno fatto le ACLI, per creare una rete tra Amministratori, aclisti e cittadini produce un effetto amplificatore di Bene Comune che accresce le competenze attraverso la formazione dedicata agli Amministratori, affina la loro capacità di intercettare i bisogni dei cittadini e favorisce le sinergie e il mutuo aiuto per dare risposte sempre più puntuali alle crescenti fragilità sul territorio.

Un triplice risultato che valorizza le figure degli Amministratori aclisti come una vera risorsa utile non solo ai cittadini ma anche a facilitare le relazioni tra Istituzioni e Associazione.

Attualmente la rete costruita in questi anni conta circa 500 Amministratori. Nel primo semestre 2020 è proseguita l'attività di censimento degli amministratori, come dopo ogni tornata elettorale. L'ultimo monitoraggio risale a giugno 2020. Al censimento, come da prassi consolidata, grazie a uno strumento specifico elaborato dall'Iref, è stato affiancato un questionario di monitoraggio per rilevare i bisogni formativi e le Buone Pratiche realizzate dai nostri amministratori aclisti nell'esercizio delle loro funzioni, e approfondirli nelle relative Summer School, punta di eccellenza di tutto il progetto formativo.

Nello specifico la Summer School "Giorgio La Pira", ideata nel 2017, è rivolta agli amministratori locali che si riconoscono nei valori delle ACLI. Un percorso formativo di tipo residenziale (ogni volta in un territorio diverso, con il coinvolgimento dei relativi soci), che attraverso dialoghi con esperti, dibattiti, lavori di gruppo e testimonianze ha inteso aiutarli a "pensare politicamente" e ad "agire concretamente", coniugando visione, strumenti concreti, soft skill e ancoraggi valoriali, al fine di conoscere, acquisire competenze e implementare la sfera relazionale.

Il progetto, che si è avvalso della collaborazione sul piano interno con l'Ufficio studi, la Funzione Formazione, la Funzione Comunicazione, la Delega all'animazione territoriale e sul piano esterno con la Fondazione Achille Grandi, l'Associazione Amici di Achille Grandi e l'Associazione Argomenti 2000, nella sua terza edizione (Como, 2019), è stato esteso agli allievi della Scuola Centrale di Formazione Livio Labor, che seguono nello specifico i percorsi di Animatore di Comunità e Animatore Politico, figure centrali per attiva-re processi di rigenerazione politica e stimolare la partecipazione attiva sui territori, grazie a una collaborazione tra Delega Istituzioni con la Funzione Formazione e la delega Animazione territoriale.

Nel primo semestre 2020 è stata avviata l'organizzazione della IV edizione della Summer School con tema di fondo il New Green Deal con approfondimenti sulla strategia europea sulla sostenibilità alla luce della Laudato Si e del Manifesto d'Assisi per offrire strumenti per comprendere lo stato dell'arte del new green deal a livello europeo e nazionale e le opportunità concrete nei territori (in particolare per i Comuni e i soggetti sociali interessati della comunità) anche a partire dalla valorizzare delle buone pratiche di economia circolare.

La suddetta edizione, che si sarebbe dovuta svolgere a Roma con al centro la figura di Vittorio Bachelet, a 40 anni dal suo assassinio (12 febbraio 1980), è stata purtroppo rimandata a causa della pandemia da Covid19.

Dovendo limitare gli eventi in presenza, nel primo semestre del 2020 ci si è avvalsi del sito benecomune.it, che, tra le altre cose, raccoglie i materiali relativi alle Summer School e riflessioni di carattere cultura-le e politico con editoriali e riflessioni mirate, per proseguire l'attività formativa ed estendere i contenuti ad un pubblico più vasto. In particolare, si citano la riflessione in occasione della Festa della Repubblica, comprendente anche un video autoprodotta e una raccolta di testimonianze e quella in occasione dei 50 anni delle Regioni.

Inoltre, la delega Istituzioni ha seguito in rappresentanza delle Acli la partnership per il progetto Ri-Costituente che ha come obiettivo quello di immaginare la Costituzione del 2050, mettendo al centro i giovani e il valore del territorio.

In sintesi, in un tempo caratterizzato dall'esplosione della pandemia da COVID 19 ci siamo impegnati a rafforzare il legame con gli aclisti eletti nelle Istituzioni, mettendo al centro la connessione tra gli aclisti nelle Istituzioni e il livello nazionale e tra gli stessi e i territori delle ACLI provinciali, perno di questa significativa azione per contribuire a nuovo modello di sviluppo basato sulla coesione sociale, sullo sviluppo dei territori, sulla cura del Bene Comune.

La delega si è avvalsa della collaborazione operativa di Camilla Bellezza.

## COOPERAZIONE INNOVAZIONE E TERZO SETTORE

Il progetto portato avanti dal Dipartimento Terzo Settore e denominato "Il Valore Aggiunto del Sociale", è proseguito anche quest'anno con la sua quarta annualità.

Così come previsto dalla legge delega al Governo (L. 106/2016) per la Riforma del Terzo Settore, si sta ancora completando l'iter e l'emanazione dei numerosi decreti delegati che hanno coinvolto il Governo, i ministeri competenti, le rappresentanze di secondo livello degli enti non profit e le maggiori associazioni rappresentative dei vari soggetti associativi coordinate dal Forum del Terzo Settore Nazionale. Mancano ancora alcuni decreti fondamentali per l'entrata in vigore completa della Riforma e tutte le associazioni e le imprese sociali coinvolte stanno partecipando ai loro processi definitivi.

Le ACLI, anche quest'anno, hanno partecipato attraverso il Forum del terzo Settore, ai lavori di consultazione per la definizione dei decreti delegati. Hanno pertanto voluto proseguire il percorso progettuale che supportasse e informasse i soci, le strutture territoriali, le associazioni ed il mondo dell'impresa sociale, che operano insieme alle ACLI sia a livello nazionale che territoriale. Gli obiettivi generali sono stati pertanto quelli di sviluppare un percorso di accompagnamento, seminariale e informativo inter-operativo che preparasse il variegato mondo associativo, della galassia aclista e non, ai cambiamenti che sono diventati operativi.

Mentre i vari decreti delegati venivano emanati, si è avviata una fase di informazione-formazione dentro e fuori le Acli. In modo particolare si è lavorato sul cambiamento degli statuti richiesto in prima battuta per il 2 agosto 2019, prorogati poi al 30 ottobre 2020, e poi, a causa della pandemia, al 31 marzo 2021. Inoltre, si è approfondita l'applicazione delle nuove regole di organizzazione e gestione delle strutture di base.

Questo percorso ha pertanto avviato uno straordinario impulso interno alle ACLI che ha permesso il coinvolgimento della propria rete associativa interna, ma anche la partecipazione ed il confronto con le realtà associative territoriali con cui le ACLI quotidianamente interagiscono. Questo confronto ha permesso di giungere alla definizione della nuova forma giuridica di ente associativo rete di secondo livello con la conseguente riorganizzazione interna sia della governance che del sistema di servizi ad essa collegato. Si è avviata pertanto la definizione e progettazione di un nuovo modello di assistenza da parte dello Sviluppo Associativo al servizio dei soci e delle realtà di base, ma anche di chiunque voglia cimentarsi nello sviluppare nuove forme di associazionismo sociale senza difficoltà nella costituzione e nella gestione delle strutture associative necessarie, con la certezza inoltre di raggiungere gli obiettivi individuati. La riorganizzazione e l'innovazione tecnologica avviata permetterà alle ACLI di presentarsi sul territorio con la nuova veste di rete associativa di secondo livello, prevista dalla riforma per assumere un ruolo strategico nella regia territoriale e nell'organizzazione dell'associazionismo sussidiario, anche in virtù della potenzialità che la co-progettazione e la co-programmazione, previste nella riforma offriranno al mondo del Terzo Settore.

Per raggiungere i predetti obiettivi strategici, si è pertanto sviluppato un progetto che contemplatesse nel suo pur ridotto percorso temporale e di azione, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al protrarsi della pandemia dovuta al virus covid-19, il raggiungimento di diversi obiettivi.

Un'approfondita conoscenza della normativa, delle sue ricadute gestionali sui diversi enti del Terzo Settore e la capacità di adeguare ed innovare i percorsi e le azioni sociali intraprese a livello territoriale dalle strutture di base, definire il percorso per la corretta gestione dei processi di rendicontazione sociale e di valutazione dell'impatto sociale, individuare e studiare i nuovi fabbisogni sociali, la capacità di analisi ed individuazione dei fabbisogni sociali. Individuare percorsi di sperimentazione e progettualità innovative, anche attraverso lo sviluppo di nuove associazioni o imprese sociali. Accompagnare i territori ad individuare modelli di azioni sociali capaci di essere sostenibili autonomamente attraverso percorsi progettuali che coinvolgano il territorio nelle sue diverse esplicazioni comunitarie ed imprenditoriali: associazioni di promozione sociale, di volontariato, fondazioni, cooperative e imprese sociali, etc.

Durante tutto il periodo si sono realizzati diversi incontri a livello nazionale con altri dipartimenti, uffici ed associazioni del sistema ACLI, individuati come importanti per definire il percorso, quali il dipartimento dello sviluppo associativo, quello della formazione, ovviamente quello della progettazione e del 5x1000, il dipartimento

welfare ed alcuni enti associativi ACLI quali l'US ACLI, il Centro Turistico ACLI, il Patronato ACLI accompagnati anche da alcuni incontri con i referenti territoriali che sin dall'inizio hanno fatto parte del gruppo di lavoro, per meglio definire e contestualizzare le finalità e il programma del percorso progettuale.

Oltre ai referenti ACLI hanno partecipato, ad alcuni di questi incontri di progettazione, rappresentanti delle altre associazioni presenti all'interno del Forum del Terzo Settore, oltre ad alcuni rappresentanti di consorzi e cooperative sociali. Tutto il lavoro di coordinamento e organizzazione delle attività realizzate ha visto il pieno coinvolgimento di alcuni dipendenti della sede nazionali e di alcuni referenti territoriali coinvolti nei diversi gruppi di lavoro.

## ATTIVITÀ

All'inizio di settembre 2019 è stato definito e programmato il percorso progettuale delle attività del dipartimento e si è avviata la fase di realizzazione delle attività che è stata individuata nella progettazione esecutiva di 2 azioni principali correlate e accompagnate da attività secondarie:

### Promozione e sviluppo della relazione tra Acli e cooperazione sociale

Questo percorso ha proseguito lo studio e la definizione del percorso di azione progettuale "cooperazione sociale con le ACLI", che ha continuato a coinvolgere le strutture di base delle ACLI territoriali (Sedi Provinciali e circoli) nonché i principali Consorzi ed enti cooperativi sociali con cui esse già collaborano per le azioni associative rivolte ai soci ed alla comunità del territorio. Questo percorso ha proseguito il lavoro progettato e realizzato dal gruppo di lavoro ristretto coordinato dal responsabile politico del Terzo Settore Nazionale, dal Consorzio di cooperative sociali Solidarietà e Lavoro e dalle ACLI Regionali della Lombardia. Oltre ad essi il gruppo è formato dai responsabili e tecnici di alcuni consorzi e cooperative sociali del nord (Piemonte, Toscana, Veneto e Friuli-Venezia Giulia), che collaborano con le ACLI, unitamente ad alcuni funzionari ACLI delle sedi territoriali per un numero complessivo di 12 dirigenti.

Il gruppo, oltre gli incontri ristretti svoltisi a Milano, ha operato in piena sinergia e secondo le indicazioni scaturite dal lavoro degli anni precedenti, per approfondire e sviluppare nuovi obiettivi di integrazione associativa tra le ACLI e la Cooperazione sociale, per individuare percorsi di miglioramento delle performance realizzate dalle cooperative anche in applicazione delle opportunità poste in essere dalla Riforma, ed infine, per innovare lo sviluppo imprenditoriale sociale sui territori con l'integrazione associativa e migliorare i servizi offerti ai cittadini, soprattutto quelli più fragili.

Il gruppo ha perseguito il compito di stimolare sui territori ACLI la possibilità di promuovere e sviluppare nuove sinergie tra il mondo della cooperazione sociale e le realtà associative delle ACLI per sviluppare azioni integrate nei confronti dei soci delle cooperative e degli associati ACLI ed in generale migliorare l'offerta di servizi alla comunità locale ove essi operano. A differenza di altri tipi di imprese, le cooperative sociali tradizionali, hanno l'obiettivo di perseguire l'interesse generale della comunità in cui operano al fine di migliorare le condizioni di vita dei propri abitanti, indipendentemente dal fatto che essi siano soci o no dell'impresa. Nella pratica, questo vuol dire che i beni e servizi prodotti devono essere accessibili senza distinzione a tutti i membri della comunità, indipendentemente se essi sono beneficiari diretti o indiretti, attuali o potenziali. Nel caso delle cooperative, grazie all'affermarsi di queste nuove imprese, lo scopo mutualistico assume un nuovo significato: una mutualità allargata a tutta la popolazione locale. Una nuova forma di solidarietà organizzata nella quale le persone che hanno a cuore e vivono in un dato luogo scelgono di prendersene cura, cooperare e condividere risorse e soluzioni per perseguire il bene comune.

Durante gli incontri del gruppo di lavoro, sono emersi in sintesi i seguenti percorsi e contenuti di lavoro. La riforma del Terzo settore, soprattutto in tema di impresa sociale, pare testimoniare un cambiamento che vede nel sociale sempre meno un modo di essere e sempre più un campo di attività e un mercato da sviluppare che si apre in modo definitivo al privato e ci obbliga a uscire dalla logica dei mercati protetti. Di fronte a questo scenario è sembrata ben accolta, durante il seminario di studio dell'anno passato, l'ipotesi di fondo di vedere nei valori e nei principi delle Acli e della cooperazione sociale non una stanca retorica, ma un terreno di possibile valore aggiunto da perseguire e sviluppare. Le realtà di cooperazione sociale interessate e coinvolte l'anno scorso, hanno messo in campo un livello alto di interlocuzione ed esperienza tutto da valorizzare, malgrado sia continuamente sottoposto a stress e ad una quotidianità sempre più dura e sovraccarica di burocrazia. Tutte le cooperative coinvolte hanno testimoniato di non rinunciare ma anzi di coltivare spazi di pensiero strategico e di innovazione autentica.

Durante le diverse riunioni del gruppo di lavoro ristretto si sono pertanto individuati percorsi di approfondimento da sviluppare all'interno dei seminari tematici realizzati tra settembre 2019 e marzo 2020.

1. obiettivo: la relazione con il territorio e con il sistema associativo delle acli.
2. obiettivo: guardare in largo - differenziare, ibridarsi e generare alleanze per realizzare nuove azioni sociali.



3. obiettivo: metodo - laboratori sulle pratiche per costruire nuove ipotesi di lavoro sociale.
4. obiettivo: quello politico/del dare voce alle istanze e fabbisogni delle comunità.
5. obiettivo: cultura e comunicazione / brand alternativo.
6. obiettivo: organizzazione e progettazione dei servizi e del lavoro sociale / il coinvolgimento del volontariato.

Si tratta di ripensare reti più ampie e anche di uscire dalla logica del solo welfare o del solo Terzo settore, di "ibridarsi" senza disperdersi, ma sapendo così coltivare più capacità anche per differenziare le proprie attività e rafforzare la propria possibilità di evolvere attraverso la sperimentazione di laboratori capaci di costruire nuove pratiche sociali e migliorare così la risposta ai bisogni delle persone.

L'obiettivo condiviso è stato quello di programmare due laboratori seminariali di una giornata per condividere il percorso svolto fin qui con altri quadri dirigenti delle cooperative e delle imprese sociali a partire dal documento progettuale elaborato nel precedente percorso del progetto "Il valore aggiunto del sociale II annualità".

Si è pertanto deciso di organizzare un incontro seminariale di due giorni a Milano, il 14-15 novembre 2019, per condividere il percorso progettuale e il pensiero strategico emerso durante gli anni passati con i dirigenti di molti soggetti sociali, non solo con altri e nuovi soggetti associativi e cooperative sociali, ma anche con gli operatori degli enti già coinvolti, in quanto la condivisione del pensiero strategico a tutti i livelli dirigenziali e operativi, è fondamentale per una implementazione e la realizzazione di nuovi e innovativi metodi di coinvolgimento delle comunità di riferimento e, di conseguenza, di possibili nuovi servizi alle persone che ne necessitano.

Il seminario, intitolato "SU LA TESTA – COOPERAZIONE SOCIALE CON LE ACLI. TRA ESSERE COMUNITA' E FARE IMPRESA PER CONTRASTARE LE DISEGUGLIANZE". Ha avviato un nuovo percorso per sviluppare gli obiettivi di condivisione e socializzazione delle novità strategiche e operative emerse dal percorso fatto fino ad allora e promuovere azioni integrate tra le reti orizzontali e collaborare su quattro ambiti di impegno, emersi durante gli incontri di verifica di quanto realizzato, per la programmazione del futuro impegno delle Acli e delle cooperative sociali. Tali ambiti riguardano: la coprogettazione con la pubblica amministrazione, il passaggio intergenerazionale, l'animazione delle comunità e l'abitare il sociale.

Il seminario ha visto la partecipazione attiva di più di 120 persone provenienti da tutta Italia e rappresentanti più di 80 tra sedi Acli e cooperative sociali, tra dirigenti e operatori.

L'improvvisa emergenza iniziata a febbraio 2020, dovuta al presentarsi del Covid-19, ha costretto il gruppo di coordinamento a interrompere l'accompagnamento dei gruppi di lavoro che si erano formati dopo il seminario di Milano e a riprogettare il percorso realizzato efficacemente fino a quella data. La necessaria pausa di riflessione, dovuta ai drastici mutamenti che hanno investito l'Italia intera con il lock-down, e tutto il mondo, ha visto mutare profondamente gli obiettivi e le modalità di lavoro fino ad allora perseguiti con successo.

Si è pertanto definito, con un lavoro di progettazione chiuso a marzo 2020 ed a seguito di vari incontri tenuti in modalità di teleconferenza on-line, di offrire un percorso che potesse sostenere un nuovo modo di affrontare i grandi mutamenti dovuti al persistere della pandemia, in particolare come approcciare il futuro, o meglio i futuri possibili del dopo pandemia. La nuova progettazione ha individuato un percorso denominato SU LA TESTA SUL FUTURO! in 5 tappe, una di presentazione e quattro di sperimentazione di metodi per essere pronti ad adeguarsi concettualmente e operativamente ai nuovi futuri.

### [Il percorso di sviluppo del volontariato nelle Acli alla luce della Riforma del Terzo settore](#)

La presenza di volontari nelle associazioni di promozione sociale (APS) è fondamentale per la realizzazione delle mission e degli obiettivi statutari di ogni associazione, in quanto la maggior parte dei soci partecipa volontariamente per il raggiungimento delle finalità dell'associazione di cui fa parte. Sino ad oggi la loro azione non è stata mai riconosciuta pienamente se non all'interno dell'associazionismo di volontariato, mentre la riforma non solo ne rende obbligatoria la presenza, ma istituisce e riconosce la figura del volontario. La riforma del Terzo Settore, modificando la disciplina e la presenza dei volontari nelle APS, rende pertanto necessario un serio programma di riorganizzazione di questi enti per definire il ruolo dei volontari al loro interno, differenziandolo e valorizzandolo rispetto a quello dei semplici soci/associati. C'è la necessità di passare da una concezione della presenza dei volontari "perché ne ha bisogno l'associazione" ad una loro partecipazione attiva che veda l'associazione come possibile luogo e incubatore di partecipazione civica ed espressione di una vocazione al sociale disinteressata.

Il volontariato all'interno delle associazioni APS, Può diventare una esperienza di realizzazione di azioni al servizio del bene comune per la società, esperienza che ha anche risvolti educativi e di inclusione sociale molto significativi. Per questi motivi è importante elaborare un pensiero e una progettualità strategici rispetto alla presenza e al coinvolgimento dei volontari nelle Acli o di volontariato con le Acli e con le altre APS presenti sui territori in un'ottica di collaborazione strategica. È necessario approfondire e rielaborare i tratti distintivi della proposta di volontariato, legandosi al mestiere storico delle Associazioni APS, centrato sul "mettere al lavoro le persone e la comunità". La scelta del volontariato non deve essere tanto dettata dai bisogni dell'organizzazione quanto dal voler coinvolgere la gente, la comunità in un lavoro comune, in azioni e cause comuni, attraverso una partecipazione ed una vita democratica associativa che riconosca e ricerchi nel territorio le persone capaci di passione sociale e di assumere un ruolo e una responsabilità nei confronti della comunità. Non chiedendosi soltanto cosa c'è da fare, ma in chi incontriamo quali modalità possiamo innescare per coinvolgerlo, per farlo entrare mani e piedi dentro i problemi di cui ci occupiamo, come favorire l'incontro con il suo territorio. Il volontariato diventa allora veicolo di una nuova, diversa militanza associativa, sicuramente meno lunga come tempi di partecipazione, più corta, centrata su esperienze particolari, circostanziate e concrete, ma pur sempre un modo per prender parte ed essere cittadini attivi che assumono coscienza e ruolo rispetto ai problemi sociali e politici. Questa sono le principali motivazioni per cui si è avviata la riflessione, interna ed esterna, sul rapporto tra volontariato e associazionismo di promozione sociale che ha portato alla definizione del gruppo di lavoro composto dai responsabili del Dipartimento Terzo Settore e da alcuni dirigenti territoriali interni per un totale di 6 dirigenti, scelti tra quelli che conoscono il volontariato e soprattutto che hanno già avviato percorsi strutturati all'interno e/o in collaborazione con altre associazioni esterne. Alcuni di loro infatti sovrintendono ad esperienze significative e diversificate di volontariato nelle comunità locali ed a livello nazionale.

Obiettivo dei primi due incontri (16 ottobre 2019 e 20 gennaio 2020) è stato quello di una ricognizione delle esperienze di volontariato nelle varie realtà associative territoriali per iniziare a delineare delle possibili strategie di interazione con i volontari già presenti. La ricchezza degli interventi e la descrizione delle varie esperienze raccolte, ha fatto emergere la necessità di capire come strutturare e definire l'attenzione, sia a livello personale, sia livello di gruppo, dei volontari per poter instaurare relazioni significative e durature che attivino o consolidino le azioni di solidarietà e/o di attivazione delle comunità locali.

Dal gruppo di lavoro è stato così redatta e discussa una prima bozza di documento di lavoro: **"Volontariati e Acli palestra di partecipazione"**.

Si è quindi deciso di condividere questo percorso con altre realtà associative interne ed esterne alle ACLI nei successivi incontri tenuti on line per la pandemia, (febbraio 2020 – marzo 2020) con vari partecipanti territoriali. La bozza del documento di lavoro è stata apprezzata dal gruppo allargato e sono stati proposti ulteriori approfondimenti che confluiranno in una successiva stesura, che vedrà definire meglio il programma attuativo nella prosecuzione del progetto.

Nell'ultimo incontro, si sono ulteriormente approfondite le modalità di coinvolgimento dei volontari nell'attuazione degli obiettivi delle varie articolazioni del mondo associativo e tenendo conto degli adempimenti burocratico-amministrativi, richiesti dalla riforma del Terzo Settore, riguardanti la tenuta degli albi dei volontari, la loro assicurazione e le diverse tipologie di attività che possono svolgere. L'idea non è tanto quella di costruire delle linee guida progettuali sul volontariato nelle ACLI, ma una sorta di "mappa progettuale" che gradualmente si costruirà attraverso il confronto tra chi ha investito su una rinascita del volontariato nelle ACLI e chi realmente ne vive le problematiche sui territori, un documento finale di lavoro utile a condividere un pensiero di fondo sul senso e il significato del volontariato come volano associativo per le ACLI e una serie di attenzioni progettuali e organizzative che offrano un valore aggiunto sui territori dove si realizzeranno le azioni sociali. A partire dall'anno prossimo si definirà ancor meglio il programma di attuazione che confluirà in un progetto di sperimentazione e verifica delle potenzialità a favore di uno sviluppo partecipato del volontariato all'interno del variegato mondo delle APS.

#### [Aggiornamenti sull'iter di attuazione della Riforma del Terzo Settore.](#)

Sin dall'inizio delle attività del progetto "Il valore aggiunto del sociale" il dipartimento Terzo Settore si è interfacciato ed ha collaborato con tutti i settori ed i dipartimenti del sistema ACLI Nazionale, con il sistema delle associazioni e dei servizi promossi dall'associazione e con tutte le realtà associative territoriali, per aggiornare sullo stato di avanzamento della riforma e per definire le modalità di applicazione delle varie norme man mano che esse diventavano obbligatorie per gli enti del Terzo Settore. In particolare, si è lavorato molto con la funzione dello sviluppo associativo e con i responsabili dei territori provinciali e regionali, per individuare quali misure di cambiamento e miglioramento delle attività realizzate fossero in linea con il raggiungimento degli interessi generali e quali azioni intraprendere per migliorare la comunicazione e la trasparenza del sistema associativo in generale.

La Riforma del Terzo settore è un cantiere aperto dove proseguono i lavori di definizione delle numerose norme di attuazione delegate ai Ministeri. Nel frattempo, tuttavia, decorrono i tempi per adeguarsi a diversi adempimenti prescritti dal Codice del Terzo settore e le associazioni devono definire, a loro volta, un percorso di

sequenza delle azioni di conformità di più immediata contingenza. Per questo motivo il dipartimento Terzo Settore ha definito l'organizzazione di due seminari informativi che aggiornassero sulle novità e gli adempimenti conseguenti all'entrata in vigore della Riforma.

Il primo seminario si è svolto a Milano il 5 novembre 2018 sul tema "Le APS e la riforma del Terzo Settore". Con il supporto e l'ausilio di consulenti ed esperti, si è offerto un riepilogo circa gli adempimenti formali di più stretta vicinanza temporale e alcune dimostrazioni pratiche relative all'attuazione degli atti normativi e di prassi più importanti già in vigore e un accenno a quelli che ancora mancano per dare compiuta attuazione al Codice del terzo settore; una messa a fuoco sintetica del quadro dispositivo in materia di lavoro volontario e non nelle associazioni di promozione sociale, come disegnato dalla riforma. Al seminario hanno partecipato più di 50 tra dirigenti, funzionari e tecnici dell'associazionismo di promozione sociale sia interni che esterni al sistema ACLI.

Il secondo seminario di tre giorni si è svolto a Roma, anch'esso aperto a tutti i territori, nei giorni dal 5 al 7 marzo 2019 sugli aspetti generali della riforma del Terzo Settore, con particolare attenzione alle particolari novità introdotte con le modifiche agli articoli del D.Lgs. 117/2017 pubblicati in seguito all'approvazione della legge finanziaria e dell'innovazione che la normativa fiscale introdurrà, una volta entrata in vigore dopo l'approvazione da parte della Commissione Europea nell'ambito degli impegni di bilancio dello Stato italiano.

Durante il periodo 2019-2020 si sono svolti ripetuti webinar di approfondimento delle novità della Riforma in modalità remoto anche per cause legate alla pandemia. In particolare, durante i mesi di gennaio – febbraio e marzo, si sono svolte ripetuti incontri on line con le ACLI provinciali e gli uffici che si occupano degli adeguamenti normativi relativi all'applicazione della Riforma.

## RISULTATI RAGGIUNTI

Rispetto agli obiettivi delineati nella progettazione si ritiene di aver raggiunto tutti gli obiettivi e tutte le attività e gli obiettivi delineati all'inizio del percorso e di aver ottenuto i seguenti risultati:

Coinvolgimento e partecipazione dei referenti per il III Settore locali e di dirigenti e tecnici del sistema associativo ACLI e di altri enti associativi territoriali

Complessivamente nell'insieme delle varie attività, seminariali, on line e di studio e analisi, sono stati coinvolti oltre 250 tra dirigenti e tecnici ACLI locali,

ed almeno un centinaio provenienti da altre organizzazioni nonché alcuni referenti istituzionali pubblici. Con la definizione e redazione del materiale preparato per tutte le attività si sono raggiunti tutti i beneficiari e destinatari delle azioni progettuali, poiché tutto il materiale è stato reso disponibile inviandolo a tutte le sedi territoriali, tramite esse a tutte le associazioni vicine alle sedi territoriali ed infine parte di esso è stato reso scaricabile e disponibile a chiunque ne facesse richiesta attraverso la piattaforma drive delle ACLI.

Sperimentazione e avvio della progettazione per la definizione di una prima modellizzazione del processo di creazione di nuova imprenditorialità cooperativa e/o impresa sociale solidale Acli e avvio del percorso per il volontariato.

In questo ambito sono state coinvolti oltre 80 tra consorzi e imprese cooperative sociali e un buon numero di associazioni territoriali, mentre un gruppo di lavoro ristretto ha redatto il programma di sviluppo di potenziali imprese sociali negli ambiti individuati. La nuova prospettiva proposta ha trovato favorevole accoglienza sia nei dirigenti che negli operatori delle realtà coinvolte nei laboratori seminariali. Si è così raggiunto l'obiettivo di una nuova cultura di integrazione tra associazionismo di promozione sociale e impresa sociale che recuperi i valori fondanti della mutualità, un po' sviliti da un rapporto di tipo subordinato e dipendente dalla progettualità delle istituzioni pubbliche. Una maggiore autonomia permette quindi una migliore interlocuzione e realizzazione di interventi nelle e con le comunità di riferimento, aumentando così la coesione sociale e un più armonico, per quanto possibile, sviluppo delle comunità locali anche attraverso la promozione del volontariato.

Informazione ed aggiornamento sulla Riforma del terzo Settore.

Con i seminari informativi e di aggiornamento realizzati si è riusciti ad aumentare la consapevolezza dell'impatto che la Riforma del Terzo Settore ha nel variegato universo dell'associazionismo. Coinvolgendo oltre un centinaio di funzionari e tecnici dei territori si è avviato un profondo percorso di rinnovamento che porterà un elevato valore aggiunto nella programmazione e gestione dei servizi e delle azioni poste in essere dall'associazionismo e un'elevata ricaduta qualitativa nei confronti dei cittadini.

## ANIMAZIONE DI COMUNITÀ

Le attività della delega Animazione di comunità sostenute con il 5x1000 annualità

2017 si sono svolte in coordinamento con la Formazione all'interno del percorso formativo per Animatori di comunità, in particolare con un percorso di "animazione di comunità ed esplorazione delle periferie" articolato nei seguenti punti:

- la progettazione formativa, individuazione di temi e relatori, gestione dell'aula da un punto di vista dei contenuti e dei processi, cura e accompagnamento dei gruppi classe e documentazione di tutte le lezioni dei due percorsi per "animatori di comunità" in essere in Acli (secondo e terzo anno).
- la tenuta del coordinamento con la funzione formazione e con Iref per quanto riguarda la formazione animatori e l'esplorazione sulle periferie.
- l'ideazione e realizzazione e curatela del volume "Forma, Esplora, Anima!" (in uscita entro settembre nella collana Iref con Rubettino) che sintetizza l'approccio di animazione Acli e l'esperienza formativa e l'esplorazione delle periferie degli ultimi 2 anni (con focus su Brancaccio e Zingonia) e con realizzazione di ricerca anche tramite questionario.

In aggiunta a questo a partire dal periodo del lockdown è stato realizzato un percorso di rilettura dell'idea di animazione di comunità in Acli con particolare attenzione ai circoli. Si è inoltre tenuto il rapporto con alcune reti esterne ed in particolare:

- Associanimazione: con cui si sono scambiate riflessioni e pratiche di animazione di comunità con particolare attenzione al mondo giovanile.
- Francesca Paini, da cui è nata l'esperienza Ri-Costituente che ha coinvolto le Acli in iniziative legate al 2 giugno per ri-declinazione ed attuazione degli articoli della costituzione e da cui deriva la futura partecipazione ad un progetto Articolo 2.
- Mappa Celeste, da cui sono nate le esperienze di condivisioni e scambi di pratiche realizzate in presenza e online nelle notti di ogni solstizio. Inoltre, si è partecipato al Comitato Scientifico dove si è progettato, realizzato e gestito un laboratorio di futuro cui hanno partecipato un centinaio di persone in 3 incontri online. In prossimità del 21 settembre sarà condiviso il materiale con una rilettura critica che ne permetta una replicabilità.
- Next: in particolare nel comitato scientifico si sono riletti gli apprendimenti in merito ad economia e lavoro derivati dal periodo di lockdown.
- Animazione sociale: con cui si è approfondito in particolare l'impatto che il coronavirus ha avuto sul mondo "del sociale e della cura".
- Studio Idee: con cui si è approfondito l'impatto che il coronavirus ha avuto sulle organizzazioni.
- Metodi: con cui si è approfondito in particolare l'uso di strumenti digitali per l'animazione.

Inoltre, a partire dal periodo di lockdown è stato realizzato un accompagnamento formativo ad alcune esperienze poste in essere in territori da cui provengono animatori ed in particolare:

- con le Acli di Milano è stata accompagnata la realizzazione di un percorso di formazione su animazione di comunità realizzato online (anche al fine di verificarne la replicabilità in altro contesto)
- con le Acli di Milano è stata accompagnata la realizzazione di una call per volontari adulti per centri estivi e la formazione online degli stessi.
- con le Acli di Macerata, Ascoli e Fermo (su richiesta del Dip. Terzo Settore) sono stati realizzati 3 incontri con animatori e tutor coinvolti nel progetto Terremoto per accompagnare la scelta di un approccio animativo e l'ideazione di attività conseguenti.

Si è infine partecipato (con un gruppo di animatori) al percorso di laboratorio di futuro realizzato dal Dip. Terzo settore al fine di riconnettere le esperienze con animatori e le esperienze con cooperative sociali e di mettere le basi per una riproposizione di "laboratori di futuro" acli nel prossimo anno a partire dallo scambio tra ciò che è stato effettuato con Mappa celeste e ciò che è stata effettuata con il Prof. Poli.

Sono inoltre stati effettuati incontri di confronto tra animatori coinvolti nelle attività di sviluppo associativo dei propri territori per lo scambio di pratiche e strumenti di relazione con i circoli.

## STUDI E RICERCHE

L'attività condotta nel periodo di riferimento dal Dipartimento Studi e Ricerche, è stata finalizzata a realizzare processi, prodotti ed iniziative culturali e di promozione sociale che le Acli realizzano a favore della comunità. Il Dipartimento, di cui fa parte integrante l'Osservatorio giuridico e che si avvale del contributo dell'IREF (Istituto di Ricerche Educati e Formative), ha realizzato attività di studio, ricerca e di elaborazione culturale; ha inoltre curato il monitoraggio dell'attività delle istituzioni e della produzione normativa nonché la diffusione di informazioni e approfondimenti giuridici. Ha inoltre messo a disposizione i contenuti del proprio lavoro in eventi pubblici e attraverso i siti [www.acli.it](http://www.acli.it), [www.benecomune.net](http://www.benecomune.net) e [www.irefricerche.acli.it](http://www.irefricerche.acli.it) che sono stati promossi anche attraverso il profilo Twitter degli stessi siti (in particolare da quello di [benecomune.net](http://benecomune.net) e di [irefricerche.acli.it](http://irefricerche.acli.it)).

L'attività svolta nel suo complesso ha quindi riguardato i vari ambiti di interesse delle Acli (cittadinanza, formazione politica, welfare, lavoro, formazione, previdenza, immigrazione...), sempre cercando di intervenire nel dibattito culturale, sociale e



politico, proponendo una lettura della realtà e una sua interpretazione, nella convinzione che questo lavoro abbia una utilità generale, per tutti i cittadini, a cominciare da quelli più vicini alle Acli.

L'attività del Dipartimento è completata dallo studio e dalla messa a punto di pareri (ad esempio per audizioni parlamentari) e di proposte normative, realizzati dall'Osservatorio giuridico, nonché di strumenti informativi denominati Dossier, pubblicati sul sito delle Acli e da Benecomune.net. Da sottolineare anche la realizzazione di una web-rassegna settimanale che propone una selezione di articoli di utilità sociale su diversi ambiti tematici: economia, impresa, fisco, educazione, formazione, lavoro, associazionismo e vita religiosa, dimensione internazionale, funzionale al lavoro del Dipartimento e utile ai responsabili e a tutti i collaboratori delle Acli.

#### Incontro nazionale di Studi

Un processo di grande rilevanza realizzato dal Dipartimento è stato quello relativo alla ideazione culturale, organizzazione e realizzazione del 52° Incontro nazionale di Studi delle Acli, che si è svolto a Bologna dal 12 al 14 settembre 2019, dal titolo: "In continuo movimento. Le Acli, la mobilità sociale e la democrazia".

In particolare, il Dipartimento ha realizzato: una Concept Note che descriveva le motivazioni legate alla scelta del tema e indicava gli obiettivi del percorso di ricerca e approfondimento culturale che si intendeva realizzare con l'INS2019; il catalogo dell'Incontro nazionale di Studi che presentava l'impianto di fondo ed i vari relatori; Dossier prodotti dall'Osservatorio giuridico; due focus di Benecomune.net e 2 ricerche realizzate da l'IREF.

Il catalogo in particolare descriveva le quattro sessioni dell'INS2019: 1. Caratteristiche strutturali della mobilità sociale; 2. Periferie (im)mobilità sociale articolata in 4 laboratori (Acli 4 Africa; Acli Animare le comunità; Acli Missione Lavoro e Welfare; GA Giovani e Mobilità Sociale); 3. L'Agenda Sociale delle Acli (che presentava proposte di legge in tema di formazione e lavoro, previdenza, fisco); 4. Le conseguenze (im)previste del deficit di mobilità.

Il Dipartimento ha supportato l'organizzazione dei laboratori e seguito i contatti con molti dei relatori della tre giorni di convegno.

L'evento, patrocinato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Bologna, si è tenuto presso l'Arena Teatro del Sole, hanno partecipato oltre 600 persone provenienti da tutta Italia.

Da segnalare infine il lavoro sui social realizzato attraverso il profilo Twitter del sito [www.benecomune.net](http://www.benecomune.net), di rilancio dei contenuti della tre giorni di Bologna.

Di seguito presentiamo specifici report dell'attività realizzata nell'ambito dei principali processi di lavoro curati dal Dipartimento: Benecomune.net; Osservatorio giuridico; IREF.

Il Dipartimento ha programmato - in coordinamento con il Dipartimento Istituzioni e la Fondazione Achille Grandi - realizzato e promosso l'attività del sito [www.benecomune.net](http://www.benecomune.net), un luogo aperto di dialogo e di approfondimento per guardare la realtà, per interpretarla e per viverla. Si cerca di contrastare una mentalità riduzionista e di mettersi in ricerca in uno stile di confronto. Questo sito, promosso dalle Acli nazionali, vuole contribuire a riportare l'oggetto del dibattito sociale e politico del nostro Paese sui contenuti.

Hanno collaborato al sito, nel periodo di riferimento, esperti di diverse discipline e ambiti di ricerca provenienti dal mondo accademico e della società civile, ma anche dal mondo politico: si va dalla teologia alla pedagogia, dall'economia alla sociologia, dalla filosofia all'etica, dalla psicologia all'antropologia, dalla scienza all'ambiente, dalla storia al diritto. Senza trascurare temi come il welfare, la salute, la povertà, il lavoro, l'immigrazione, la questione generazionale, l'Europa.

Sono stati chiamati a collaborare all'attività del sito, attraverso la realizzazione di un articolo, 70 autori. Complessivamente sono stati realizzati 90 articoli.

Il sito ha proposto alcuni approfondimenti monotematico (numero) così organizzato:

- un editoriale che presenta il tema dando il senso complessivo, la prospettiva di partenza e la scansione dei testi scelti
- 6/13 articoli che raccoglieranno opinioni di esperti sul tema in oggetto osservandolo da altre angolature (filosofica, economica, sociale, psicologica, biblica, di dottrina sociale ecc.);
- 7/8 articoli "pescati" in rete e linkati da altri siti, che offrono una letteratura dell'argomento.

Sono stati poi proposti altri articoli nell'arco dei diversi mesi di riferimento attraverso le rubriche e le altre aree tematiche del sito.

Inoltre, il 19 febbraio 2020 – dalle 9.30 alle 14.00- si è tenuto, presso la sede nazionale delle Acli (Palazzo Grandi – via Marcora 18/20) l'incontro annuale dei collaboratori del sito che ha visto la partecipazione di 35 persone e dei responsabili di Next – nuova Economia X tutti. L'incontro è stata l'occasione per confrontarsi su alcuni dei temi di interesse del sito, per verificare l'andamento dello stesso e per programmare l'attività futura.

L'incontro di inseriva nel percorso congressuale delle Acli e soprattutto nel cammino preparatorio della 49 Settimana Sociale dei cattolici italiani, che si terrà a Taranto dal 4 al 7 febbraio 2021, sul tema: "Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro e futuro. #tuttoèconnesso". La bussola che guida il percorso è l'Enciclica di papa Francesco Laudato si' che pone al centro la categoria di "ecologia integrale".

### Alcuni dati

Analizzando i dati proposti da *google analytics*, nel periodo di riferimento, le *visualizzazioni di pagina* (ossia il numero totale di pagine visualizzate comprendendo anche le visualizzazioni

ripetute della stessa pagina) sono state **200.031**. Le *visualizzazioni di pagina uniche* (ossia il numero di sessioni in cui la pagina specificata è stata visualizzata almeno una volta) sono state invece **167.819**. I **nuovi utenti** sono stati **113.444**. I nuovi visitatori hanno raggiunto la percentuale del 92 %. Ecco il dettaglio dei vari mesi.

Il picco massimo delle visualizzazioni di pagina e uniche si è registrato nel *maggio 2020*, con rispettivamente *25.881* (v. di pagina) e *21.749* (v. di pagina uniche). Al contrario, le visualizzazioni minime si sono registrate nell'agosto 2019 (*9637* v. di pagina e *7.779* v. di pagina uniche). La *media mensile* delle visualizzazioni per pagina è di *16.669* mentre le visualizzazioni pagine uniche sono state in media *13.984*. La quantità media di tempo passato dagli utenti a visualizzare una specifica pagina o schermata o un insieme di pagine o schermate è di quasi 3 minuti con punte di 7 minuti.

Per promuovere i contenuti del sito, è stato realizzato un lavoro quotidiano sui social concentrandosi soprattutto su **Twitter**. Facendo riferimento ai dati forniti *dall'analytics di twitter* possiamo constatare che: sono stati realizzati **3.075 tweet**; mensilmente la media dei tweet realizzati è stata di **256**; le visualizzazioni totali dei tweet sono state **1.529.100** e la media mensile è stata di **127.425**; le menzioni sono state **6.854** e i nuovi follower sono stati **808** con una media mensile di **67**. La tabella seguente descrive l'andamento di questo profilo social mese per mese.

Tra i dati significativi che emergono dalla tabella va segnalato come in **9 casi** siano state superate le **100.000 visualizzazioni** dei tweet realizzati nei mesi considerati. In **4 casi** si è andati addirittura oltre le **150mila** visualizzazioni con un record di **210.000** visualizzazioni nel mese di luglio.

Da **marzo 2020** l'IREF ha deciso di creare un proprio profilo twitter per dare risalto alle ricerche e alle analisi che sta portando avanti. Sono stati realizzati **203 twitt** e le

**visualizzazioni dei twitt** sono state **71.800**. Le **visualizzazioni del profilo** sono state **900** e i **nuovi follower** hanno raggiunto la quota di **100**. Ecco il dettaglio dei mesi.

### **L'Osservatorio Giuridico**

L'Osservatorio giuridico, costituito nell'ottobre 2016, nasce con alcuni obiettivi specifici e molto concreti, tra i quali: monitorare la produzione normativa con particolare riferimento ai temi sensibili delle Acli e dei Servizi; seguire l'iter normativo dei provvedimenti di maggior interesse, anche allo scopo di intervenire con proposte migliorative; fornire analisi e strumenti perché le ACLI possano sviluppare ed esercitare capacità di proposta politica attraverso gli strumenti normativi, anche avvalendosi di analisi prodotte da servizi e associazioni di sistema; elaborare valutazioni di impatto dei provvedimenti in esame in relazione ai soggetti di riferimento delle Acli.

Luogo di ricerca e analisi, l'Osservatorio è incardinato all'interno del Dipartimento Studi e Ricerche delle Acli nazionali, intendendo anche rappresentare il luogo di confluenza e sintesi di quanto le Acli sono in grado di intercettare direttamente in termini di domanda sociale.

Rientra nell'attività "ordinaria" dell'Osservatorio il monitoraggio dei provvedimenti legislativi di maggior interesse. In particolare: il complesso dei documenti e degli strumenti di programmazione economica e finanziaria, il lavoro delle Commissioni parlamentari (italiane e comunitarie) – alcune in modo particolare, i provvedimenti del Governo, l'iter di leggi e norme di specifico interesse, i pronunciamenti della Corte Costituzionale.

Obiettivo secondo, ma non secondario, è anche quello di fornire un servizio – non solo alle ACLI territoriali e ai loro dirigenti – ma anche a tutti associati e, più ancora, a quanti sono interessati ai temi trattati, attraverso la produzione e messa online con accesso aperto di Dossier, approfondimenti e newsletter sulle norme di maggior interesse, impatto e attualità.

A partire dal 2019, l'Osservatorio è stato investito della responsabilità di coordinare la redazione della neonata rivista di sistema eQUITà (v. oltre).

### **Aggiornamenti normativi**

Nati con periodicità settimanale, gli Aggiornamenti normativi si presentano in forma di newsletter, con l'obiettivo di dare conto dell'attività normativa e legislativa in primo luogo del Governo e del Parlamento. Nel tempo, la sezione "Norme e provvedimenti" ha cominciato ad accogliere anche una selezione di disposizioni attuative, laddove queste andavano regolando questioni di particolare interesse collettivo e/o di interesse particolare per le ACLI.

Nelle sezioni relative alle due Camere, si dà conto dell'attività svolta sia dall'Assemblea che dalle singole Commissioni, monitorando l'iter di alcuni disegni / progetti di legge in modo particolare (come quelli di programmazione economica ma non solo), in modo da sostenere la produzione di specifici approfondimenti (v. oltre, Dossier e approfondimenti tematici), di avere contezza del dibattito parlamentare e della dinamica tra Parlamento e Governo, e di promuovere analisi e riflessioni utili alla elaborazione di proposta politica (v. oltre, Le proposte normative delle ACLI).

Con la sospensione dello "Speciale Sentenze" (v. oltre), a partire dal 2020 è stata inserita la sezione "Corte Costituzionale", all'interno della quale vengono segnalati pronunciamenti di interesse.

**2019** (agosto – dicembre): **17 numeri**

**2020** (gennaio – luglio): **57 numeri**

### **Speciale SENTENZE** (mensile)

Nasce come rapporto mensile, con l'intento di segnalare pronunciamenti di interesse – con particolare riferimento ai giudizi riguardanti il lavoro – da parte delle Corti italiane e della Corte di Giustizia europea.

Il primo numero viene pubblicato il 26 aprile 2018 e l'ultimo nel dicembre 2019.

**2019** (agosto – dicembre): **6 numeri**

**2020:** 1 numero (*pubblicato rapporto di dicembre 2019. Da gennaio 2020 la pubblicazione viene sospesa*)

### **APPROFONDIMENTI E DOSSIER**

I Dossier rappresentano il primo, principale prodotto di approfondimento realizzato dall'Osservatorio, con particolare riferimento alle misure di programmazione politica ed economica. Nel tempo, i temi affrontati seguiranno l'agenda politica e porranno attenzione ai temi "caldi" del lavoro e delle sue trasformazioni.

Di seguito, elenchiamo – a partire dai più recenti – i dossier prodotti nel periodo di riferimento. La divisione tra Dossier e Instant-Dossier non riguarda il formato e la struttura interna dei documenti, ma la modalità di produzione. Come rivela il nome, gli Instant-Dossier sono prodotti per rispondere con maggiore rapidità alle domande di approfondimento e/o per segnalare particolari questioni che si impongono nell'agenda sociale e politica, e non sono diffusi – se non successivamente e selettivamente – attraverso il sito Acli.

L. 21/2020. Misure urgenti per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente | 7 aprile 2020

DL 18 /2020. Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 | 18 marzo 2020

Speciale PENSIONI. Lo scenario, le iniziative, il dibattito | 13 febbraio 2020 ([pubblicato sul sito ACLI](#))

DL 3/2020. Misure urgenti per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente | 20 febbraio 2020 (in collaborazione con Ptsclas - [pubblicato sul sito ACLI](#))

Pdl Brescia in materia elettorale e iniziative di riforma costituzionale | 14 gennaio 2020 ([pubblicato sul sito ACLI](#))

Nuove norme in materia di cittadinanza. Proposte di modifica alla legge 5 febbraio 1992, n. 91 | 13 dicembre 2019 ([pubblicato sul sito ACLI](#))

Il Consultorio Familiare. Nascita ed evoluzione di un modello sociale di salute in Italia | 23 luglio 2019 ([pubblicato sul sito ACLI](#))

#### INSTANT-DOSSIER

REFERENDUM POPOLARE CONFERMATIVO relativo all'approvazione del testo della legge costituzionale recante «modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari» e altre iniziative di RIFORMA COSTITUZIONALE | 30 luglio 2020

ATTIVITÀ PROFESSIONALI NON REGOLAMENTATE | 25 giugno 2020

DL 18 /2020. Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 | 18 marzo 2020

Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di RIDUZIONE DEL NUMERO DEI PARLAMENTARI | 16 marzo 2020

Decreto-legge MILLE-PROROGHE. Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi. DL 162/2019 | 31 gennaio 2020

Ddl BILANCIO 2020. Una prima analisi | 19 dicembre 2019

DECRETO FISCALE. L'approvazione definitiva | 18 dicembre 2019

DECRETO FISCALE. Verso la conversione | 11 dicembre 2019

FAMIGLIA. Analisi, iniziative e proposte delle ACLI e delle reti sociali | 3 dicembre 2019

AFFARI DI FAMIGLIA. Che novità sulle norme a sostegno dei nuclei familiari? | 3 dicembre 2019

FAMIGLIA. Tendenze demografiche, condizioni economiche e di vita | 2 dicembre 2019

DECRETO FISCALE. A che punto siamo? Un aggiornamento | 28 novembre 2019

VIOLENZA CONTRO LE DONNE: dimensioni, iniziative e proposte | 23 novembre 2019

CONCILIAZIONE DEI TEMPI | GENDER GAP: statistiche, indagini, provvedimenti | 19 novembre 2019

Ddl BILANCIO 2020. Prima analisi dei provvedimenti di interesse | 4 novembre 2019

MANOVRA 2020. Disposizioni urgenti in materia fiscale DL 124/2019 | 30 ottobre 2019

NUOVE NORME IN MATERIA DI CITTADINANZA. Proposte di modifica alla legge 5 febbraio 1992, n. 91 | 25 ottobre 2019

Lavoro tramite piattaforme digitali. A che punto siamo? | 10 ottobre 2019

Inclusione scolastica degli studenti con disabilità - D.lgs. 96/2019 | 30 agosto 2019

## SEGNALAZIONI

Le Segnalazioni condividono con gli Aggiornamenti normativi la periodicità – tendenzialmente settimanale, ma spesso più frequente – e il carattere di monitoraggio e rassegna rispetto ai temi di fondo (v. oltre). Ne differiscono per il tipo di informazione fornita, che in questo caso è per lo più legata a ricerche, statistiche, analisi sociali e politiche.

Nel tempo, le Segnalazioni si dotano di una – pur rudimentale – grafica utile alla individuazione dei temi trattati, in modo da facilitarne una lettura selettiva:

**POLITICHE / INIZIATIVE COMUNITARIE E INTERNAZIONALI**

**AMBIENTE**

**ECONOMIA / FISCO**

**FORMAZIONE / CULTURA**

**GIOVANI**

**ISTITUZIONI**

**LAVORO / PREVIDENZA**

**MIGRAZIONI / ITALIANI ALL'ESTERO**

**SALUTE**

**TERZO SETTORE / SERVIZIO CIVILE**

**WELFARE / SOCIETA'**

TOP 10

È l'ultimo (prodotto) nato e non ha periodicità fissa. Il suo obiettivo è favorire i collegamenti e le connessioni, nonché il recupero delle fonti ufficiali e dirette rispetto alle notizie che circolano sulla stampa periodica. Tutto ciò per fornire un ulteriore piccolo strumento per stare nel dibattito del Paese con cognizione di causa...

Il primo numero esce nel luglio 2019.

2019 (agosto – dicembre): 8 numeri

2020 (gennaio – luglio): 6 numeri

**ULTERIORI PRODOTTI / ATTIVITÀ**

*Collaborazione alla elaborazione e stesura di:*

CAMERA DEI DEPUTATI, I Commissione (Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni), Audizione informale nell'ambito dell'esame delle proposte di legge [C. 105 Boldrini](#), [C. 717 Polverini](#) e [C. 920 Orfini](#), recanti modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante **nuove norme sulla cittadinanza** (27 gennaio 2020)

CAMERA DEI DEPUTATI, XI Commissione Lavoro, Atto n. 1266 **Disposizioni concernenti la vigilanza e la sicurezza sul lavoro** nonché prevenzione e assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, (1 ottobre 2019)

CAMERA DEI DEPUTATI, XI Commissione (Lavoro pubblico e privato) Audizione informale nell'ambito dell'esame congiunto delle risoluzioni [7-00012 Rizzetto](#), [7-00215 Serracchiani](#), [7-00216 Segneri](#) e [7-00234 Murelli](#) concernenti l'istituzione della retribuzione minima oraria (16 luglio 2019)



Proposte di emendamento al DL 34/2020 (in Senato): 2x1000: reintroduzione e stabilizzazione della devoluzione in favore delle associazioni culturali | Detraibilità spese per i consumi culturali | 16 giugno 2020

Emergenza Covid-19: le proposte del sistema e delle reti ACLI | 7 maggio 2020

Emergenza Covid-19: le proposte del sistema e delle reti ACLI e loro accoglimento negli ultimi provvedimenti normativi | 5 maggio 2020

## **RIVISTA DI SISTEMA EQUITÀ**

Nasce con un'impronta multidisciplinare e multifunzionale la rivista di sistema ACLI eQUITà, per rispondere ad un duplice obiettivo e per promuovere conoscenza e interlocuzione attorno a tre ambiti fondamentali.

Quel QUI posto al centro del nome della testata dice la volontà di farne un luogo di incontro per soggetti diversi: i dirigenti territoriali delle ACLI e dei Servizi con la rete di esperti e le organizzazioni partner che dialogheranno idealmente tra loro attraverso i Quaderni; gli operatori e i volontari dei Servizi che nei Numeri Tecnici troveranno occasione di formazione e aggiornamento.

Due sono infatti i format previsti, ciascuno con periodicità, obiettivi e destinatari propri. In comune saranno invece gli ambiti – Previdenza, Fisco, Formazione | Lavoro – e l'approccio: affrontare questioni di interesse comune che vanno ad iscriversi nei nostri apparati normativi attraverso il punto di avvistamento offerto dai tre maggiori Servizi delle ACLI. Che vuol dire mettere a disposizione esperienza, saperi e competenze sia per continuare ad esercitarle quotidianamente che per creare occasioni e spazi di confronto e di proposta politica.

Comune ai due format sarà anche la struttura, che vedrà il contributo dei tre Servizi (Patronato, CAF ed ENAIP) distribuirsi nelle tre sezioni fisse della rivista, corrispondenti agli ambiti sopra nominati.

Due uscite sono previste in questo anno per i Quaderni - a maggio e a settembre - e tre invece saranno i Numeri Tecnici, attesi per marzo, luglio e novembre.

Il coordinamento della redazione è affidato all'Osservatorio Giuridico delle ACLI, luogo organizzativo nuovo e composito che vede la partecipazione di tutti e tre i Servizi, a conferma della volontà di fare di questa pubblicazione uno spazio di incontro partecipato da tutta l'Associazione.

[Numero 2 | Luglio 2019](#) *(pubblicato a fine agosto)*

Con il numero 2 di eQUITà, si inaugura la serie dei numeri tecnici, caratterizzati da un'impronta più fortemente formativa, da un alto contenuto informativo e dalla

volontà di raggiungere in primo luogo gli operatori e i volontari dei tre Servizi. L'Enaip ha predisposto un approfondimento sul **sistema duale** e i percorsi di formazione professionale (leFP). Il Caf si è concentrato sulle **politiche familiari** con un articolo che riassume tutte le misure a sostegno delle famiglie. Lo spazio del Patronato invece è dedicato interamente a **Quota 100...**

### [Numero 3 | Settembre 2019](#)

Il terzo numero della rivista vuole dar conto dei lavori dell'**Incontro Nazionale di Studi 2019** (Bologna, 12 - 14 settembre), attraverso una sintesi ragionata dei contributi dei nostri servizi lungo l'asse del tema di questa edizione: la **mobilità sociale**. Partendo da due ricerche curate dall'[IREF](#), di cui è allegata una breve sintesi nelle pagine finali, dal titolo "Mobilità sociale e cultura democratica in Italia" e "Lontano da dove? Una ricerca con le periferie", l'Incontro di studi è stata l'occasione per presentare delle risposte e delle proposte per far ripartire un Paese dove l'ascensore sociale è bloccato.

## IREF - ISTITUTO DI RICERCHE EDUCATIVE E FORMATIVE

Di seguito sono descritte le attività realizzate dall'Iref con il supporto della campagna 5x1000 (Irpef 2017). Per facilitare la lettura si fa riferimento al Contratto di affidamento per attività di studi e ricerca, sottoscritto con le ACLI in data 9 settembre 2019 (Art. 1 – Oggetto e contenuti del contratto)

Nel dettaglio le attività realizzate sono le seguenti:

### [Assistenza tecnica per sviluppo piattaforma progetti e analisi delle attività relative alle iniziative sostenute con il 5x1000](#)

*a.1 elaborazione statistica e analisi dei dati presenti in piattaforma (sia dei dati inseriti nei form di progettazione, sia di quelli relativi alla rendicontazione/narrazione dei progetti) utile alla valutazione e alla stesura della relazione finale;*

L'assistenza tecnica fornita da Iref rispetto alle iniziative sostenute dal 5x1000 è consistita nell'estrazione, verifica della qualità e analisi dei dati raccolti nella piattaforma dedicata al monitoraggio dei progetti. In particolare, per ogni ambito progettuale sono stati predisposti degli output dati standardizzati così da favorire la comparazione tra diversi ambiti.

*a.2 accompagnamento, attraverso i dati raccolti e a specifiche attività di raccolta delle informazioni, all'elaborazione del modello di rendicontazione sociale, come previsto dalla riforma del terzo settore.*

La seconda attività di supporto rispetto ai progetti finanziati dal 5x1000 è stata la diffusione di un modello di rendicontazione sociale: il modello è una declinazione di CIVIS (Ciclo del Valore Integrale Sociale), all'interno del quale si propongono un ampio set di indicatori di rendicontazione e valutazione dell'impatto sociale.

#### Ideazione, progettazione e realizzazione INS2019

L'Iref ha collaborato con il Dipartimento Studi e Ricerche delle Acli per la definizione dei contenuti e dell'organizzazione dell'Incontro Nazionale di Studi delle Acli realizzato a settembre 2019. In particolare, l'Istituto ha realizzato una concept note nella quale è stato argomentato il contenuto generale del convegno, dedicato alla mobilità sociale. Inoltre, l'Iref ha contribuito all'individuazione dei relatori, alla gestione dei contatti con gli stessi e all'accoglienza nella sede del convegno.

#### Realizzazione delle indagini "Mobilità sociale" e "Inchiesta con le periferie" presentate a INS2019

Nell'ambito dell'INS2019, dedicato alla mobilità sociale e denominato "In continuo movimento", l'Iref ha presentato due ricerche. La prima basata su un'analisi dei dati della European Social Survey 2018, dal titolo "Mobilità sociale e cultura democratica In Italia"; la seconda derivante da un'attività di rilevazione diretta sulle condizioni di vita degli abitanti delle periferie italiana, dal titolo "Lontano da dove? Una ricerca con le periferie". Per ognuna delle due ricerche al seguente link sono disponibili il report integrale, l'abstract e un poster con una sintesi grafica dei risultati ([link](#)).

#### Elaborazione contenuti editoriali per pubblicazione in volume "Inchiesta con le periferie"

Una sintesi della ricerca "Lontano da dove? Una ricerca con le periferie" è stata pubblicata nel volume, A cura di Paola Villa, Simona Bartolini, *Forma, esplora, anima. Percorsi di trasformazione nelle comunità periferiche*, Rubbettino. Soveria Mannelli (CZ), 2020 ([link](#)). Per la pubblicazione del volume l'Iref ha anche curato l'editing di alcune sezioni specifiche del volume, la correzione delle bozze e i rapporti con l'editore.

#### Ricerche tematiche su commissione della Presidenza Nazionale Acli

- (i) le reti di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari

Realizzazione di uno studio comparativo sulle modalità di funzionamento di quattro reti di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari attive all'interno del sistema dei circoli Acli (Mantova, Verona, Roma e Foggia). Il report di ricerca è stato presentato all'interno di un evento online nel mese di ottobre 2020

(ii) Indagine sulle migrazioni familiari

Indagine quantitativa online rivolta alle famiglie di italiani expat, relativa all'esperienza dell'espatrio e ai fabbisogni in termini di servizi sociali. Un estratto della ricerca è stato pubblicato all'interno del Rapporto Italiani nel Mondo 2019, curato dalla fondazione Migrantes.

(iii) Gli interventi di re-inserimento sociale delle persone in condizione di detenzione: stato dell'arte e contributo del sistema Acli

Indagine qualitativa, basata su interviste a testimoni privilegiati sulle misure di re-inserimento sociale delle persone in condizione di detenzione. Lo studio ha approfondito il contributo delle strutture di base delle Acli rispetto a tre ambiti di intervento: orientamento e formazione professionale (Enaip), sport e attività ricreative (US Acli), esigibilità dei diritti sociali (Patronato Acli). La ricerca è completata da una serie di interviste a esperti.

[Approfondimenti sull'economia e la società italiana: serie di articoli per il web](#)

Durante la primavera 2020, l'Iref ha realizzato una serie di articoli di approfondimento sul tema delle conseguenze sociali della pandemia da Covid-19 pubblicati su [www.acli.it](http://www.acli.it), [www.benecomune.it](http://www.benecomune.it) e sulla pagina LinkedIn dell'Istituto ([link](#)).

[Ideazione, progettazione e organizzazione INS2020](#)

L'Istituto ha collaborato all'ideazione dell'Incontro Nazionale di Studi delle Acli 2020, proponendo temi di approfondimento e relatori. Il convegno non è stato realizzato a causa del Covid-19.

## GIOVANI DELLE ACLI

### “Un Nuovo Habitat- dialoghi su ambiente, lavoro e azione sociale”

#### Agorà dei Giovani delle ACLI

Con il contributo del 5x1000 ACLI relativo all'annualità 2017, i Giovani delle ACLI hanno realizzato a Milano dal 5 al 7 Dicembre 2019 L'Agorà dal titolo “Un nuovo Habitat dialoghi su ambiente, lavoro e azione sociale, l'incontro tematico organizzato dai Giovani delle ACLI.

Ambiente, lavoro e azione sociale, questi i temi al centro degli incontri a cui hanno partecipato, tra gli altri, Maria Cristina Pisani, presidente del consiglio nazionale dei giovani, Chiara Tintori, Redattrice presso la rivista Aggiornamenti sociali, Leonardo Becchetti, Professore ordinario di Economia Politica presso la facoltà di Economia dell'Università di Roma “Tor Vergata”, Alessandro Russo, presidente del gruppo CAP, Caterina Sarfatti, Senior Manager “inclusive climate action” di C40 Cities, Giovanni Fosti, Presidente della Fondazione Cariplo, Stefano Sordelli, Future Mobility Manager Volskvagen Italia, Maurizio Melis, Conduttore radiofonico e divulgatore di scienza e tecnologia, Gianfranco Zucca, Istituto di ricerca IREF, Andrea Citron, Componente di Direzione ACLI con delega all'ambiente, Caterina Acquarone, Coordinatrice Responsabile EyeOnBuy Comunity, Prof. Calogero Micciché, Ph.D.

Assegnista di Ricerca in Diritto Amministrativo presso il Dipartimento di Scienze giuridiche Università Cattolica del Sacro Cuore, Dott. Alessandro Rosina, Professore ordinario di Demografia e statistica sociale presso la facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Patrizia Toia, Europarlamentare, Eugenio Comincini, Senatore, membro della commissione parlamentare Ambiente in Senato, Giuseppe Francaviglia, Direttore responsabile “The Vision” e Roberto Rossini, Presidente nazionale delle ACLI.

L'evento, che ha avuto il suo inizio con il pomeriggio del 5 Dicembre, ha visto come tema preponderante l'interessante confronto tra l'enciclica di Papa Francesco “Laudato Sì” e l'agenda Onu 2030. Ci hanno guidato in questo interessante parallelismo Chiara Tintori, Redattrice presso la rivista Aggiornamenti Sociali e Leonardo Becchetti, Professore ordinario di Economia Politica presso la facoltà di Economia dell'Università di Roma “Tor Vergata”. La giornata del 6 Dicembre è stata sicuramente la più intensa delle tre; il panel della mattina intitolato “Green economy e modelli di sviluppo sostenibile” ha avuto come cornice la bellissima sala all'interno dell'università Cattolica, luogo in cui la moltitudine di giovani presenti in sala hanno avuto la possibilità di dialogare con Caterina Sarfatti, Senior Manager “inclusive climate action” di C40 Cities, Giovanni Fosti, Presidente della Fondazione Cariplo, Stefano

Sordelli, Future Mobility Manager Volskvagen Italia, Maurizio Melis, Conduttore radiofonico e divulgatore di scienza e tecnologia e Alessandro Russo, Presidente del gruppo CAP.

Si è proseguito il pomeriggio sempre nella stessa sala utilizzata al mattino approfondendo le tematiche affrontate durante la mattinata con un panel dal titolo "Percepire L'ambiente: quanto conosciamo il tema?" Il pomeriggio è iniziato con la presentazione della ricerca statistica prodotta dall'istituto IREF ed esposta da Gianfranco Zucca. Il dibattito è poi proseguito con gli interventi di Andrea Citron, Componente di Direzione ACLI con delega all'ambiente, Caterina Acquarone, Coordinatrice Responsabile EyeOnBuy Community, Prof. Calogero Miccichè, Ph.D. Assegnista di Ricerca in Diritto Amministrativo presso il Dipartimento di Scienze giuridiche Università Cattolica.

L'Agorà si è conclusa con l'ultima parte del programma svoltasi la mattina del 7 Marzo presso la sede delle ACLI Milanesi con un unico panel dal titolo "Giovani, Ambiente ed Istituzioni" moderato dal giornalista Giuseppe Francaviglia, direttore responsabile di "the Vision". Sono intervenuti il presidente Nazionale delle Acli Roberto Rossini, la presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani Maria Cristina Pisani, l'europarlamentare Patrizia Toia ed Eugenio Comincini, Senatore componente della Commissione Parlamentare Ambiente al Senato.

L'intero evento è stato pubblicizzato attraverso l'utilizzo di diverse metodologie, dalla stampa di materiale cartaceo (locandine in formato A3 e programmi in formato A5), alla stampa di 2 roll-up in formato 200 X 100 posizionati all'ingresso delle sale in cui si sono tenuti i vari incontri. Sono state anche stampate 200 magliettine commemorative dell'evento all'interno delle quali sono stati apposti tutti i loghi dei sostenitori economici ed istituzionali dell'evento. L'esposizione mediatica è stata garantita da una forte comunicazione operata sia attraverso i canali social nazionali dei Giovani delle Acli e delle ACLI (facebook ed instagram), i cui post sono stati ricondivisi da tutte le pagine territoriali dei Giovani delle ACLI, sia attraverso il sito istituzionale dei Giovani delle ACLI e delle ACLI Nazionale. Tutta la comunicazione attraverso social ha avuto inizio circa 10 giorni prima dell'evento anche attraverso l'invio del materiale via mail a tutte le sedi territoriali delle ACLI e de Giovani delle ACLI. Sia in itinere che alla fine dell'evento sono stati inviati diversi comunicati stampa alle maggiori testate giornalistiche italiane. Durante tutte le giornate dell'evento, tenutosi in maniera diffusa all'interno di diverse sale, veniva posizionato un proiettore che riproduceva in maniera continua delle slides contenenti sia i nomi dei relatori, con relativa biografia, sia i loghi dei sostenitori economici dell'evento.

Per la realizzazione delle attività di approfondimento tematico e di animazione, i Giovani delle ACLI si sono avvalsi della collaborazione operativa di Giovanni Bunoni.

## ARCHIVIO STORICO

L'Archivio storico delle Acli si occupa di indagare, recuperare e rielaborare le radici storiche e culturali delle Acli e del sindacato dal dopoguerra ad oggi, di cui l'attuale militanza e classe dirigente è erede e continuatrice. A questo proposito vale la pena ricordare un'immagine ricorrente negli scrittori medievali del XII secolo e attribuito a Bernardo di Chartres, che rende bene il concetto appena delineato: «Noi siamo come nani sulle spalle dei giganti». Le Acli hanno dietro di loro una grande storia politica e sociale, che lungi dall'essere un retaggio ormai superato del passato, rappresenta un immenso patrimonio dal quale noi contemporanei possiamo attingere per elaborare il nostro contributo al progresso della società civile, esse si intrecciano con i sindacati, con i partiti politici, con la Chiesa.

*Da luogo della memoria a motore per la rigenerazione dell'azione sociale.*

La riorganizzazione in chiave dinamica della struttura, in parte già avviata, consente dunque di trasformare l'Archivio Storico e la Biblioteca da semplice «contenitore della memoria» a luogo da cui trarre quei valori - a partire dalle radici storiche del nostro movimento - di cui la politica sembra oggi in affannosa e infruttuosa ricerca. È importante, e questa è la finalità del lavoro che stiamo svolgendo, aprire sempre di più l'Archivio storico e la biblioteca delle Acli Nazionali alla collettività e ad un proficuo lavoro e confronto con le altre componenti, dando la giusta visibilità e facilitando la relazione con le diverse strutture associative, sociali e politiche del nostro paese.

L'obiettivo è quello di non disperdere il patrimonio documentale, librario e fotografico delle Acli, rendendolo più facilmente fruibile, mettendolo in sicurezza (sia dal degrado, ma anche dalle possibili manomissioni) e ammodernando quanto presente nell'Archivio e nella Biblioteca, per rendere quindi maggiormente consultabile il materiale presente non solo all'interno del sistema (sia esso nazionale o territoriale) ma anche all'esterno a istituzioni, ricercatori, studiosi e/o studenti e semplici cittadini.

Nel periodo tra luglio 2019 e marzo 2020 con il contributo del 5x1000 IRPEF annualità 2017, è stato possibile proseguire il lavoro di messa in sicurezza della documentazione conservata nell'Archivio Storico, arginando in tal maniera l'avanzato stato di deperimento in cui si trovava. Sono stati acquistati nuovi armadi scorrevoli per conservare il patrimonio documentale, con relativa dismissione dei vecchi armadi, sovraccarichi ed estremamente deteriorati, che non permettevano più un efficace recupero e consultazione del materiale in essi contenuti. Con l'utilizzo di due scanner

semi professionali con caratteristiche differenti, si è continuato uno dei progetti più urgenti: quello di cominciare a digitalizzare il materiale fotografico e a stampa. Un lavoro necessario per il salvataggio del patrimonio storico-fotografico, mediante la digitalizzazione e archiviazione informatica dell'Archivio (15.000 fotografie circa), e centinaia di volumi, così da rendere accessibile il patrimonio a tutti.

Contestualmente si sta procedendo ad inserire tale documentazione all'interno del software SICAPWeb, dove sarà possibile creare degli album fotografici dedicati a temi specifici della storia del movimento, come manifestazioni, convegni, congressi, o ambiti territoriali.

È stata condotta poi una parziale analisi verifica e selezione del materiale storico a stampa, in particolare i periodici pubblicati dalle Acli dal 1945 al 1955, primo decennio di vita del movimento. Nei prossimi anni contiamo di poter rendere fruibile tutto il materiale, riorganizzando con nuove procedure l'accesso all'Archivio per la consultazione, il prestito e l'eventuale duplicazione.

La scansione di questo patrimonio emerografico ci consentirà di renderlo disponibile in formato digitale, con la possibilità di consultarne i fascicoli e di effettuare ricerche secondo diversi criteri (per numero, data, parola, frase, autore, contenuto).

È stato iniziato un percorso storico, che ripercorre la storia delle Acli dalle origini ai nostri giorni, valorizzando, attraverso una ricerca accurata, le immagini di iniziative e personaggi delle Acli e dell'Italia repubblicana e gli scritti di convegni, incontri e periodici che hanno caratterizzato i 75 anni di vita del movimento aclista.

All'interno di questo percorso sono stati pubblicati sul sito delle Acli i seguenti articoli curati dall'Archivio Storico:

LE ACLI FEDELI AL LAVORO

PATRONATO ACLI: FIN DALLE ORIGINI DALLA PARTE DEI LAVORATORI, IN ITALIA E ALL'ESTERO

DONNE DELLE ACLI: UNA STORIA DI IMPEGNO PER I DIRITTI E LE PARI OPPORTUNITÀ

LE ACLI SCUOLA DI FORMAZIONE SOCIALE E PROFESSIONALE

ACLIL DA SEMPRE DALLA PARTE DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI AGRICOLI CON ACLI-TERRA

ACLIL COLF. CON LE ACLI DA DOMESTICHE A COLLABORATRICI FAMILIARI

LE ACLI DALLO STATUTO DEI LAVORATORI ALLO STATUTO DEI LAVORI

IL MOVIMENTO PRIMO LAVORO: UN'ESPERIENZA DI SOLIDARIETÀ TRA I GIOVANI E CON I GIOVANI

LE ACLI DI FRONTE ALLA GLOBALIZZAZIONE

LE ACLI DI FRONTE ALLE CRISI ECONOMICHE

LE ACLI E LA NASCITA DELLA DEMOCRAZIA IN ITALIA

GIULIO PASTORE, I PRIMI ANNI DELLE ACLI E LA NASCITA DEL PATRONATO

LE ACLI FEDELI ALLA DEMOCRAZIA (1945-1970)

LE ACLI FEDELI ALLA DEMOCRAZIA (1970-2019)

LA FEDELITÀ ALLA DEMOCRAZIA NEGLI INCONTRI NAZIONALI DI STUDIO



LE ACLI IMPAZIENTI. VERSO UNA NUOVA DEMOCRAZIA  
LE ACLI PER LA PACE, UN IMPEGNO COSTANTE (1945-1980)  
LE ACLI PER LA PACE, UN IMPEGNO COSTANTE (1980-2019)  
DALL'EMIGRAZIONE ALL'IMMIGRAZIONE, LE ACLI SEMPRE CON I LAVORATORI  
LE ACLI DI FRONTE AL TERRORISMO E ALL'OMICIDIO DI ALDO MORO  
LE ACLI E I REFERENDUM: UNA PARTECIPAZIONE SEMPRE ATTIVA  
LE ACLI FEDELI ALLA CHIESA  
PIO XII E LE ACLI DELLE ORIGINI  
LE ACLI, GIOVANNI XXIII E LA PACEM IN TERRIS  
LE ACLI E IL PRIMO MAGGIO CRISTIANO  
PAOLO VI E LE ACLI  
PAOLO VI, LE ACLI E LA POPULORUM PROGRESSIO  
GIOVANNI PAOLO II ABBRACCIA I GIOVANI DELLE ACLI  
GIOVANNI PAOLO II E LA PIENA RICONCILIAZIONE CON LE ACLI  
CONVERTIRSI AL VANGELO. VIE NUOVE PER LA POLITICA  
L'INCONTRO CON GIOVANNI PAOLO II IN OCCASIONE DEL 50° DELLE ACLI  
LE ACLI E BENEDETTO XVI

Abbiamo ospitato, nella postazione a loro riservata all'interno dell'Archivio, numerosi studiosi che hanno richiesto di consultare i nostri documenti per le loro ricerche per le loro ricerche scientifiche. Le ricerche vengono svolte in sede, sotto la guida e la consulenza di personale specializzato.

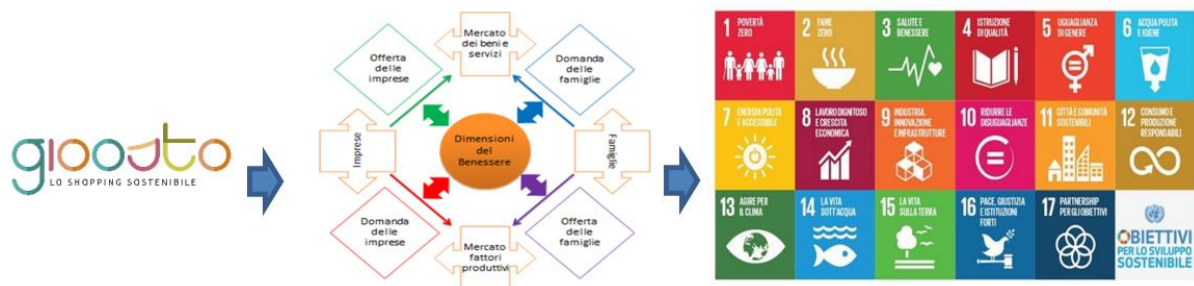
Per la realizzazione delle attività di organizzazione e ammodernamento dell'Archivio storico delle ACLI, ci si è avvalsi della collaborazione operativa di Laura Battisti.

## NEXT

Con il contributo 5x1000 dell'annualità 2017 le Acli hanno sostenuto la realizzazione del progetto **"Next Social Commerce – Reti per il consumo e la produzione responsabile"** Supportare la riconversione produttiva in chiave sostenibile realizzato assieme all'associazione NEXT Nuova Economia. All'avvio del progetto – che si è svolto nel periodo comprensivo da settembre 2019 a giugno 2020 – è stato svolto un lavoro di progettazione di Rete delle filiere sostenibili presenti sul territorio nazionale, con un focus particolare in Campania e Veneto. Rispetto allo scenario mutato a causa del Coronavirus, il progetto è stato ripensato per supportare sia le fasce più fragili della popolazione, come ad esempio anziani, disabili e malati, maggiormente impossibilitati a usufruire di servizi e beni essenziali che gli imprenditori in difficoltà sia a livello economico che finanziario.

### Creazione e rafforzamento delle reti territoriali per cooperative e startup

Tra febbraio 2020 e maggio 2020 sono stati svolti 15 incontri di rete e co-progettazione online, in collaborazione con le Acli nazionali, con cooperative, imprese e 15 enti del terzo settore per sviluppare un'analisi comune dei bisogni sociali e ambientali per un cittadino che deve fare degli acquisti responsabili. A Napoli, Benevento, Lecce, Reggio Calabria, Verona e Messina. Sono state avviate delle Reti locali per mappare le buone pratiche, individuare i bisogni sociali e ambientali più importanti nel territorio e realizzare iniziative di formazione e consumo responsabile.



L'analisi dei bisogni ha permesso l'individuazione di 4 settori di sviluppo dell'economia civile sui quali concentrarsi in questa fase di startup di una piattaforma multimediale in grado di connettere settori come moda etica, agricoltura sociale, bio cosmesi e artigianato, partendo dal database di "Buone pratiche" già realizzato da NeXt. In particolare, NeXt ha supportato le reti locali a valutare le aziende/cooperative attraverso la metodologia dell'Autovalutazione Partecipata, approfondendo la connessione tra i principi della cooperazione, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e i Domini del Benessere Equo e Sostenibile.

L'obiettivo è stato quello di modellizzare e rendere replicabili su tutto il territorio nazionale, buone pratiche che sono in grado di rispondere in modo personalizzato ed efficiente ai principali problemi legati alla sostenibilità sociale e ambientale.

Gli strumenti scelti per la loro modellizzazione e sperimentazione sono stati in particolare le diverse forme di contratti di Rete e le cooperative di comunità, mentre i territori sui quali è stata avviata una sperimentazione a Benevento, Lecce e Roma con il supporto della Scuola di Economia Civile che hanno deciso di concentrarsi su reti comunitarie a supporto delle aziende sostenibili del loro territorio, spesso non conosciute e poco valorizzate.

Il Coronavirus ha costretto un ripensamento delle attività progettuali, spostando il focus più sul lato imprenditoriale, a seguito delle numerose richieste pervenute in questo periodo da imprenditori in difficoltà. Per questo motivo si è deciso di coinvolgere fin da subito in queste reti complesse, realtà bancarie coerenti con gli

obiettivi di sostenibili del progetto per delineare con loro eventuali e possibili misure a sostegno dell'imprenditoria.

Rispetto agli strumenti già messi in campo da NeXt, grazie anche alla collaborazione annuale con le Acli nazionali, si è deciso di estendere i criteri di sostenibilità applicati alle imprese coinvolte anche a tutti i soggetti che compongono la rete. Questo processo di aggiornamento ha portato di un nuovo sistema di valutazione delle Banche, con un focus in particolare per le banche di credito cooperativo, che si sono rivelati soggetti fondamentali per il consolidamento delle Reti. Da una parte non solo la condivisione dei criteri messi a punto da NeXt in fase di selezione delle pratiche di microcredito ha permesso di orientare i comportamenti delle aziende a favore di modelli di sviluppo sostenibile ma dall'altra, attraverso una serie di strumenti di finanza etica e responsabile è stato avviato un sistema di riconversione di alcune produzioni.

Rispetto ai numerosi settori di interventi, si è deciso di concentrarsi sul settore tessile, colpito come molti altri dalla chiusura delle proprie attività produttive, che attraverso un processo di riconversione in grado di applicare principi e strumenti di economia circolare e connettere in 'unica filiera le realtà frammentate dei territori campione.

Il progetto ha visto la nascita di 3 Reti informali, ma soprattutto la prototipazione di un Distretto virtuale online che è riuscito ad evolvere il concetto stesso di Rete, originariamente ipotizzato.

#### [Le attività realizzate nel progetto sono state:](#)

Le attività realizzata da NeXt, tra febbraio e giugno 2020 sono state:

##### 2.1 Progettazione esecutiva

- Estensione e applicazione dei criteri di sostenibilità alla Banche (in particolare alle Banche di Credito Cooperativo)
- Adattamento delle attività progettuali in base alle nuove esigenze legate al Coronavirus

##### 2.2 Workshop tematici su Reti, filiere sostenibili del tessi e Distretti industriali

- Incontri di informazione e formazione online con la rete di organizzazioni associate a NeXt e utenti, imprenditori e cittadini, interessati.

##### 2.3. Creazione di Comunità Resilienti

- Sperimentazione in tre territorio campione di 2 modelli di Rete multistakeholder a Benevento, coinvolgendo il Consorzio Sale della Terra e in Veneto, coinvolgendo la cooperativa Quid.

- Nascita di un prototipo di Distretto industriale virtuale che potrebbe poi diventare territoriale, successivamente alla riapertura delle attività produttive.

### Accompagnamento alla sperimentazione del Distretto

La nascita di un Distretto virtuale del tessile sostenibile ha portato alla sperimentazione di accordi di filiera nuovi e da approfondire per capire quanto la collaborazione tra Terzo Settore, imprese e mondo bancario può non solo salvare posti di lavoro ma anche crearne di nuovi attraverso la condivisione della domanda/offerta.

Insieme al Consorzio Sale della Terra, la Cooperative Il Melograno e alla Scuola di Economia Civile è stata avviata un gruppo di lavoro che si è concentrato sulla mappatura, l'accompagnamento e la commercializzazione di dispositivi di protezione individuale.

Alla base di questo processo, Gioosto è stata reputata la piattaforma più efficace e sostenibile per collegare domanda e offerta. Partendo dalle aziende tessili coinvolte nella rete si è costruita una filiera nazionale

Gli obiettivi del Distretto virtuale attivato con il progetto Next Social Commerce sono:

- Rafforzare e connettere le buone pratiche locali coinvolte nel progetto Next Social Commerce con NeXt e le Acli nazionali;
- Creare nuove opportunità di lavoro, sia stimolando l'autoimprenditorialità dei giovani che non facendo perdere posti di lavoro a industrie tessili in difficoltà;
- Realizzare nuovi percorsi di sviluppo sostenibile, necessari alle aziende, per innovare processi e/o prodotti in collaborazione con gli enti formativi del territorio.

Le caratteristiche di questo Distretto virtuale sono state:

- Apertura e collaborazione, tra imprenditori sensibili e coerenti con lo sviluppo sostenibile del territorio, rispettosi dell'uomo e dell'ambiente, valorizzando le differenze ed estrazioni.
- Valori condivisi: importanza dell'impresa; fiducia all'impresa con controllo; ruolo sociale dell'impresa: non solo profitto, ma esternalità positive, rispetto dell'uomo; qualità della vita; tutela dell'ambiente e basso impatto delle attività economiche.
- Azioni generative per rafforzare le Reti territoriali o crearne di nuove.

I risultati sono stati incoraggianti, sia lato della domanda che lato dell'offerta, e la sperimentazione continua non solo a Verona ma anche a Roma e in altri territori. I circoli Acli saranno interlocutori strategici e importanti per collegare una domanda di lavoro, secondo requisiti di sostenibilità ambientale e sociale, con una serie di servizi che partano dalle specificità e dal genius loci dei territori.

## COORDINAMENTO DONNE

### [Uomini e donne in lockdown vita e lavoro ai tempi del covid-19](#)

Indagine promossa dal Coordinamento Donne Acli

Se, come ha scritto Yuval Harari, il futuro altro non è che la sommatoria delle scelte operate nel passato, il mondo "dopo il coronavirus" lo stiamo costruendo ora. È, dunque, della massima importanza registrare quali sono le percezioni e gli atteggiamenti dei cittadini per avere informazioni chiare circa quanto si va sviluppando. L'epidemia potrebbe rappresentare un importante spartiacque nel ridisegnare le biografie personali e collettive, i rapporti di forza tra individui e gruppi, l'organizzazione sociale così come l'abbiamo finora conosciuta. Pertanto, una crescita di conoscenza circa quanto sta prendendo forma appare di grande rilevanza, per iniziare anche a constatare l'impatto più a lungo termine delle strategie pubbliche e private messe in atto nell'emergenza: quanto, ad esempio, la distanza fisica si tradurrà in distanza sociale è un elemento di grande rilevanza per la vita comunitaria e di alto interesse per il ricercatore sociale.

Per approfondire questi aspetti e, in maniera più specifica, tentare una prima valutazione dell'impatto delle misure di lock down su uomini e donne, il Coordinamento Donne Acli, con la collaborazione tecnica di Iref, ha deciso di lanciare un'indagine che facesse emergere l'esperienza che i cittadini – posti di fronte ad uno scenario tanto inedito quanto impreveduto – hanno compiuto e stanno compiendo. Come hanno affrontato questa fase? Come hanno gestito il lavoro? Quali sono state e sono le loro percezioni? Cosa pensano del prossimo futuro? Questi sono alcuni degli interrogativi che hanno guidato l'indagine, tesa a rilevare le eventuali difficoltà riscontrate ma anche le opportunità offerte da questa insolita situazione.

L'indagine ha prediletto un approccio quantitativo, più facile da gestire nel quadro di prolungato isolamento sociale in cui ha preso avvio, e considerato adatto a compiere un'esplorazione intorno ad un fenomeno la cui portata è, finora, solo parzialmente apprezzabile. La rilevazione è stata condotta mediante questionario standardizzato composto di 32 domande, per la maggior parte a risposta chiusa. Il questionario è stato

caricato sulla piattaforma Survey Monkey e reso disponibile per la compilazione. L'intento era, infatti, quello di raccogliere importanti informazioni senza gravare ulteriormente sulla quotidianità delle persone, ma "sfruttando" la loro presumibile maggiore connessione agli strumenti tecnologici e ai canali online.

I criteri di eleggibilità sono stati, pertanto, mantenuti entro limiti circoscritti: dovendo esplorare una situazione del tutto nuova, che interessa molti in modi differenti, e volendo stabilire un confronto di genere, è stata data la possibilità di partecipare al sondaggio a individui residenti in Italia, maggiorenni e di entrambi i sessi.

L'indagine è stata avviata il 7 maggio 2020 e chiusa il 31 maggio 2020. Il campione è risultato composto da 1049 unità totali. L'indagine ha avuto 1129 contatti complessivi, facendo riscontrare un tasso di completamento del 92,4%. Il campione risulta auto-eletto, in quanto composto da intervistati che hanno scelto di partecipare all'indagine e compilare, di conseguenza, il questionario. Il Coordinamento Donne Acli ha pubblicizzato l'iniziativa tramite la propria rete di relazioni e ha invitato i propri interlocutori a fungere sostanzialmente da pivot per un'ulteriore diffusione. Il sondaggio è stato promosso anche attraverso il sito Acli, il quale, in una pagina dedicata, conteneva l'invito a partecipare e il relativo link per connettersi al questionario. In tal modo è stato possibile per il team di ricerca che ha seguito l'indagine dalla definizione degli obiettivi alla realizzazione dell'analisi e all'elaborazione del commento, acquisire maggiori conoscenze circa un fenomeno che ha investito duramente le persone, analizzando le risorse messe in campo, le esigenze emerse, le preoccupazioni vissute, le prospettive ritenute probabili.

I risultati dell'indagine online su Lavoro e famiglia ai tempi del coronavirus sono stati poi raccolti in una pubblicazione curata dalla ricercatrice Federica Volpi e presentata il 27 luglio 2020 in un incontro pubblico online al quale hanno partecipato il Ministro per La Famiglia e le Pari Opportunità, Elena Bonetti, Il Presidente nazionale delle Acli, Roberto Rossini, la Responsabile del Coordinamento Donne Acli, Agnese Ranghelli e la ricercatrice Iref, Federica Volpi.

COOPERAZIONE E VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

Le ACLI con il contributo del 5x1000 IRPEF 2017 hanno co-finanziato la realizzazione di attività di **cooperazione e di volontariato internazionale** sia attraverso la propria Organizzazione Non Governativa IPSIA che attraverso la collaborazione con altre organizzazioni.



**Acqua, Vita, Lavoro**  
l'acqua che salva il futuro

Caro Matteo  
ti scrivo per parlarti di Samuel, un bambino di 8 anni che vive in Kenya, nella regione di Laikipia, un posto dove fa molto caldo. Lo vedi nella foto che ti ho messo nel tuo libro.  
La sua famiglia, come tante altre della regione, per vivere coltiva la terra e produce un po' di miele. Quello che si riesce a fare.  
L'acqua però, come puoi immaginare, scarseggia, ed è necessaria ed importante per la sopravvivenza, per il lavoro nei campi, per l'igiene personale.  
Il bambino sta sempre attento ad usare poca, a non sprecare neanche un goccio. Conosce bene lo sforzo e la fatica che ci vogliono per prendere l'acqua. Soprattutto conosce la fatica triste del papà quando la mamma lo avverte che l'acqua sta per finire.  
Infatti l'unico pozzo è lontano dal villaggio di Samuel e se le riserve sono esaurite il papà deve percorrere tanti chilometri per fare rifornimento.

Ti parlo di Samuel e della sua famiglia per raccontarti di una condizione che è quella di molte persone che abitano in questa zona dell'Africa.  
Da tempo le ACLI si stanno impegnando per un nuovo progetto di aiuto alle comunità del Kenya per colmare le lacune e sostenere le nuove generazioni, a partire da cose semplici come l'accesso alle fonti d'acqua.  
Semplici ma fondamentali per garantire salute e lavoro.  
Le ACLI possono intervenire subito e aiutare Samuel e la sua famiglia grazie a te, per questo spero che potrai esserti vicino con una donazione, anche piccola, sarà un aiuto concreto.  
Il tuo contributo unito a quello di tanti altri sostenitori, sensibili a questo tema, ci aiuterà a raggiungere la cifra di 27.000 euro per garantire la costruzione di almeno un nuovo pozzo e di punti di riserva più vicini ai villaggi.  
La tua donazione sarà un sostegno per bambini come Samuel e le famiglie di agricoltori dell'altopiano di Laikipia.  
Sarà un nuovo passo per salvare il futuro di tante persone.



Roberto Rosini  
Presidente ACLI Nazionale

P.S.: se vuoi approfondire o guardare altre immagini del progetto puoi visitare anche il sito web accli4africa.it, mentre sulla busta con la mia lettera trovi alcuni documenti che ho raccolto per te, la cartina che ti mostra bene la distanza delle fonti d'acqua e la testimonianza di un operatore sul posto.  
Sono ti scrivo tutto quanto prima. Certo di sentirti vicino. A presto.

Totale del contributo dati Associazioni Cristiane Lavoratori Italiane - 80121 - Via St. Massimo, 10/20 - 00151 Roma - tel. 06/4761077  
Il presente documento è di proprietà delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiane e non può essere ristampato o distribuito senza permesso scritto dalla ACLI. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato del presente documento. Per informazioni o richieste di copia scrivere a: ACLI - Via St. Massimo, 10/20 - 00151 Roma - tel. 06/4761077  
Registrazione Tribunale di Roma n. 100/1975 del 12/10/1975. P. IVA n. 01500001007

Nel corso del 2019 / 2020 è proseguito il sostegno all'iniziativa Accli4Africa, una rete di organizzazioni delle ACLI e loro controparti africane che cura la realizzazione di 24 progetti in 12 paesi africani con lo scopo di coniugare sostenibilità di impresa, attenzione al contesto ambientale, coinvolgimento delle comunità e formazione giovanile. Ogni progetto è caratterizzato da sviluppo umano fatto di relazioni consolidate, comunità attive, giovani

intraprendenti, il tutto all'insegna di 3 parole chiave che stanno a cuore alle ACLI: giovani, lavoro e autosviluppo. Con i fondi messi a disposizione si sostengono giovani, staff competenti e progettisti, un piccolo grande contributo per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Con il contributo del 5x1000 quest'anno è stata data particolare attenzione e sostegno al progetto "Coltivare il futuro" avviato a sostegno delle popolazioni dell'altopiano di Laikipia, in Kenya. In questa zona esiste un solo pozzo rifornisce d'acqua 4 villaggi situati nella contea, per coprire il fabbisogno di circa 2000 persone che utilizzano l'acqua nei periodi più caldi anche per il lavoro nei campi.

A questo scopo è stata avviata una campagna informativa a sostegno del progetto di realizzazione di un sistema idrico in grado di migliorare la condizione degli abitanti dell'altopiano.

LA VITA QUOTIDIANA NELLE SUE CASE PIÙ SEMPLICI RICHIEDE L'USO DI ACQUA: PER IL LAVORO, LO SVILUPPO DI NUOVE ATTIVITÀ, LA SALUTE DELLE PERSONE E LA FELICITÀ DEI BAMBINI.  
L'ACQUA È NECESSARIA E IMPORTANTE PER LA VITA E IL LAVORO DELLE COMUNITÀ.  
QUESTA FOTO È STATA SCATTATA IN KENYA DA UN OPERATORE. TI MOSTRA LE FAMIGLIE DI UN VILLAGGIO DOPO IL LAVORO NEI CAMPI. TU PUOI GARANTIRLE LORO L'ACQUA PER VIVERE E FARE MEGLIO IL LORO LAVORO.  
KENYA, MARZO 2019



**Progetto Laikipia**

Di seguito una descrizione del progetto per aiuto e sostegno alle popolazioni rurali di quattro villaggi della contea di Laikipia.

**Localizzazione:** contea di Laikipia, distretto di Laikipia, distretto di Laikipia.

**Beneficiari:** famiglie di agricoltori, in particolare donne, bambini.

**Bisogni riscontrati**

Migliore accesso alle risorse idriche della zona.

Il progetto si propone di realizzare 4 pozzi di acqua potabile nelle zone rurali di Laikipia, in modo da garantire l'accesso all'acqua potabile per le popolazioni rurali.

**Obiettivi della iniziativa culturale e sviluppo dell'agricoltura**

Il progetto si propone di:

- ✓ costruire 4 pozzi di acqua potabile in zone rurali (due, in opera, e due, in fase di costruzione);
- ✓ promuovere la cultura rurale e l'agricoltura sostenibile e il ruolo di ruolo di ruolo;
- ✓ promuovere gli agricoltori e i produttori per la produzione delle;
- ✓ promuovere gli agricoltori alla tecnica di coltivazione e coltivazione;
- ✓ promuovere il processo per promuovere il ruolo di ruolo di ruolo di ruolo.

**Attività finali di ruolo**

Il progetto si propone di:

- ✓ promuovere la cultura rurale e l'agricoltura sostenibile e il ruolo di ruolo di ruolo;
- ✓ promuovere gli agricoltori e i produttori per la produzione delle;
- ✓ promuovere gli agricoltori alla tecnica di coltivazione e coltivazione;
- ✓ promuovere il processo per promuovere il ruolo di ruolo di ruolo di ruolo.

ACLI - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani  
Piazzale St. Massimo, 10/20 - 00151 Roma

Le ACLI con il contributo del 5x1000 hanno co-finanziato la realizzazione di attività della propria Organizzazione Non Governativa IPSIA che attraverso la collaborazione con altre organizzazioni.

All'interno di questa rete di progetti nel periodo luglio 2019 - marzo 2020 sono state sostenute in particolare alcune iniziative descritte di seguito.

### ALBANIA - Scutari

#### La Comunità del futuro: interventi di inclusione socio-lavorativa per gli orfani di Scutari

##### Obiettivi del progetto

- migliorare le competenze degli operatori sociali del Comune di Scutari in modo da sviluppare servizi con personale preparato e motivato;
- migliorare l'autonomia sociale, educativa e finanziaria degli orfani nel Comune di Scutari.

Il tutto da una parte accompagnando gli operatori sociali in un percorso di formazione certificato, e dall'altra attraverso l'inserimento di 60 orfani in percorsi lavorativi.

##### Attività realizzate

Nel periodo agosto 2019 – marzo 2020 sono state svolte le seguenti attività:

- Percorsi di formazione per operatori sociali che lavorano con orfani nel Comune di Scutari
- Realizzazione di percorsi di formazione informatica, formazione linguistica, recupero scolastico e formazione all'autonomia rivolti a gruppi di orfani
- Realizzazione di percorsi di formazione professionale
- Avvio di borse lavoro per favorire l'inserimento lavorativo di ragazzi orfani
- Supporto all'avvio di tre imprese nate da business plan sviluppati da ragazzi orfani



Con i fondi 5x1000 2017 sono stati in particolare realizzati:

- Percorsi di formazione per il recupero scolastico. Hanno avuto una durata di due mesi e hanno coinvolto circa 20 orfani tra i 6 e i 15 anni presenti in strutture



private e pubbliche del Comune di Scutari. In continuità con gli anni precedenti si è visto come i percorsi avviati abbiano contribuito notevolmente ad un incremento delle prestazioni scolastiche dei beneficiari.

- Percorsi di formazione di lingua inglese. Hanno avuto una durata di due mesi e hanno coinvolto circa 20 orfani tra i 12 e i 18 anni. Come per i precedenti si è visto un miglioramento della capacità linguistica dei beneficiari.

È da sottolineare che i percorsi si inquadrano in un ampio intervento formativo volto a migliorare l'autonomia e l'autostima degli orfani coinvolti. In tal senso gli operatori che seguono i ragazzi rilevano come gli interventi attuati abbiano portato ad evidenti cambiamenti dei ragazzi che hanno acquisito maggiore sicurezza.

### Partners

Consulting and Development Partners (CODE Partner), SHIS, Università di Scutari, Comune di Scutari, Università di Bologna, Cooperativa Lybra

**Attività finanziate con il 5x1000 IRPEF anno 2017:** con le risorse del 5x1000 sono stati finanziati i costi relativi ai formatori dei percorsi.

### BOSNIA ERZEGOVINA - Bihac

**Progetto:** Intervento di emergenza a favore dei migranti nell'area di Bihac

**Obiettivo del progetto:** Offrire adeguate risposte in vista della situazione di grave emergenza umanitaria che si è creata nell'area di Bihać creando spazi e attività che allentino le tensioni nei campi e con la comunità locale stimolando la convivenza pacifica e l'integrazione e rafforzando le strutture pubbliche che operano sia per i locali sia per i migranti.

**Descrizione del contesto e attività realizzate** Nell'estate del 2018 dopo la chiusura dei campi informali allestiti nella zona di di Bihać e Velika Kladuša, sono stati aperti nel Paese i primi centri temporanei di accoglienza, in carico a IOM e Ministero della Sicurezza, gestiti attraverso finanziamenti dell'UE.

Nel 2019 si calcola che siano passate 29.196 persone nel Paese e che al 31 Dicembre 5.341 fossero accolte nei centri di accoglienza e 1.800 in squat e appartamenti privati.



A partire dal dicembre 2018 IPSIA ha cominciato a lavorare nel TRC Bira, un campo per single men e minori non accompagnati dalla capienza di 1500 posti, aprendo il Social caffè Bira, un luogo di animazione e ricreazione in cui vengono serviti ogni giorno circa 600 bicchieri di tè caldo e in cui vengono organizzate quotidianamente attività come laboratori creativi, corsi di lingua, sport, musica, cinema...

Nel corso del 2019 e del 2020, l'intervento ha visto lo staff e i numerosi volontari coinvolti nel progetto operare non solo all'interno del Bira, ma anche nei centri Borici e Sedra, con interventi di animazione per i bambini e le famiglie lì alloggiate. Da Agosto 2019 con l'apertura del campo di Vučjak da parte delle autorità locali, un team mobile si è impegnato quotidianamente nel servire anche lì tè e bevande calde e supportando la Croce Rossa di Bihac nella distribuzione di generi non alimentari.

I beneficiari dell'intervento sono stati circa 9000 migranti transitati nel corso del 2019 tra i campi del Cantone di Una Sana ed ha avuto i seguenti risultati:

- Serviti 117.000 bicchieri di tè caldo
- Distribuiti 4.000 Kit e pacchi non alimentari
- Realizzati 3 corsi di lingua inglese e 1 corso di italiano per 140 partecipanti
- Realizzato 1 corso di fotografia per 17 minori non accompagnati
- Organizzati su base settimanale per 48 settimane 3 laboratori di animazione e attività artistiche per almeno 30 partecipanti a laboratorio
- Organizzati 3 turni di campi estivi e campi invernali con la partecipazione di 25 volontari

**Attività finanziate con il 5x1000 IRPEF anno 2017:** le risorse del 5x1000 sono state utilizzate per sostenere il costo degli operatori IPSIA che operano sia in Italia sia in loco, materiale di animazione, alimentari, cemento per costruzioni, vestiario.

#### KENYA - Contea di Meru

Progetto: MAZIWA (latte) Miglioramento delle cooperative della filiera lattiero-casearia

#### Obiettivi del progetto

- Produzione latte raddoppiata e qualità migliorata;
- Capacità trasformazione e conservazione del latte e derivati migliorate presso i produttori/cooperative;
- Capacità gestione, risparmio, marketing e commercio migliorate delle cooperative/allevatori;
- Sistema coordinamento e networking del sistema di produttori e cooperative rafforzato;

- Aumentati uso e consapevolezza sull'uso di sistemi produzione di energia da fonti rinnovabili

### **Descrizione del contesto e attività realizzate**

Il settore lattiero-caseario è il settore trainante dell'economia del paese ed ha un forte potenziale per il miglioramento delle condizioni di impiego e di redditività dei soggetti coinvolti. Le cooperative ed i soggetti che si occupano della filiera del latte hanno grandi opportunità per occupare un posto determinante nel processo di sviluppo economico e di inclusione sociale del Kenya. Attraverso la realizzazione delle attività si vuole contribuire a raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. Questo sarà possibile grazie ad un potenziato sistema di gestione e produzione delle cooperative dei produttori della filiera lattiero-casearia e grazie ad un sistema di supporto ai servizi offerti dalle istituzioni e degli uffici governativi locali. Si mira infatti a raddoppiare la produzione media di latte per vacca/giorno (da 5 a almeno 10 litri/giorno) e, aumentando la produzione totale e dei derivati, il livello delle vendite e delle entrate dei produttori: si stima un aumento del reddito dei produttori almeno del 30%.



Il progetto si rivolge a 5 Cooperative lattiero-casearie composte da un totale di 2400 membri nella contea di Meru.

IPSIA ha svolto attività di formazione relative alla cura degli animali, gestione e produzione di latte, trasformazione e marketing del prodotto. Inoltre, ha acquistato attrezzature per migliorare la dotazione tecnica dei produttori.

### **Partners**

AVSI (capofila del progetto), Comune di Padova, EDUS, Meru County Government, Don Bosco Association

**Attività finanziate con il 5x1000 IRPEF anno 2017:** le risorse del 5x1000 sono state utilizzate per sostenere il costo del coordinamento del progetto e l'acquisto di bidoni per latte da distribuire ai beneficiari.

## Progetto: COLTIVARE IL FUTURO. Modelli di filiere agricole ecosostenibili per le zone aride del Kenya

### Obiettivi del progetto

- Incrementata e diversificata la produzione agricola
- Aumentata la redditività delle attività microimprenditoriali

### Descrizione del contesto e attività realizzate

L'intervento risponde ai fattori di debolezza riscontrati fra i gruppi agropastorali della contea di Laikipia, fra le zone aride (ASAL) del Kenya settentrionale: scarse competenze agronomiche, limitato accesso alle risorse idriche, scarsa redditività delle iniziative imprenditoriali connesse alle filiere di trasformazione e al turismo. Attraverso un approccio olistico derivante dai principi della permacultura, il progetto mira a incrementare la produzione agricola e la redditività delle iniziative imprenditoriali di 11 gruppi target (770 beneficiari diretti), migliorando quindi le condizioni economiche dei gruppi agropastorali di Laikipia North, e favorendo in tal modo la resilienza delle comunità nelle zone aride e semiaride della contea di Laikipia.

Le azioni principali riguardano la formazione e dotazione di equipaggiamenti per l'agricoltura, l'accesso idrico per quattro villaggi, il supporto a filiere di trasformazione adatte ai climi aridi (miele, aloe, opuntia), il potenziamento del settore turistico. Tutte le azioni privilegiano metodologie ecocompatibili e hanno una ricaduta positiva nella lotta alla desertificazione e nella tutela delle risorse del territorio. La trasformazione dell'opuntia stricta, in particolare, risulta una metodologia adatta al contenimento della proliferazione di tale specie infestante, la cui diffusione nell'area costituisce una minaccia per le mandrie delle popolazioni pastorali masai.

Il progetto, avviato a novembre 2019 è nelle fasi iniziali in cui sono state acquisite dotazioni tecniche e avviate attività di formazione.

### Partners

Meru Herbs Italia Onlus, SCOPE Kenya, Ce.L.I.M., CAP Holding, Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente, Laikipia Permaculture Centre Trust



**Attività finanziate con il 5x1000 IRPEF anno 2017:** le risorse del 5x1000 sono state utilizzate per sostenere il costo di un pick up per il trasporto merci e l'acquisto di piccole attrezzature da distribuire agli agricoltori.

## VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

### Terre e Libertà

Mozambico (Maputo, PSK), Senegal (Thies), Albania (Scutari), Bosnia Erzegovina (Bihac, Crvarevac, Kulen Vakuf), Kosovo (Gjakove/Djakovica, Prizren)

### Obiettivi specifici

1. Animazione. L'obiettivo dell'animazione è dare attenzione ai minori, impegnarli nei periodi di feste (i campi svolgono d'estate in prevalenza) dando la possibilità di confrontarsi, giocare, sviluppare la propria creatività, e socializzare con i coetanei.
2. Animazione sportiva. L'animazione sportiva ha come obiettivo l'utilizzo dello sport come strumento di integrazione, crescita e portatore di valori universali grazie alla sua valenza nel creare gruppo, superare insieme le difficoltà verso un obiettivo comune, mettersi in relazione con gli altri, superare i propri limiti e anche la "diversità" etnica o collocazione geografica (diverse aree del paese o differenza città/campagna) che contraddistingue le zone di intervento.
3. Scambi. Le attività di scambio tra diverse realtà, in cui i bambini di un territorio sono ospiti di altri, ha come obiettivo la conoscenza del proprio Paese e la ricerca di una integrazione che parta dal riconoscimento dell'altro e dalla ricerca di una identità nazionale al di là delle divisioni etniche o religiose.
4. Volontari locali. Rispetto ai volontari locali l'obiettivo è quello di promuovere partecipazione, condivisione dei valori che muovono i volontari verso questi territori e fornire nuove competenze e stimoli.
5. Condivisione della quotidianità attraverso il lavoro manuale. Le attività di condivisione hanno come obiettivo la promozione dell'incontro tra diversità e di uno scambio culturale che porti ad un forte coinvolgimento tra volontario e comunità locale. Il volontario, infatti, è chiamato a interagire con le attività quotidiane (compreso il lavoro) che si svolgono presso la destinazione col fine di conoscere la vita abituale di luoghi a noi lontani non solo geograficamente, ma anche dal punto di vista sociale, comunitario ed economico.

### Attività realizzate

Tra agosto 2019 e marzo 2020 sono partiti 5 volontari impegnati in 1 campo realizzato a dicembre 2019 con 5 volontari e realizzato presso i campi migranti in Bosnia Erzegovina. Il campo ha coinvolto circa 50 bambini

Nel corso del 2019-20 è proseguita la formazione del gruppo di coordinamento del progetto con 2 incontri di formazione per un totale di 4 giornate formative.



La formazione dei responsabili ha toccato i seguenti temi:

1. Fornire gli strumenti necessari per la conduzione dei gruppi e delle di volontariato di IPSIA
2. Conoscenza dell'organizzazione e i suoi progetti;
3. Riconoscere, approfondire e sviluppare capacità personali di leadership e problem solver che saranno necessarie per la conduzione dei gruppi e delle attività;
4. Offrire stimoli e strumenti di lettura dei diversi contesti di lavoro;
5. Offrire stimoli e piste di riflessione su temi quali la cooperazione, il volontariato, lo sviluppo, la pace, etc.

Sono stati inoltre realizzati 1 incontro di formazione dei volontari in partenza per i campi dell'estate 2018, 1 incontro di verifica dei volontari che hanno partecipato ai campi dell'estate 2019 e 1 incontro di formazione con i volontari dei campi invernali.

**Partner del progetto:** IPSIA Albania, IPSIA Aosta, IPSIA Brescia, IPSIA Como, IPSIA Cremona, IPSIA Milano, IPSIA Sardegna, IPSIA Treviso, IPSIA Trieste, IPSIA Varese, IPSIA Vercelli, CNGEI, Escola Estrella do Mar, Missione Cattolica Santa Ana, CODE Partners, Centro per la Comunità RAE a Brekoc, Scuola Primaria di Crvarevac, Scuola Primaria di Kulen Vakuf, THY, Meru Herbs, Sunugal Senegal e Sunugal Italia.

**Attività finanziate con il 5x1000 IRPEF anno 2017:** con le risorse 5x1000 sono state finanziate le attività di formazione, materiale per i campi ed il coordinamento del progetto.

## APPENDICE

### SCHEMA DEI PROGETTI REALIZZATI DALLE SEDI PROVINCIALI E REGIONALI DELLE ACLI

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dei progetti realizzati dalle articolazioni territoriali.

#### Città/Regione

#### Attività

Agrigento	Attività di counselling Manifestazioni sportive, laboratoriali e ricreative a Favara
Alessandria	Sportello Giuridico-Legale per informazioni, assistenza e prima consulenza di tutela gratuita Sportello Ascolto Psicologico per supporto e orientamento a tutti coloro che sentono il bisogno di essere ascoltati e aiutati Sportello dis-ABILITA' informazione accessibile
Ancona	Punto famiglia organizzato in area dei servizi e area dell'aggregazione Attività di contrasto agli sprechi alimentari
Aosta	Laboratorio di cittadinanza per sensibilizzare al discernimento e alla partecipazione alla vita comunitaria Attività di sostegno alle famiglie più in difficoltà non solo economica e ma anche relazionale
Arezzo	Sportello famiglia uno strumento per favorire l'incontro e la conoscenza tra i cittadini e i servizi e quindi come strumento agevolatore dell'esigibilità dei servizi socio-sanitari
Ascoli Piceno	Laboratori di educazione interculturale per promuovere l'accoglienza di ogni diversità e di quella culturale in particolare, la solidarietà e la convivenza pacifica fra i popoli. Laboratori di convivenza di nuova cittadinanza rivolto ai docenti.
Asti	Realizzazione di momenti di approfondimento di temi di attualità finalizzati ad accrescere la partecipazione attiva alla vita della comunità
Avellino	Percorsi di sensibilizzazione sui temi della non violenza e discriminazione, presso alcuni Istituti scolastici del territorio Laboratori sul consumo consapevole ed il riciclo creativo
Belluno	Mediazione familiare e sociale Corsi di computer Incontri e dibattiti su tematiche sociali e di attualità

Benevento	Incontri di educazione alla legalità nel quale si affronteranno questioni di grande attualità come violenza, stalking, bullismo e cyberbullismo, immigrati, minori, richiedenti asilo e soggetti con fragilità.
Biella	2 seminari pubblici sul tema: come rilanciare distretti territoriali in crisi attraverso esperienze innovative di imprese e di uso del territorio Percorso di formazione alla cittadinanza attiva Video lab sul tema la sostenibilità territoriale e sociale nel biellese
Bologna	Inserimento lavorativo di donne e giovani disoccupati, inoccupati, NEET, che sono usciti dal mercato del lavoro a causa di carichi di cura, <i>caregivers</i> . Percorsi personalizzati di orientamento, formazione ed accompagnamento al lavoro.
Bolzano	Il percorso "Le vie del sacro" propone all'attenzione della popolazione i temi della spiritualità
Brescia	Formazione volontari sportelli informa lavoro Sportelli Informa Lavoro Corsi di geopolitica Fabula Mundi Fornitura di arredi per il servizio diurno per disabili CDD di Edolo Doposcuola per bambini Corso di italiano per stranieri e attività del Punto Famiglia Inserimento lavorativo di alcuni ragazzi disabili Recupero eccedenze alimentari in varie località della provincia
Brindisi	Sensibilizzazione primo soccorso e corretta alimentazione nei circoli acli, nei luoghi della società civile
Cagliari	Sportello legale Sportello lavoro e orientamento agli studi Sportello Immigrati Seminari tematici Corsi di informatica per adulti Visite guidate luoghi istituzionali Gruppi mutuo aiuto famiglie
Caltanissetta	Recupero eccedenze alimentari e relativa distribuzione. Preparazione e distribuzione pasti caldi
Caserta	Promuovere welfare di prossimità e comunitario per prevenire e contrastare situazioni di disagio ed esclusione sociale dei soggetti più vulnerabili, in particolare anziani e immigrati. "Presidio" luogo di ascolto, di incontro, di presa in carico, di orientamento rispetto alla situazione giuridica, medica e lavorativa degli immigrati



Catania	<p>Consulenza previdenziale e fiscale servizi di consulenza psico-pedagogica servizi di consulenza giuridica sportello consumo e finanziario Corsi di alfabetizzazione informatica per anziani</p>
Catanzaro	<p>Laboratori nelle scuole sulle tematiche: Educazione all'uso consapevole del web e Educazione alla politica attiva</p>
Chiavari	<p>Incontri e intrattenimento persone over 60</p>
Chieti	<p>Il lavoro, la cittadinanza attiva e la lotta alle povertà e allo spreco, sono le linee di riferimento delle iniziative che spesso si intersecano in combinazione.</p>
Como	<p>Attività di animazione di comunità nel territorio realizzate dai partecipanti ai gruppi di formazione.</p>
Cosenza	<p>Il progetto è finalizzato a dare un supporto alle donne che si trovano ad affrontare, per sé o per i propri figli, comportamenti violenti, ossessivi e persecutori.</p>
Cremona	<p>Contrasto alla povertà educativa Laboratori e seminari, tenuti da esperti, su diverse tematiche di interesse generale Promozione di una campagna di sensibilizzazione nei confronti dell'ecologia e del rispetto per l'ambiente. Attività di promozione sociale per sensibilizzare la popolazione a condurre uno stile di vita sano</p>
Crotone	<p>Centro Recupero Scolastico ACLI volto a ridurre i livelli di abbandono scolastico e il manifestarsi di comportamenti di bullismo nel territorio crotonese</p>
Cuneo	<p>Creazione una rete diffusa di aiuto, formazione e informazione per le APS presenti sul territorio provinciale Sportello dei Promotori Sociali – Servizi alle famiglie e gli anziani. Impegno sociale è il periodico di informazione delle Acli cuneesi.</p>
Enna	<p>Recupero delle eccedenze alimentari da destinare al punto famiglia ACLI che li utilizzerà a favore di indigenti e soggetti svantaggiati.</p>
Fermo	<p>Corso di formazione per assistenti familiari</p>
Ferrara	<p>Servizi di orientamento, informazione, formazione e consulenza, rivolto alle famiglie italiane e di immigrati extracomunitari.</p>

Firenze	Sportello orientamento al lavoro e ricerca, sostenendo la persona nella valorizzazione di sé e delle proprie competenze, favorendo una reintegrazione attiva nel mondo del lavoro.
Foggia	Servizio di orientamento al lavoro e contrasto al lavoro sommerso
Forlì-Cesena	Consulenza tecnica sulle opportunità e servizi disponibili sul territorio
Frosinone	Sportello informativo e attività di aggregazione sociale
Genova	Migliorare le condizioni di vita familiare, in particolare di quei nuclei familiari con all'interno "soggetti fragili". Sostenere l'integrazione e l'interazione di cittadini stranieri sul territorio italiano. Contribuire a uno sviluppo sostenibile del Paese. Favorire il coinvolgimento dei giovani in attività di utilità sociale.
Gorizia	Iniziative di formazione e cittadinanza attiva
Grosseto	Laboratori e attività di socializzazione per anziani a rischio di isolamento sociale
Imperia	Lezioni di italiano per stranieri e formazione professionale con particolare attenzione al settore dell'artigianato locale al fine di valorizzare e recuperare antichi mestieri
L'Aquila	Incontri su tematiche psico-sociali presso i Circoli della Provincia dell'aquila Sportello di ascolto psicologico Corsi di informatica per anziani
La Spezia	Il Progetto delle ACLI della Spezia si pone come obiettivo lo sviluppo nei giovani studenti della cultura dell'accoglienza e dell'integrazione al fine di migliorare l'integrazione fra i popoli ed il vivere civile
Lecco	Servizio per le famiglie in cerca di soluzioni al problema dell'assistenza familiare e in generale alla ricerca di lavoro. Consultorio giuridico della famiglia
Livorno	Sportello di ACCOGLIENZA / ACCESSO AL PERCORSO integrazione al Reddito Redazione Brochure Vademecum Bonus e Sussidi famiglie 2020
Macerata	Consolidamento dei 3 punto famiglia presenti sul territorio. Organizzazione e sostegno di iniziative di solidarietà per famiglie e giovani
Mantova	SPORTELLLO DI ASCOLTO PER I GENITORI; ATTIVITA' DI DOPOSCUOLA Attivazione di un EMPORIO SOLIDALE

Massa Carrara	Sportello Punto Famiglia Orientamento al lavoro
Matera	Percorsi di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza attiva ed alla democrazia nelle scuole, nelle parrocchie, nelle comunità
Milano	Educazione alla cittadinanza attiva nelle scuole primarie e secondarie di primo grado Educazione alla legalità nelle scuole primarie e secondarie Educazione agli stili di vita sostenibili nelle scuole primarie e secondarie Educazione all'alterità e contrasto alle discriminazioni nelle scuole primarie e secondarie di primo grado Percorsi per amministratori locali e pedagogia costituzionale Campagne di sensibilizzazione agli stili di vita Campagne di sensibilizzazione ai temi della pace e della mondialità Campagne di sensibilizzazione all'essere cittadino europeo Scuola di italiano per stranieri Seminari di approfondimento su tematiche internazionali Feste di piazza e di quartiere per sensibilizzare il territorio su problematiche sociali Seminari di approfondimento su tematiche internazionali Formazione dei volontari impegnati nelle diverse attività a favore della cittadinanza
Modena	Recupero e distribuzione generi alimentari, scolastici, x infanzia, ecc. sconfiniamo, incontro e conoscenza tra diverse culture presenti a Modena con arti e cibi
Napoli	Sostenere e valorizzare le capacità genitoriali, rispondendo alle esigenze che caratterizzando le diverse fasi di una famiglia Prevenzione del disagio giovanile offrendo servizi di orientamento
Novara	Attività di animazione per giovani e soggetti deboli contrastando fenomeni come la dispersione scolastica, l'isolamento, il rischio dipendenze. Nei confronti di soggetti diversamente abili lo scopo è coinvolgerli in attività che favoriscano la loro autonomia, il loro riconoscimento da parte della società e una loro concreta integrazione.
Nuoro	Sensibilizzare, informare e insegnare a donare e a riutilizzare il cibo per ridurre lo spreco alimentare; coinvolgere i bambini e le loro famiglie per formare futuri consumatori consapevoli e cittadini responsabili.
Oristano	Sportello ascolto, orientamento e consulenza legale e socio-educativa e culturale Evento sportivo in collaborazione con US acli Oristano e giovani sportivi del territorio

Padova	Interventi nelle scuole sul recupero delle eccedenze e lotta allo spreco Realizzazione di uno spettacolo teatrale sul volontariato
Palermo	Laboratorio ragazzi e giovani prevede la realizzazione di una serie di attività centrate sulla conoscenza e sull'esperienza, intese come modalità di apprendimento ed espressione di potenzialità e attitudini Laboratorio famiglie e donne sviluppa attività ed iniziative nell'ambito delle politiche e dei servizi per gli individui e per le famiglie, al fine di prevenire e prendere in carico il disagio rilevabile nel territorio Laboratorio anziani si caratterizza come un luogo d'integrazione sociale in cui favorire l'incontro, la vita di relazione
Pavia	Spazio bambini / Centro prima infanzia Empowerment sociale e lavorativo per i genitori in difficoltà
Perugia	Inclusione sociale di soggetti svantaggiati, diversamente abili e con limitate funzionalità motorie e cognitive Integrazione sociale di soggetti migranti con particolare riferimento a profughi e richiedenti asilo Proposta di didattica esperienziale rivolta prevalentemente ad alunni e studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.
Pesaro	Attività del punto famiglia per le necessità o i bisogni che le persone possono incontrare come gruppo famiglia nella vita di tutti i giorni.
Pescara	Erogazione di buoni spesa per le famiglie che si trovano in condizioni di difficoltà economica
Piacenza	Contrasto al consumo/abuso di alcool in adolescenza, utilizzando un metodo originale ed efficace come la Peer Education.
Pisa	Orientamento e supporto alle famiglie Contrasto gioco d'azzardo e diffusione della cultura della legalità Cura della memoria condivisa
Ragusa	Attività di sportello rivolte ai giovani in cerca di prima occupazione ed a individui disoccupati in genere.
Ravenna	Attività nelle scuole superiori di orientamento al lavoro
ReggioCalabria	Fornire competenze educative in grado di far crescere tra i giovani il senso di appartenenza e la consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri.

ReggioEmilia	PROMOZIONE E DIFFUSIONE DI UN MODELLO SOSTENIBILE ORIENTATO AL CONTRASTO ALLO SPRECO implementazione del modello organizzativo per il recupero dei farmaci da banco presso le farmacie della provincia sulla base delle buone prassi avviate da Verona
Rieti	Corso Informativo per Assistenza delle Persone Anziane.
Rimini	Attività del Punto famiglia Sportello di accoglienza per chi vuole accedere al progetto Fondo Lavoro
Roma	Realizzazione di azioni in grado di favorire l'inclusione attiva dei cittadini, con particolare attenzione alle fragilità. Progetto Famiglia: verrà consolidato e sviluppato il portale on line <a href="http://www.faretefamiglia.it">www.faretefamiglia.it</a> Iniziative rivolte alla famiglia presso i Punto Acli Famiglia. Emergenza freddo, azione di supporto alla povertà estrema Corsi di Italiano e corsi sul lavoro di cura Contrasto alla povertà attraverso il recupero del pane e altri prodotti da forno, prodotti ortofrutticoli destinati ad essere buttati.
Rovigo	Sportello di sostegno alla persona Accompagnamento di persone che hanno perso il lavoro Informazioni su attività locali rivolte ad anziani, diritti pensionistici Informazioni su servizi locali rivolti a donne, immigrati, giovani, disabili Orientamento al turismo accessibile assistito per disabili Accompagnamento in itinere degli utenti durante il loro percorso personale.
Salerno	Gruppi di acquisto solidale Servizi ed Attività in favore del lavoro di cura Orientamento e formazione al lavoro
Sassari	Sportello sociale con i seguenti servizi - Fornire informazioni e accompagnamento sui servizi sanitari - Normative e aiuto a tutela dei consumatori - Informazioni per problematiche ed esigenze familiari di assistenza psicologica e sociale - Educazione e formazione giovanile e per anziani
Savona	Sportello informativo Mini corsi di formazione con tematiche sociali, ambientali e di informatizzazione sociale Casa del volontariato Riapertura di un piccolo laboratorio sartoriale

Siena	Educazione linguistica e civica Campagna di informazione e sensibilizzazione sull'immigrazione Confronto e scambio di esperienze tra popoli
Siracusa	Sportello di segretario sociale Organizzazione di incontri su temi di carattere sociale e civico in collaborazione con la scuola e le altre associazioni, attività di animazione
Sondrio	Percorsi di accoglienza e interazione con gruppi, associazioni e famiglie mediante la fruizione degli spazi della struttura, in una logica solidale e sussidiaria. Progetto di Educativa di Strada rivolto alla fascia degli studenti tra i 13 e 18 anni in collaborazione con gli Istituti Comprensivi e l'Amministrazione comunale di Morbegno volto a promuovere percorsi di protagonismo e integrazione sociale.
Taranto	Fornitura di defibrillatori
Teramo	Reinserimento lavorativo dei detenuti dimittendi
Terni	Integrazione delle famiglie immigrate e dei bambini in età scolare - doposcuola per bambini immigrati - mediazione culturale - corso di italiano per mamme immigrate
Torino	Corso di italiano per stranieri Gruppo di acquisto collettivo Alzheimer café Attività presso il carcere Lorusso e Cotugno Percorso formativo interassociativo Percorso giovani cittadini responsabili
Trapani	Sperimentazione di nuove strategie di contrasto alla povertà e per la promozione di azioni educative, anche nelle scuole, riguardo al fenomeno della povertà
Trento	Percorsi di utilità sociale per le persone e le comunità. 40 incontri formativi e informativi su tematiche diverse Organizzazione laboratorio compiti: Organizzazione Corso di Italiano Attivazione servizio baby-sitting per conciliazione temi corso/famiglia Percorsi di alfabetizzazione informatica per anziani

Treviso	Incontri aperti alla cittadinanza sui temi della sostenibilità economica, ambientale e sociale Realizzazione di incontri e percorsi di approfondimento sui temi del consumerismo Corso di lingue, di informatica di base, di italiano per stranieri
Venezia	Realizzazione di attività socio-culturali su tematiche diverse
Vercelli	Formazione di volontari per l'assistenza e l'accompagnamento al reddito di cittadinanza
Verona	Doposcuola, sportello di ascolto, laboratori, attività per le mamme straniere Contrasto allo spreco attraverso il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari e farmaceutiche Eventi di sensibilizzazione su tematiche collegate alla sostenibilità sociale, economica ed ambientale Sportello di prima informazione ed orientamento per una presa in carico preventiva di situazioni a rischio
Vicenza	Incontri finalizzati a promuovere una cultura dell'invecchiamento attivo Progetto Enjoy - Attività Punto Famiglia Progetto Nonni Felici - Attività del Punto Famiglia Progetto GENERAZIONI Servizio di cura a favore dei senza tetto che la Caritas di Vicenza attua quotidianamente
Viterbo	- Corso di cucina multietnica - Concerto centro anziani - Turismo intergenerazionale - Formazione hccp